



# LETTERE DALLA FACOLTÀ

S O M M A R I O

## LETTERA DEL PRESIDE

Cari Studenti,  
viene distribuito questo numero di *Lettere* in occasione della *Settimana introduttiva alla Facoltà*, una manifestazione che si svolge per il sedicesimo anno consecutivo e che si prefigge lo scopo di introdurre le nuove matricole, in numero di circa 700 e tutte riunite nell'Aula magna di Ateneo, nel corso di laurea che hanno scelto.

La settimana si articola in cinque distinte sezioni – il programma è nell'interno – la prima delle quali dedicata alla presentazione della Facoltà, delle sue strutture e dei suoi servizi.

Dopo il mio saluto di benvenuto, parleranno i Responsabili della Segreteria di Presidenza, della Segreteria Studenti, della Biblioteca, del Sito web e della Rivista di Facoltà, i Rappresentanti degli Studenti e si concluderà con gli interventi del Presidente IPASVI di Macerata per le professioni sanitarie e del Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Ancona per i suoi futuri iscritti.

Il pomeriggio di martedì e le giornate di mercoledì e giovedì saranno invece riservate ad una serie di diciannove conferenze, tenute da altrettanti Docenti, per la presentazione degli ambiti didattici che tutti gli studenti attraverseranno nel loro percorso formativo. E' un primo approccio ai "saperi" che li attendono.

Venerdì invece in Facoltà, in aule separate, Presidenti e Coordinatori di tutti i Corsi di Laurea illustreranno le caratteristiche peculiari dei singoli percorsi formativi, la cui conoscenza faciliterà ai Discenti l'integrazione nella vita di Facoltà.

Nel pomeriggio di venerdì, per gli Studenti in Medicina, e nella giornata di sabato per quelli di tutti i Corsi di laurea, si svolgeranno due sezioni molto significative, la prima delle quali è un'introduzione alla rianimazione cardio-polmonare, la seconda un'informativa sulla protezione e sicurezza degli Studenti; le sezioni hanno lo scopo di fornire i principi elementari dell'emergenza medica e di indicare i comportamenti da tenere nei nuovi luoghi di lavoro per non arrecare danno a sé e agli altri.

Con questa iniziativa Preside, Docenti, Personale tecnico ed amministrativo danno il benvenuto ai nuovi Studenti, auspicando che tutti possano trovare nella Facoltà l'ambiente più idoneo, da loro atteso, per la propria crescita culturale ed umana.

Ai vecchi Studenti, bentornati e felice prosecuzione degli studi.

*Il Preside*

Prof. Antonio Benedetti

<b>LETTERA DEL PRESIDE</b>	<b>1</b>
<b>VITA DELLA FACOLTÀ</b>	<b>2</b>
<b>Appunti dal Regolamento didattico</b> <i>a cura di Loretta Gambini e Francesca Campolucci</i>	
<b>Biblioteca "Matteo Ricci", Giovanna Rossolini (5) - Sito web della Facoltà, Giorgio Gelo (6) - Settimana Introduttiva alla Facoltà (8)</b>	
<b>RIUNIONI E CONVEGNI</b>	<b>9</b>
<b>Perché crediamo alla Pseudoscienza</b> <i>di Fiorenzo Conti</i>	
<b>EDITORIALE</b>	<b>10</b>
<b>Il robot da Vinci nella chirurgia urologica. Esperienza della clinica urologica di Ancona</b> <i>di Giovanni Muzzonigro, Rami Raquban</i>	
<b>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA</b>	<b>17</b>
<b>Antropologia e cura in Pedro Lain Entralgo. 2° - L'amicizia nella relazione di cura</b> <i>di Maurizio Mercuri</i>	
<b>STORIA DELLA MEDICINA</b>	<b>23</b>
<b>Il sorriso della mente. Caricatura e scienze mediche</b> <i>di Alberto Pellegrino</i>	
<b>DALLE PROFESSIONI SANITARIE</b>	<b>32</b>
<b>Spazi ed ambiti costruttivi per le competenze dei nuovi Professionisti della salute</b> <i>di Silvano Troiani</i>	
<b>Mentorship at the University of Liverpool (35)</b> <i>di Mauro Barchiesi</i>	
<b>Pronto soccorso e complessità organizzativa (36)</b> <i>di Stefano Marcelli et Al.</i>	
<b>PIANI DI STUDIO DEI CORSI DI LAUREA</b>	<b>39</b>
<b>Medicina e Chirurgia (39) - Odontoiatria e Protesi dentaria (42) - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (47) - Scienze Riabilitative (48) - Scienze Tecniche Assistenziali (49) - Dietistica (50) - Educatore Professionale (51) - Fisioterapista (54) - Igienista dentale (56) - Infermieristica: Poli di Ancona (58), Pesaro (61), Fermo (66), Ascoli Piceno (68) - Laboratorio Biomedico (71) - Logopedia (73) - Ostetricia (74) - Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (76) - Radiologia medica per Immagini e Radioterapia (78)</b>	

## Appunti dal Regolamento didattico

a cura di Loretta Gambini e Francesca Campolucci

### 1) Il Sistema Universitario Italiano

Il Sistema Universitario italiano è articolato in tre cicli, il primo dei quali costituito dalle Lauree triennali, il secondo dalle Lauree Magistrali e dai Master di primo livello, il terzo dai Master di secondo livello, dalle Scuole di Specializzazione ed dal Dottorato di ricerca; queste ultime tre le tipologie di corso di studio sono destinate a studenti in possesso della laurea magistrali. Ogni ciclo formativo, oltre ad avere una durata stabilita, è caratterizzato da un numero determinato di crediti che lo Studente deve acquisire per conseguire il titolo di studio e, se è nei suoi programmi, passare al successivo.

### 2) Crediti Formativi Universitari

Il credito rappresenta la quantità di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto, ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro per studente, 30 per i Corsi di Laurea in Infermieristica e in Ostetricia.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti.

I crediti si considerano acquisiti quando lo Studente, dopo aver regolarmente frequentato le attività didattiche, ha superato la prova di esame finale attraverso la quale viene valutata, per l'intero corso di insegnamento, la qualità e quantità del suo apprendimento.

### 3) Corsi Integrati e Piano di studi

I Corsi ufficiali di insegnamento sono definiti "Integrati" quando, seppure costituiti da più moduli didattici affidati dalla Facoltà all'inizio dell'anno a diversi docenti, hanno un programma unico e condiviso e un'unica valutazione.

La responsabilità di ogni Corso Integrato è affidata ad un Coordinatore nominato dalla Facoltà.

I Piani di studi dei Corsi di Laurea, riportati a pagina 39 e seguenti, comprendono l'elenco dei Corsi ufficiali di insegnamento, con l'indicazione della loro successione temporale negli anni ed il momento delle rispettive verifiche; sono riportati anche i crediti dell'attività didattica frontale, di quella pratica e di quella formativa professionalizzante.

### 4) Attività formative e Studio individuale

I contenuti del Piano di studio sono acquisiti dagli stu-

denti attraverso la partecipazione alle attività didattiche irrinunciabili (Core Curriculum) ed a quelle a libera scelta (elettive); le prime racchiudono i saperi essenziali che devono essere possedute da tutti i Discenti, le seconde una loro libera amplificazione.

Rientrano nelle attività didattiche irrinunciabili le lezioni ex cathedra, dette anche formali o frontali per la posizione che assume il Docente rispetto ai Discenti e la didattica pratica (esercitazioni per piccoli gruppi) prevista da alcuni insegnamenti e le attività formative professionalizzanti.

Per gli studenti dei CdL triennali l'attività formativa professionalizzante è denominata tirocinio ed è svolta presso le strutture cliniche inserite nel percorso formativo; sulla base del nuovo ordinamento viene inoltre prevista una attività di laboratorio preclinico obbligatoria e quantificata in n. 3 crediti formativi distribuiti sui tre anni di corso.

Sono invece espressione della libera scelta dello Studente e si identificano quindi nella didattica elettiva, i Corsi monografici, i Forum Multiprofessionali di Scienze Umane e gli Internati.

I Corsi monografici costituiscono un approfondimento dei contenuti essenziali definiti dal core curriculum; sono parte integrante della programmazione didattica del corso integrato di studi che lo ha proposto.

I Forum multiprofessionali di Scienze Umane sono corsi monografici seguiti congiuntamente da Studenti di più Corsi di studio con lo scopo di fornire loro occasioni di incontro e di formazione comune, nello spirito del lavoro di squadra che caratterizzerà il loro futuro operare.

Gli Internati consistono nella frequenza degli Studenti nei Reparti clinici o nei Laboratori di ricerca scelti autonomamente da ciascuno studente nell'ambito di un Offerta annualmente proposta dalla Facoltà.

Una frazione dell'impegno orario complessivo è riservata allo studio individuale e all'autoapprendimento. Attraverso questa attività lo Studente approfondisce la propria preparazione senza la presenza fisica dei Docenti, educandosi a ricercare ed organizzare, in modo autonomo, tutte le conoscenze necessarie a costruire il proprio sapere su un determinato argomento.

### 5) Attività Formativa Professionalizzante

Per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia l'Attività Formativa Professionalizzante viene svolta in periodi alternati con le lezioni di didattica frontale. Tali

periodi sono riportati sull'orario delle lezioni. Gli obiettivi didattici previsti per la predetta attività (skill) possono essere raggiunti in aula, mediante l'utilizzo dei simulatori dislocati presso l'Aula didattica AFP e presso le strutture cliniche.

Per l'Attività Formativa Professionalizzante sono previsti 61 CFU di cui 1 destinato agli skill relativi alla Medicina del Territorio. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi che variano nel numero a seconda dello skill da raggiungere; ogni studente può scegliere a quale gruppo iscriversi utilizzando una procedura informatizzata che viene attivata dalla Presidenza. Ciascun gruppo è affidato ad un tutore/referente che li segue nel percorso formativo ed esprime un giudizio sul libretto di tirocinio che viene consegnato allo studente dalla Segreteria.

Al termine del percorso annuale, a partire dal III anno, è prevista una valutazione complessiva della attività che tiene conto dei giudizi espressi dai tutori/referenti che hanno seguito lo studente nel raggiungimento degli obiettivi. Il mancato superamento della prova d'esame relativa alla AFP entro il 30 settembre preclude l'iscrizione all'anno successivo.

Per gli studenti del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria l'Attività Formativa Professionalizzante pari a 90 CFU è ricompresa nei moduli didattici specifici del corso e svolta nelle aule didattiche, nell'aula "manichini" e negli studi medici. La valutazione di tale attività avviene durante gli esami di corsi integrati ove la stessa risulta inserita.

## 6) Internato

Lo Studente del CdLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è tenuto a scegliere l'Attività di Internato del proprio anno di corso ovvero degli anni di corso precedenti. Non è consentita la scelta di attività di anni successivi, né lo svolgimento di internati in più rispetto a quelli previsti dall'Ordinamento con i quali ottenere crediti in soprannumero.

L'accesso alle attività di Internato per la struttura prescelta è vincolata al numero di posti disponibili; lo Studente accede alle strutture cliniche secondo il criterio temporale di iscrizione.

La domanda d'internato si effettua mediante presentazione on-line del piano di studio. Il termine previsto per la presentazione del piano di studi è stata fissata dal Senato Accademico nel 23 dicembre 2014.

## 7) Attività Didattiche Elettive

Gli Studenti iscritti in corso, ovvero quelli ripetenti, ogni anno e limitatamente alle attività didattiche elettive, sono

tenuti a compilare il proprio piano di studi scegliendo le ADE (nel numero minimo previsto per ogni anno dal proprio piano di studi), indifferentemente tra corsi monografici e forum. Il numero di eventi può aumentare, rispetto a quello previsto nell'anno di corso, soltanto per il recupero di eventuali debiti di anni precedenti dovuti a modifiche alle proprie scelte, frequenza non effettuata ovvero assenza di scelte.

Lo studente è tenuto a scegliere le attività didattiche del proprio anno di corso ovvero degli anni di corso precedenti e non è consentita la scelta di attività di anni successivi.

Non è consentita la presentazione del piano di studio e quindi la scelta dei corsi monografici/forum agli studenti fuori corso in quanto tale qualità comporta solo la necessità di sostenere gli esami di profitto, avendo ottenute tutte le attestazioni di frequenza.

Lo studente, per presentare il piano degli studi ed effettuare la scelta dei Corsi Monografici/Forum, deve essere in regola con l'iscrizione, avendo pertanto ottenuto tutte le attestazioni di frequenza dell'anno precedente ed avendo superato gli esami che determinano sbarramento all'iscrizione, improrogabilmente entro la sessione d'esame di settembre.

Il piano di studio una volta presentato vincola lo studente alla frequenza delle sole attività scelte (non è consentito frequentare attività non previste nel proprio piano di studio) e non è modificabile per tutto il corso dell'anno. Modifiche potranno essere richieste l'anno successivo, con la compilazione del piano.

La scelta delle Attività didattiche elettive avviene mediante presentazione on-line del piano di studi. Il termine previsto per la presentazione del piano di studi è stata fissata dal Senato Accademico nel 23 dicembre 2014.

## 8) Propedeuticità/Sbarramenti

La Propedeuticità indica la successione logica, temporale degli insegnamenti ed esprime vincolo nell'affrontarne alcuni prima di aver superato la verifica di altri. Il Consiglio di Facoltà di Medicina nell'approvare ogni anno i piani di studio determina le propedeuticità in vigore per ciascuna Corso di laurea.

Gli studenti iscritti al III anno che, entro il 30 settembre, non superino gli esami di Fisica Medica, Chimica e propedeutica Biochimica, Istologia, Biochimica, Anatomia e Fisiologia non sono ammessi ad iscriversi al IV anno di corso e vengono iscritti al III anno con la qualifica di fuori corso. Costituisce inoltre sbarramento il mancato superamento, entro il 30 settembre, dell'esame previsto per la Attività Formativa Professionalizzante del III.

### 9) Le prove in itinere

Le prove in itinere (valutazioni formative) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento ed insegnamento nei confronti di contenuti stabiliti.

La prova in itinere è facoltativa e dà diritto all'acquisizione di crediti previo superamento di una verifica formale; la prova in itinere non contribuisce alla determinazione della media dei voti per l'esame di Laurea.

### 10) Frequenza

La frequenza alle attività curriculari (lezioni, seminari, esercitazioni ed attività formativa professionalizzante) ed a quelle elettive, una volta scelte dallo Studente, è obbligatoria e verificata attraverso procedure informatizzate e altre forme decise dal docente e rese note agli studenti.

### 11) Tutorato

Assistono gli Studenti durante il loro corso di studio e costituiscono punto di riferimento per gli stessi:

- il *Tutore consigliere*, che è un docente, al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la propria carriera scolastica; è scelto liberamente dallo Studente tra i Professori e Ricercatori del Corso ed è lo stesso per tutta la durata del corso di studi o per parte di esso;
- il *Tutore didattico*, che guida piccoli gruppi di studenti nello svolgimento delle attività pratiche previste dalla programmazione didattica, nel rispetto degli obiettivi generali del corso di studi;
- il *Tutore/Referente* della Attività Formativa Professionalizzante che guida piccoli gruppi di studenti nella acquisizione degli skills in aula, in corsia o nell'aula didattica attrezzata con simulatori.

Rientrano in questa categoria anche:

- 1) i Coadiutori didattici che, laddove nominati, hanno il compito di condurre attività didattica a piccoli gruppi, integrativa e non compresa tra quelle generatrici di crediti;
- 2) il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti (ex Coordinatore della Attività Formativa Pratica e Tirocinio Clinico), il Tutore di tirocinio, la Guida per ciò che concerne l'attività di laboratorio e l'attività di tirocinio svolta presso le strutture cliniche nel rispetto della programmazione didattica definita dai vari corsi di studio.

### 12) Progress Test

Per gli studenti del CdLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è previsto per il 12 novembre 2014 il "Progress

Test": progetto su scala nazionale di autovalutazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia volto a valutare la progressione della formazione medica in Italia.

Il test prevede due prove (una di Scienze di Base ed una di Scienze Cliniche), ognuna delle quali richiede la risoluzione di 150 quiz a risposta multipla ed è aperto agli studenti iscritti dal I al VI anno di corso.

### 13) Calendario Didattico

L'anno didattico è diviso in due periodi, convenzionalmente definiti semestri, il primo compreso tra Ottobre 2014 e Febbraio 2015, il secondo tra Marzo e Giugno 2015.

Nei periodi non interessati dall'attività didattica si svolgono le sessioni d'esame: la prima, quella di Febbraio, interessa gli insegnamenti del primo semestre; la seconda, quella di giugno, interessa quelli del secondo semestre; una terza sessione a settembre insieme al suo prolungamento di Dicembre costituisce la sessione di recupero per gli esami non affrontati o non superati nelle sessioni precedenti.

Al fine di incrementare il numero delle sessioni d'esame, è inoltre previsto un appello nel periodo pasquale con inizio il 30/03/2015 e termine il 3/4/2015.

Possono inoltre essere previste, previa decisione della Facoltà, due sessioni di "recupero" (una a semestre, in orario pomeridiano) in cui gli studenti potranno recuperare un solo esame degli anni precedenti a quello di iscrizione. Per l'anno 2015 il Consiglio di Facoltà nella seduta del 26 marzo 2014 nell'approvare il calendario didattico, tenuto conto dei risultati ottenuti negli anni precedenti, ha programmato tali prove nei mesi di maggio e novembre 2015 rinviando ad una successiva seduta la definizione delle settimane in cui le stesse verranno svolte.

Oltre ai periodi in cui è prevista l'interruzione delle attività didattiche (dal 22/12/2014 al 6/1/2015) non si svolge didattica nei giorni: 1 Novembre: Festa di tutti i Santi; 6 Aprile: Lunedì dell'Angelo; 25 Aprile: Anniversario della Liberazione; 1 maggio: Festa del lavoro; Festa dal Patrono; 2 giugno (Festa della Repubblica).

Le altre chiusure di Ateneo per l'anno 2015 saranno rese note non appena comunicate dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda il calendario didattico del 1° anno dei CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche per il quale il 23 ottobre p.v. si svolgeranno le prove di accesso, l'inizio delle lezioni è previsto per il 4 dicembre 2014.

#### 14) Prova finale dei corsi di laurea delle Professioni sanitarie

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 270/2004 e nel D.I. 19/2/2009 la prova finale dei corsi di laurea delle Professioni sanitarie è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi, cioè di una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione. La prova pratica è propedeutica alla dissertazione della tesi e deve essere strutturata in modo da permettere al candidati di dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale; l'elaborato di tesi deve essere incentrato sulle peculiarità della professione sanitaria per cui l'esame viene svolto.

Le due diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame secondo i seguenti punteggi:

- Prova pratica: Laddove la prova pratica si intenda superata i punti attribuiti dalla Commissione vanno da 1 a 5;
- Redazione e dissertazione Tesi: I punti che la Commissione ha a disposizione per la valutazione della tesi e della sua dissertazione vanno da 1 a 5.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica (non superamento della prova pratica) l'esame si interrompe e si ritiene non superato pertanto va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Tale disposizione viene applicata agli studenti immatricolati a decorrere dall'a.a. 2011/2012.

### Biblioteca "Matteo Ricci"

Giovanna Rossolini

Le biblioteche, oggi, sono luoghi di conservazione, di studio e di ricerca ma anche luoghi dove gli utenti sono presenti attivamente, controllano nuove tecnologie e spaziano in un mondo sempre più vasto di informazioni e di conoscenze.

La Biblioteca della Facoltà di Medicina intitolata a "Matteo Ricci" ha 120 posti di lettura, circa 8000 testi (non sono conteggiati i volumi fisici derivanti dalle abitudini di rilegatura e i supplementi monografici dei periodici) 560 abbonamenti a riviste; sono disponibili, inoltre, 6000 periodici on-line (il cartaceo non è più presente dall'anno 2011). La nostra struttura è un centro di documentazione

dove viene gestita l'informazione e garantito l'accesso a contenuti affidabili. I cataloghi sono elettronici via web quindi facilmente visibili e fruibili.

La Biblioteca è aperta con orario continuato (8,30-19,00) dal lunedì al venerdì, il sabato (8,30 - 13,00), durante i periodi festivi gli orari di apertura possono essere ridotti. Nel mese di Agosto la Biblioteca rimane chiusa tre settimane per inventario. Possono accedere tutti coloro che hanno un rapporto ufficiale di studio o di lavoro con l'Università Politecnica delle Marche (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo).

Gli utenti esterni possono usufruire dei servizi di consultazione, lettura e fotocopiatura, previo presentazione di un documento comprovante l'identità e l'appartenenza alle categorie ammesse ai servizi.

L'accesso alla sala di lettura della biblioteca è consentito anche a coloro che intendono studiare con libri propri, è vietato disturbare la quiete di chi studia. Si prega, inoltre, di non tenere occupati i posti ai tavoli per più di un'ora (con zaini o libri) per dare modo a tutti di frequentare la sala di lettura della biblioteca e di non trovarsi nella spiacevole situazione di spostare gli effetti personali di altri studenti.

La consultazione dei libri della biblioteca avviene tramite la compilazione da parte dell'utente del modulo prestampato e la consegna di un valido documento di identità, che verrà reso all'atto della restituzione delle opere consultate. Il prestito avviene "esclusivamente" dopo presentazione del tesserino rilasciato dalla biblioteca con la compilazione di apposito modulo e la consegna di una foto formato tessera.

Il materiale librario è classificato secondo il sistema della National Library of Medicine di Bethesda ed è a scaffale chiuso per quanto attiene i volumi mentre l'emeroteca è gestita a scaffale aperto.

Per richiedere un testo occorre cercarlo negli appositi computer messi a disposizione dell'utenza (si può cercare per titolo o per autore in OPAC (Servizio Bibliotecario Nazionale) e trascrivere i dati nel cartellino da consegnare al front-office con relativa collocazione evidenziata nel catalogo informatico.

Gli studenti sono invitati a compilare all'inizio dell'anno accademico il fascicolo 'Desiderata' segnalando libri di interesse anche se non inseriti nella guida dello studente (consultabile nell'Home Page, Area Studenti) ma consigliati dai docenti dei vari corsi.

La lista, una volta compilata, sarà presa in considerazione all'interno delle riunioni del Consiglio Studentesco e approvata o meno. I testi accettati saranno messi a di-



sposizione degli utenti con un notevole lasso di tempo dal momento della prima richiesta, in quanto hanno un iter con tempi tecnici lunghi (preventivo, ordine, pagamento, inventariazione, catalogazioni).

Si consiglia di richiedere i libri di testo o necessari all'inizio dell'anno accademico, anche se non sono stati inseriti nella Guida dello studente in linea, ma consigliati come tali dai docenti dei vari corsi.

Sono ammessi al prestito gli studenti, il personale docente e non docente dell'Ateneo. Possono essere concessi agli studenti fino ad un massimo di tre volumi alla volta. La durata del prestito per gli studenti è di 21 giorni, per il personale docente e non docente è di 60 giorni. Il prestito non è rinnovabile.

Qui di seguito alcuni chiarimenti su come dovrete procedere:

- selezionate l'icona smile J dalla nuova maschera del catalogo
- autenticateVi (nella maniera spiegata dalla pagina di login)

E potrete così:

- prenotare un volume da casa il giorno precedente la richiesta di prestito
- prenotare un volume in prestito esterno per fruirne al suo rientro
- controllare la propria situazione utente

Qualsiasi chiarimento sarà dato dal personale della Biblioteca per agevolare l'attivazione di un servizio utile a tutti Voi.

Gli utenti che ritardano la restituzione dei libri sono esclusi dal servizio presso tutte le biblioteche dell'Ateneo per un numero di giorni pari a quelli del ritardo. E' possibile prenotare un volume da remoto, un volume in prestito esterno per fruirne al suo rientro, controllare la propria situazione utente. Sono esclusi dal prestito i periodici sia rilegati che i fascicoli, le enciclopedie, i dizionari, i CD allegati alle monografie, le tesi, i libri di testo adottati per gli esami al fine di garantirne la consultazione in sede.

Chi intende consultare i periodici può direttamente accedere agli spazi adibiti ad essi e fotocopiarli con l'apposita fotocopiatrice a schede, all'interno del locale riviste, impegnandosi al rispetto della legge sul diritto d'autore. La Biblioteca ha a disposizione periodici on-line a testo pieno che possono essere consultati o stampati da qualsiasi computer dell'ateneo oltre che dalle postazioni messe a disposizione dalla biblioteca stessa.

La Biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e dell'Archivio Collettivo Nazionale Periodici (ACNP); grazie a queste reti e ad ulteriori contatti con biblioteche nazionali ed internazionali offre servizi di Prestito Interbibliotecario e di Document Delivery. Le fotocopie di articoli vengono spedite alle biblioteche italiane "in formato PDF" a scopo di studio o di ricerca e nel rispetto delle

normative vigenti; si deve, inoltre, cancellare il documento in formato elettronico dopo averne effettuato la stampa, gli articoli ordinati dalla nostra biblioteca sono soggetti alle stesse modalità. Vengono chiesti in prestito anche testi, non presenti nella nostra sede, ad altre biblioteche che generalmente consentono di tenere il libro un mese.

La nostra struttura, luogo deputato alla conservazione del patrimonio, conserva tutte le tesi in CD-rom e in cartaceo (fino all'anno 2004) visibili nel "catalogo tesi" della biblioteca ma consultabili solo passato un intero corso di studio dalla data della discussione; le tesi sono escluse dal prestito e dalla fotocopiatura a tutela dei diritti d'autore. Attualmente il posseduto è di 10.500 unità.

Al momento della consegna della tesi da parte di laureandi e specializzandi viene consegnato un nulla osta attestante il rilascio dei testi presi in prestito.

Presso la Biblioteca sono inoltre presenti, dal numero 0, rilegati i fascicoli di Lettere dalla Facoltà ed i Volumi di Scienze Umane editi sino ad oggi.

## Sito web della Facoltà

Giorgio Gelo

Il sito web della Facoltà di Medicina si distingue dal sito di Ateneo in quanto la maggior parte delle informazioni in esso contenute sono legate alla didattica e allo svolgimento delle varie attività rivolte agli studenti.

Sul sito di Ateneo invece lo studente può trovare informazioni riguardo alla propria carriera universitaria dal punto di vista amministrativo e legale.

Nell'ultimo anno il nostro impegno è stato quello di cercare di ottimizzare i tempi di aggiornamento delle informazioni accorciando la catena di trasferimento delle stesse tra chi le produce e chi le deve inserire nelle opportune pagine web.

Per realizzare questo scopo ci siamo appoggiati ad un CMS (Content management system) *open source* denominato Drupal.

Una volta individuato un certo numero di "operatori", questo ambiente di lavoro ci ha consentito di assegnare ad ognuno di essi i permessi di accesso e modifica di ben determinate pagine del sito in modo che potessero inserire le informazioni di propria competenza.

Il principale risultato ottenuto è stato una riduzione dei tempi necessari a rendere disponibili le informazioni. Inoltre, essendo l'inserimento dei testi demandato all'autore,



sono state evitate quelle imprecisioni dovute alle differenti sensibilità delle varie figure professionali precedentemente coinvolte sull'impostazione tipografica delle informazioni trattate.

Anche la fase di correzione è ora demandata interamente all'autore dell'informazione e quindi di realizzazione immediata.

Le informazioni che si possono trovare per ogni corso di laurea sono:

Presentazione generale del corso

Obiettivi formativi

Comitato didattico

Recapiti e notizie utili

Piano di studi

Calendario e Orario delle attività formative

Attività Didattica Elettiva (Forum, Corsi Monografici, Internato)

Attività Formativa Professionalizzante (CdLM a ciclo unico)

Tirocinio pratico e laboratorio Professionale (CdL professionalizzanti area sanitari)

Esame di laurea

Dispense per gli studenti

In queste pagine in pratica si possono trovare tutte le informazioni necessarie allo studente per procedere nella propria vita universitaria.

Molto utile per gli studenti il link delle dispense che punta ad un sottosito che permette ai docenti di mettere a disposizione le proprie dispense. Il docente in pochi secondi e con una procedura molto semplice è in grado di accedere ad un'area riservata su un server, nominarla con il nome del proprio insegnamento e inserirci, sostituire o cancellare i documenti che desidera.

Questo passo è ripetibile per tutti gli insegnamenti affidati al docente e dovrebbe evitare la pericolosa abitudine di lasciare una copia delle proprie dispense sui computer

delle aule che si è dimostrata una straordinaria fonte di diffusione dei virus informatici non tanto per i computer delle aule, che ad ogni accensione vengono resettati, ma quanto per le varie penne usb utilizzate dagli studenti.

Lo studente, una volta identificatosi con le proprie credenziali, potrà accedere in lettura a tutte queste aree e scaricare i documenti di proprio interesse.

Altro strumento utile di consultazione è, da quest'anno, la Guida dello Studente on line consultabile anche su smartphone e tablet, all'indirizzo [www.med.univpm.it/guida](http://www.med.univpm.it/guida).

Sul sito inoltre esiste un'area destinata alle informazioni dell'ultimo minuto denominata "bacheca" in cui si possono trovare informazioni come ad esempio il rinvio di una lezione o lo spostamento di un esame in un'aula diversa da quella prevista.

Non possono mancare ovviamente informazioni logistiche, informazioni sull'organico e sulle cariche istituzionali della Facoltà e i relativi recapiti.

Inoltre sul sito vengono pubblicizzate tutte quelle iniziative complementari alla didattica come i seminari, i congressi o le iniziative culturali promosse all'interno della Facoltà.

Sul sito di Facoltà è anche presente un link ad una sezione gestita in proprio dagli studenti in cui si può trovare tra le altre cose materiale didattico, il Forum degli studenti e informazioni utili su tasse universitarie, scadenziario e "Frequently asked questions" sulla Segreteria studenti.

Questo è un breve riassunto delle caratteristiche del sito della Facoltà di Medicina che con il contributo del personale coinvolto vedrà nel prossimo anno una rivisitazione grafica oltre al perfezionamento delle funzionalità già implementate e l'inserimento di nuove per aumentarne la fruibilità e la velocità di reperimento delle informazioni.

**UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

Preside Prof. Antonio Benedetti



**Settimana introduttiva  
alla Facoltà**

per tutti gli Studenti del 1° anno dei Corsi di Laurea  
e di Laurea Magistrale

**30 Settembre - 4 Ottobre 2014**

Aula Magna d'Ateneo - Monte Dago  
Facoltà di Medicina e Chirurgia - Torrette di Ancona

Aula Magna d'Ateneo

**1. Presentazione della Facoltà,  
delle sue strutture e dei suoi servizi**

Martedì 30 settembre ore 9.00-13.00

9.00 Saluto del Preside, Prof. Antonio Benedetti - La Segreteria di Presidenza, Sig.ra Loretta Gambini - La Segreteria Studenti, Dott.ssa Francesca Campolucci - La Biblioteca, Dott. Sandro Apis - Il sito di Facoltà, Ing. Giorgio Gelo - Lettere dalla Facoltà, Prof. Giovanni Danielli - Studenti rappresentanti di ACU Gulliver e Student Office - Dopo la Laurea: Presidente Collegio IPASVI, Sandro Scipioni - Presidente dell'Ordine dei Medici, Dott. Fulvio Borromei

Aula Magna d'Ateneo

**2. Il percorso formativo**

Martedì 30 settembre ore 14.00-16.30

Le basi biologiche della medicina: 14.00 Biologia (Prof. G. Principato) Biologia e Medicina: ieri, oggi, domani; 14.50 Chimica (Dott.ssa G. Ferretti) Da Benjamin Franklin ai nanosomi. Aspetti storici e attualità della chimica dei lipidi; 15.40 Fisica (Prof. F. Fiori) La fisica nelle scienze biomediche.

Aula Magna d'Ateneo

Mercoledì 1 ottobre ore 9.00 - 17.30

Morfologia e funzione: 9.00 Istologia (Prof. R. Di Primio) Ruolo dell'Istologia nella formazione del medico; 9.50 Anatomia (Prof. G. Barbatelli) Da Galeno alla biologia molecolare: ruolo dell'anatomia nella formazione dell'operatore sanitario; 11.10 Fisiologia (Prof. M. Melone) Evoluzione del pensiero fisiologico. Il danno d'organo: 12.00 Patologia generale (Prof. A. Catalano) La patologia generale, una disciplina nevralgica per la medicina del futuro. La diagnosi in medicina: 14.00 Radiologia (Prof. G. Polonara) La neuroradiologia, una disciplina in continua evoluzione; 14.50 Medicina di laboratorio (Dott. L. Tiano) Identificazione e prevenzione degli errori in Medicina di Laboratorio: dal brain-to-brain loop agli approcci basati sul rischio clinico; 15.40 Medicina interna (Prof. R. Sarzani) Approccio al metodo clinico; 16.30 Medicina legale (Prof. A. Tagliabracci) Medicina legale e professione medica, vecchi problemi e nuove soluzioni.

Aula Magna d'Ateneo

Giovedì 2 ottobre ore 9.00 - 17.30

Medicina clinica: 9.00 Ematologia (Prof. P. Leoni) In sanguine vita: dal salasso alla medicina molecolare; 9.50 Gastroenterologia (Dott. M. Marziani) La formazione in Gastroenterologia, memoria ed attualità; 11.10 Cardiologia (Dott. F. Guerra) La cardiologia tra pratica clinica e tecnologia; 12.00 Urologia (Prof. G. Muzzonigro) Chirurgia urologica e innovazioni tecnologiche; 14.00 Ginecologia (Prof. A. Ciavattini) Ostetricia, da arte a scienza; 14.50 Odontoiatria (Prof. M. Piemontese) Stomatologia

oggi: 15.40 Neurochirurgia (Prof. M. Scerrati) La Neurochirurgia dalle origini alle nuove frontiere; 16.30 Professioni Sanitarie (Dott. S. Ortolani) La formazione dell'infermiere, da Allievo delle scuole convivito a Studente universitario.

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torrette di Ancona

**3. Presentazione dei Corsi di Laurea  
e dei Corsi di Laurea Magistrale**

Venerdì 3 ottobre, 9.00-17.30

I Presidenti dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e i Direttori di AFP presentano le caratteristiche essenziali del percorso formativo.

Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico: Medicina e Chirurgia (Prof.ssa M. Scarpelli) ore 9.00-11.00 Aula T; Odontoiatria e Protesi Dentaria (Prof. M. Procaccini) ore 9.00 Sala riunioni Clinica odontoiatrica 4° piano. Corsi di Laurea magistrale delle Professioni Sanitarie: Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Prof. A. Gabrielli, Dott.ssa G. Pelusi), ore 15.00 Aula T. Corsi di Laurea triennale professionalizzanti di Area sanitaria in: Dietistica (Prof. S. Cinti) ore 9.00; Educazione Professionale (Prof. F. Di Stanislao, Dott.ssa D. Saltari) ore 9.00; Fisioterapia (Prof.ssa M.G. Ceravolo, Dott. M. Pennacchioni) ore 9.00; Igiene Dentale (Prof. A. Putignano, Dott. ssa S. Sparabombe) ore 11.00; Infermieristica Ancona, Ascoli, Fermo, Macerata, Pesaro (Prof. M.M. D'Errico, G. Principato, M. Castellucci, A. Tagliabracci, S. Cascinu - Dott. A. Cucchi e S. Ortolani, S. Troiani, A. Santarelli, S. Marcelli, M. Nicolino), ore 15.00 Auditorium Montessori; Logopedia (Prof.ssa M.G. Ceravolo) 11.00; Ostetricia (Prof. A. Ciavattini, Dott.ssa G. Ferrini) ore 11.00; Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Prof.ssa L. Santarelli) Dott.ssa C. Pieroni ore 15.00; Tecniche di Laboratorio Biomedico (Prof.ssa M. Scarpelli, Dott. G. Bettarelli) ore 15.00; Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia (Prof. A. Giovagnoni, Dott. G. Mazzoni) ore 15.00. Dove mancante, l'indicazione delle aule sarà esposta presso la Segreteria del Polo Eustachio venerdì mattina

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torrette di Ancona

**4. Introduzione alla rianimazione cardiopolmonare**

Venerdì 3 ottobre ore 11.00-13.00, Aula T

Riservato agli studenti del CLM in Medicina e Chirurgia  
Presentazione dei fondamentali strumenti di rianimazione  
a cura della Dott.ssa Erica Adrario

Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torrette di Ancona

**5. Corso sulla protezione e sicurezza degli Studenti**

Sabato 4 ottobre 9.00-13.00 - Auditorium, Aula T

I corretti comportamenti da tenere per far fronte ai rischi residui presenti negli ambienti di lavoro abitualmente frequentati dagli Studenti nel corso della loro vita universitaria.

Coordinatori Prof.ssa Lory Santarelli e Prof. Matteo Valentino con la collaborazione della Dott.ssa Monica Amati e del Dott. Massimo Bracci



## Perché crediamo alla Pseudoscienza Consigli per difendersi da ciarlatani e manipolatori

*Questo è il tema che, Mercoledì 8 ottobre alle ore 18.00, presso l'Aula del Rettorato in Piazza Roma, 22, il Prof. Gilberto Corbellini, docente presso la Sapienza Università di Roma, affronterà nell'ambito delle "LEZIONI FRANCO ANGELERI" (conferenze su temi dell'intersezione delle culture, dedicate alla memoria di Franco Angelieri)*

*La conferenza sarà presentata dal Prof. Fiorenzo Conti dell'Università Politecnica delle Marche.*

La vicenda Stamina, le sentenze e discussioni su vaccini e ogm, la legge 40 sulla fecondazione assistita, la condanna della Commissione Grandi Rischi per aver rassicurato i cittadini de L'Aquila durante le scosse sismiche, etc. Per non citare sempre il caso Di Bella e la diffusione di pratiche mediche cosiddette non convenzionali (omeopatia, fiori di Bach e quant'altro,) in larghi strati semi-acculturati del Paese, ma anche tra le élite politiche e intellettuali. Siamo il paese della pseudoscienza? Beh, siamo un caso interessante: perché ci collochiamo a metà strada tra i paesi economicamente e cognitivamente più progrediti, e quelli che sono ancora alle prese con l'influenza nefasta di credenze superstiziose e impulsi illiberali che portiamo cablati nei nostri genomi e connettomi. Siamo in mezzo a un guado, e non si capisce se stiamo andando nella direzione dello sviluppo o del sottosviluppo.

La conferenza prenderà spunto da casi italiani e dai temi tradizionali della discussione sull'impatto sociale delle credenze pseudoscientifiche, per affrontare le radici neuroevolutive dei processi cognitivi e sociali che producono i fenomeni in oggetto.

Saranno illustrate le ricerche sperimentali e le teorie attendibili che spiegano le origini e al modo di funzionare della mente tribale con la quale veniamo ancora al modo, le funzionalità adattative che hanno favorito l'elaborazione di informazioni false e ai contesti ambientali e sociali che hanno rappresentato delle pressioni selettive che rendevano vantaggiose le credenze non vere.

Un accenno sarà fatto sul ruolo delle malattie e degli stati di sofferenza nel processo che ha prodotto l'emersione del pensiero magico e quindi la formazione di sistemi di credenze religiosi a vantaggio della stabilizzazione sociale, per cui la selezione naturale ha escogitato risposte che oggi vanno sotto il nome di "effetti placebo".

Non bastano le predisposizioni per sviluppare credenze pseudoscientifiche. Servono anche profili di personalità o neuropsicologici e psichiatrici capaci di elicitarle. Cioè ciarlatani e manipolatori. Queste figure hanno cambiato tipologia nel tempo, adattando le tecniche di inganno. Esistono strategie di ragionamento critico per smascherare gli pseudoscienziati e modalità educative per immunizzare contro la pseudoscienza, prevenendo la diffusione e i danni. Senza illudersi che scompaia.

Anche perché il problema principale della specie umana rimane quello ben descritto da Bertrand Russell, cioè che gli "stupidi e i fanatici sono sempre sicuri di sé, mentre le persone sagge così piene di dubbi". Un problema al quale però non si potrà mai porre rimedio in modo definitivo. Anche se molto si potrebbe fare in Italia, e comunque meglio di quanto sia stato pensato e fatto finora.



Gilberto Corbellini è uno storico della Medicina, studioso di Bioetica ed Epistemologia Medica.

Laureato in filosofia e dottore di ricerca in Sanità pubblica, ha iniziato la sua attività di ricerca studiando la sanità pubblica e approfondendo vari aspetti della storia e della filosofia delle scienze biomediche. Ha rivolto particolare attenzione alla storia delle immunoscienze e delle neuroscienze, all'evoluzione dei modelli eziologici delle malattie, alle evoluzioni della pedagogia medica e alle istanze etiche in relazione agli avanzamenti conoscitivi e applicativi delle ricerche mediche più avanzate.

Info: [f.conti@univpm.it](mailto:f.conti@univpm.it)

**GIOVANNI MUZZONIGRO, RAMI RAQUBAN**  
 Clinica Urologica  
 Università Politecnica delle Marche

## Il robot da Vinci nella chirurgia urologica Esperienza della Clinica urologica di Ancona

Il robot chirurgico da Vinci® è classificato come un sistema passivo dotato di telemanipolatore. Nasce negli Stati Uniti nel 1995, anno in cui viene fondata la Intuitive Surgical Inc. (Sunnyvale California USA) che dal 2003 è unico produttrice di questa tecnologia. Il prototipo originale fu sviluppato alla fine degli anni 80 presso lo Stanford Research Institute su richiesta delle forze armate statunitensi (U.S. Army) allo scopo di realizzare una tecnologia che permettesse di eseguire, da postazione remota, interventi chirurgici in prossimità del campo di battaglia. In Gennaio 1999 viene commercializzata la prima versione del da Vinci® Surgical System e nel 2000 riceve l'approvazione della Food & Drugs Administration.

La prima introduzione ospedaliera del robot da Vinci è stata in cardiocirurgia per l'intervento di by-pass ortocoronarico. Nel maggio 2000 c'è stato il primo impiego del robot da Vinci in ambito urologico da Binder, un chirurgo che lavorava a Francoforte (Germania) che ha eseguito la prima prostatectomia radicale robot assistita (RARP). Nello stesso anno altri chirurghi europei hanno iniziato a eseguire questo nuovo intervento.

Nel Novembre del 2000 al Vattikuti Institute of Urology a Detroit, nel Michigan, Vallencien, durante un



Fig. 1 - Il Prof. Giovanni Muzzonigro alla consolle chirurgica.

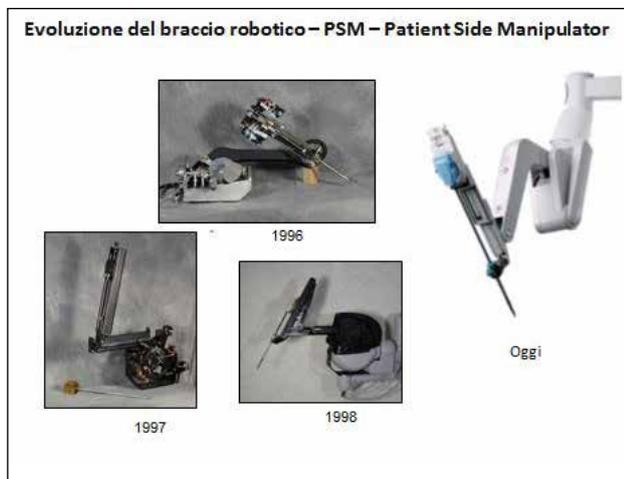


Fig. 2 - Evoluzione del braccio robotico.

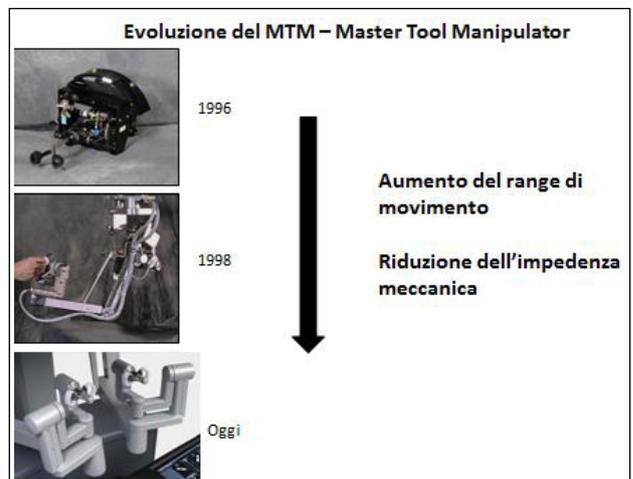


Fig. 3 - Evoluzione del master.

programma educativo, venne eseguito il primo intervento urologico con robot da Vinci negli Stati Uniti, con la prostatectomia radicale robot assistita (RARP).

Negli anni successivi si è allargato l'impiego del robot da Vinci in ambito urologico comprendendo anche altre specialità chirurgiche.

Nel 2000 ad Ancona è stato acquistato il "da Vinci"® standard 3 braccia dall'Ospedale Lancisi con l'impiego quasi escluso in cardiocirurgia. Tale impiego è durato circa 7 anni.

Nel 2012 "l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (A.O.U.) Ospedali Riuniti, Ancona" decide di far utilizzare il robot da Vinci in funzione ma questa volta in ambito urologico.

Il 21 Novembre 2012 dopo la manutenzione del sistema robotico e l'aggiornamento del suo software, il Prof. Giovanni Muzzonigro, Direttore della Clinica Urologica di Ancona, ha eseguito la prima prostatectomia radicale robot assistita (RARP) nella regione Marche.

Nel febbraio 2014 il "da Vinci"® standard 3 braccia



Fig. 4 - Evoluzione della console.

è stato sostituito con l'ultima versione, il "da Vinci"® Si 4 braccia.

Il sistema chirurgico "da Vinci® Si" è principalmente costituito da cinque componenti di seguito riportati:

1) *Console chirurgica* che integra un sistema di visione 3D e i due manipolatori detti "Masters" ad uso del chirurgo. I manipolatori o masters controllano la



Fig. 5/6 - Due immagini della Console chirurgica in dotazione presso la "A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona.



Fig. 7 - Pinze laparoscopiche, Strumentazione Endowirst®, Trocars "A.O.U. Ospedali Riuniti, Ancona".



Fig. 10 - Carrello chirurgico "A.O.U. Ospedali Riuniti, Ancona".



Fig. 8 - Strumentazione Endowirst®.



Fig. 9 - Videocamera "A.O.U. Ospedali Riuniti, Ancona".



Fig. 11- Carrello visione "A.O.U. Ospedali Riuniti, Ancona".

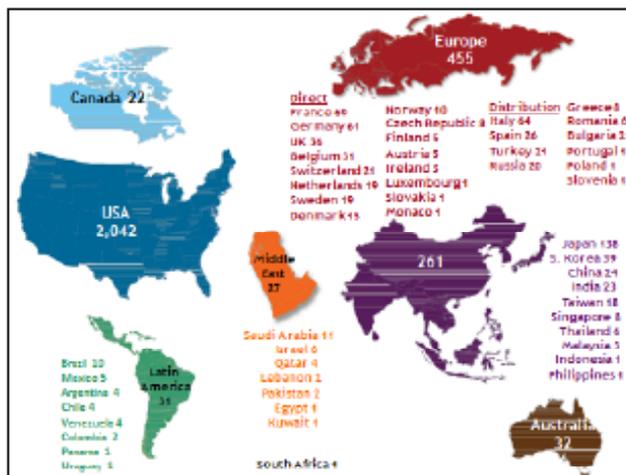


Fig. 12 - Sistemi da Vinci installati nel mondo fino al 2013. Fonte sistemi da Vinci in Italia.



Fig. 14- Fonte sistemi da Vinci in Italia.

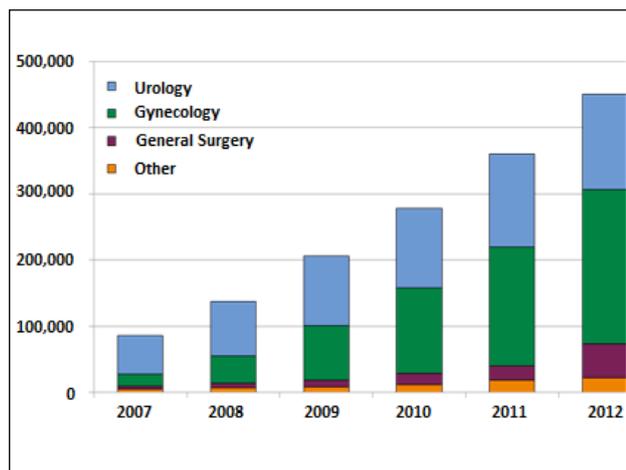


Fig. 13 - Numero di procedure effettuate nel mondo con Robot da Vinci.

movimentazione dei bracci e degli strumenti robotici e consentono di gestire il braccio centrale, che sostiene il video-endoscopio "camera".

2) *Carrello chirurgico* provvisto del braccio porta ottica e di tre bracci operativi per gli strumenti. I quattro bracci sono fissati ad una colonna centrale, sono articolati trasmettono agli strumenti i movimenti eseguiti dal chirurgo sui "masters". Il sistema permette di mantenere gli strumenti all'interno degli accessi ed in posizione e di muoverli senza alcuna modificazione del fulcro e quindi senza decubito o trazioni della parete con minimo traumatismo ai tessuti.



Fig. 15 - Telechirurgia.

3) *Strumentazione Endowrist®* che comprende una gamma completa di strumenti a supporto del chirurgo e necessari all'esecuzione degli interventi indicati per la chirurgia robotica. Tali strumenti sono progettati per consentire 7 gradi di libertà (uno in più della mano umana) che riproducono quelli del polso e della mano del chirurgo. Ogni strumento ha una destinazione d'uso definita per consentire, suture, dissezione, sezione, emostasi o esposizione.

4) *Sistema di visione (InSite®Vision)*, con endoscopi 3D da alta risoluzione (HD - High Definition nel sistema da Vinci S e Si) e processori d'immagine che forniscono

*Figg. 16-21. Immagini riprese in sala operatoria "Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti" Ancona, Clinica Urologica, nel corso di una Prostatectomia radicale robotica (RARP).*



*Posizionamento der Trocars*



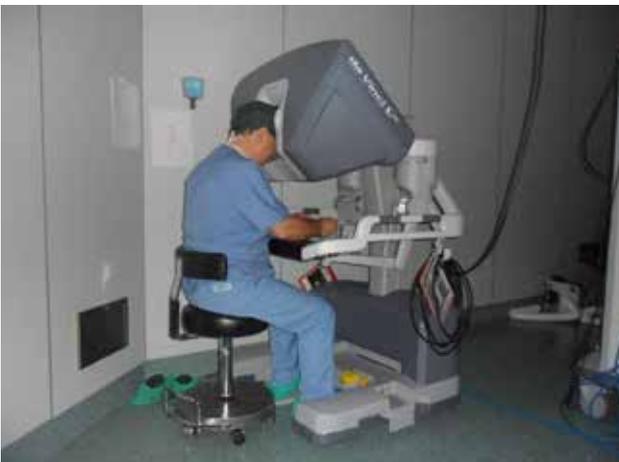
*L'aiuto al letto operatorio*



*DOCKING (manovre di aggancio dei bracci robotici ai trocars robotici)*



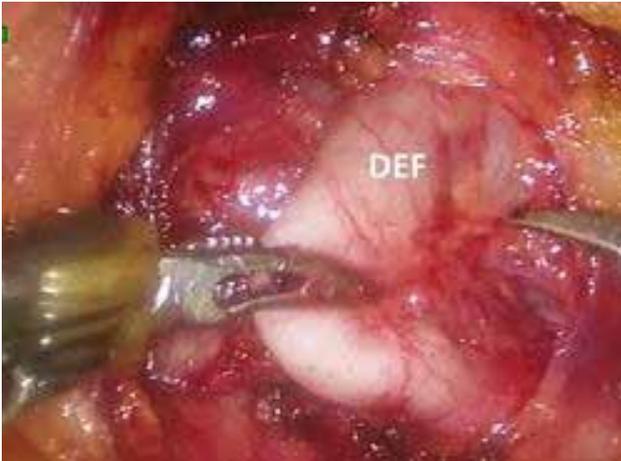
*Atto chirurgico in corso*



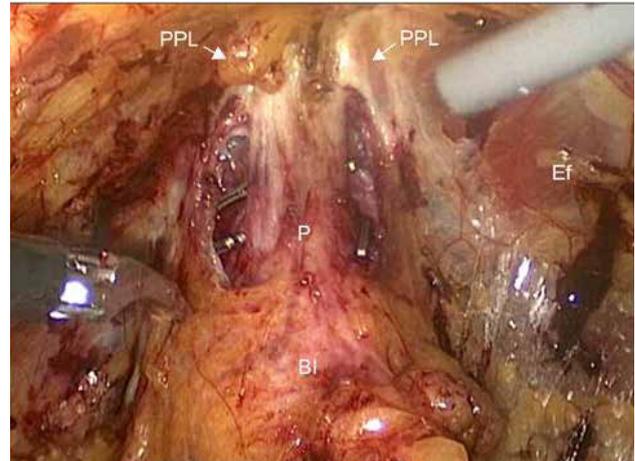
*Primo chirurgo mentre esegue l'intervento.*



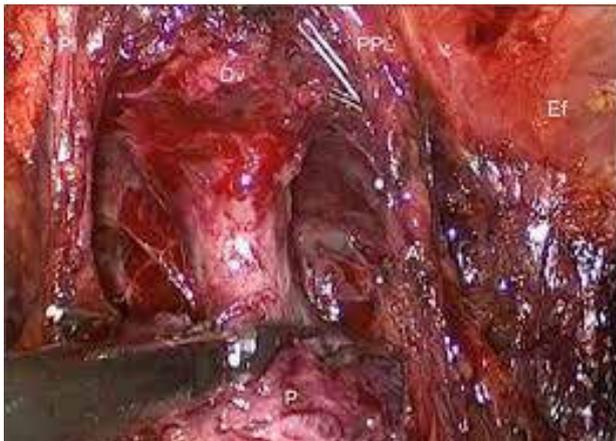
*Prima prostatectomia radicale eseguita con sistema robotico nelle Marche. Operatore: Prof. Giovanni Muzzonigro, (21/11/2012).*



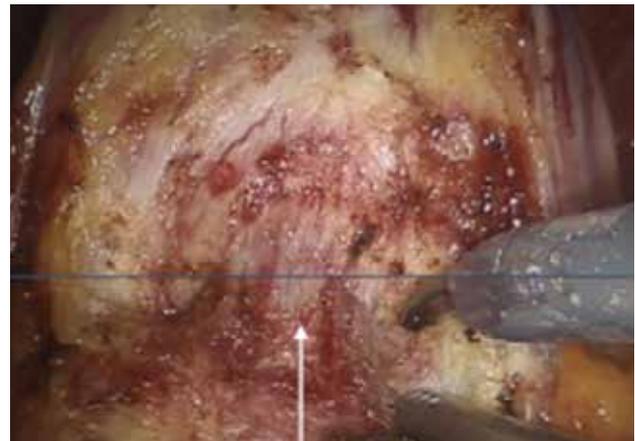
Isolamento delle vescicole seminali (RARP)



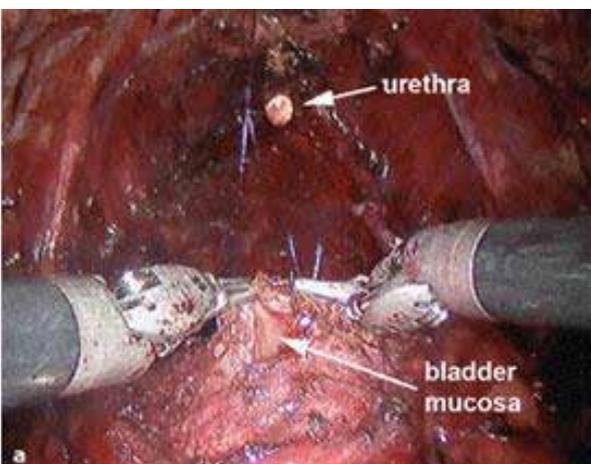
A - Preparazione del retzius (RARP)



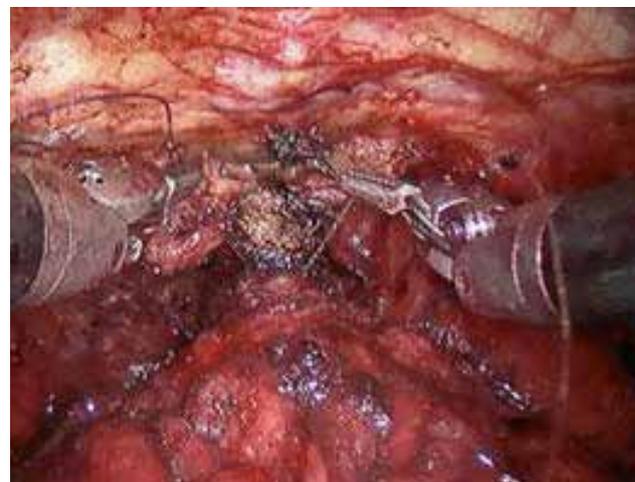
B - Preparazione del retzius (RARP)



Incisione del collo vescicale (RARP)



A - Anastomosi vescico-uretrale.

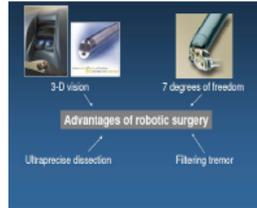


B - Anastomosi vescico-uretrale.

Figg. 22-27 - Fasi dell'intervento.

**VANTAGGI TECNOLOGICI DEL ROBOT DA VINCI:**

- 7 gradi di libertà
- Ingrandimento fino a 10 X
- Visione tridimensionale (3D)
- Elevata precisione
- Filtraggio del tremore
- Telechirurgia



**Urologia**

- Prostatectomia radicale
- Nefrectomia totale
- Nefrectomia parziale
- Plastica del giunto
- Cistectomia
- Sacrocolpopessi
- Surrenectomia

*Procedure maggiormente effettuate nel mondo in Urologia.*

**VANTAGGI TECNICI:**

- **Facilità di accesso ad anatomie difficili**
- **Eccellente visualizzazione dei reperi anatomici e visualizzazione più dettagliata**
- **Maggior precisione nella procedura demolitiva e ricostruttiva**
- **Possibilità di configurare l'accuratezza del movimento chirurgico**

**VANTAGGI CLINICI:**

- **Ridotta invasività (incisioni da 7 a 12 mm per trocar)**
- **Ridotto sanguinamento intraoperatorio**
- **Ridotto dolore post-operatorio**
- **Ridotta degenza**
- **Più rapido ritorno all'attività lavorativa e vita sociale**
- **Migliore risultato cosmetico**

*Tabb. 1-3 - Vantaggi della chirurgia robotica in urologia.*

una reale immagine tridimensionale del campo operatorio; le immagini sono potenziate ed ottimizzate con l'utilizzo di sincronizzatori e di filtri, di sistemi di illu-

minazione ad alta intensità ed operando sul sistema di controllo della videocamera.

5) Il carrello visione, o colonna, contiene le attrezzature destinate ad una prima elaborazione dell'immagine proveniente dalle due video-camere montate sul video- endoscopio e ad una successiva visualizzazione. Sono presenti i ricevitori per le telecamere, la fonte luce, l'insufflatore di CO2, il monitor di visione per l'aiuto ed un eventuale sistema di registrazione. La funzione "Telestration" consente al chirurgo di effettuare annotazioni direttamente sull'immagine chirurgica utilizzando il touch-screen, permettendo quindi una migliore e più specifica interazione tra l'aiuto al tavolo ed il chirurgo impegnato alla consolle.

Fino al 2013 figurano installati al mondo 2871 sistemi di cui circa il 71% negli USA.

L'Italia, con i suoi 64 esemplari ( con maggiore distribuzione nel nord) è al secondo posto in Europa e quarta nel mondo dopo il 2042 degli USA, il 138 del Giappone ed il 69 della Francia. All'Italia segue la Germania con 61 apparecchi.

Presso la nostra Azienda in ambito urologico sono stati eseguiti finora 58 interventi di prostatectomia radicale robot-assistita (RARP), 5 interventi di pieloplastica del giunto robot assistita e 6 interventi di nefrectomia parziale robot assistita, ottenendo eccellenti risultati che si sovrappongono a quelli riportati nella letteratura mondiale dei centri ad alto volume.

MAURIZIO MERCURI

Corso di Laurea in Infermieristica  
Università Politecnica delle Marche

## Antropologia e cura in Pedro Laín Entralgo

### 2' - L'amicizia nella relazione di cura

Riprendendo le ultime parole dell'articolo con le quali ci siamo lasciati a luglio, per Pedro Laín Entralgo la malattia è struttura della realtà umana, struttura e dinamismo, forma e funzione aspetti di una realtà unitaria e inseparabile. E' struttura della realtà umana e solo secondariamente struttura nel corpo umano<sup>1</sup>. La persona umana deve essere guidata a passare dalla sacralizzazione secolarizzata del corpo alla esperienza intima del proprio corpo: coscienza del mio esistere, del mio stare nel mondo, nel *qui* e nell'*adesso*, con la coscienza de *gli altri*, delle *possibilità* e del *limite*. Il corpo è carne espressiva che si muove tra manifestazione e l'occultamento con la parola e il gesto. Occorre coscienza dell'appropriazione dell'intimità del proprio corpo.

Su questo filone di ricerca un concetto fondamentale affrontato da Laín Entralgo è quello di intimità. Esso "è la sintesi dei seguenti elementi: ciò che possiedo in quanto mi abilita e mi rende capace; ciò che patisco e che mi riguarda, ciò che realizzo e vivo con pienezza. Essa corrisponde a quel nucleo personale che indico col pronome *io*, per la cui comprensione, tuttavia, bisogna fare un'ulteriore distinzione, che sarà importante per la trattazione del tema della malattia. Si tratta della distinzione, di ascendenza husserliana, tra *ciò che mi è estraneo*, *ciò che è mio* e *ciò che è in me*"<sup>2</sup>, che istituisce una gradualità di livelli nel processo di appropriazione attraverso il quale si configura la mia intimità. Il *ciò che è mio* è rappresentato da quegli atti e quelle esperienze che considero parte della mia identità, mentre il *ciò che è in me* è costituito da quegli atti che *non considero interamente miei*. Ad esempio la visione di un oggetto è qualcosa che *mi è estraneo*, ma un mal di denti è in me, ma non è mio come, invece il vissuto dei miei ricordi o dei miei sentimenti corporei.

Come avviene il passaggio da un livello di appartenenza all'altro? "Il passaggio dal *ciò che è in me* a *ciò che è mio* può avvenire per via di interpretazione, oppure attraverso altre tre vie: l'assunzione, la creazione e la donazione. Ad esempio, una malattia non accettata è *in me*, ma non è mia: lo diventa solo se riesco ad incorporarla positivamente alla trama dei miei progetti più propri, in definitiva, alla mia vocazione"<sup>3</sup>. Se, in altri termini, "riesco a considerarla parte della mia biografia e quindi un elemento che non blocca la mia libertà, ma la orienta in un'altra direzione, diversa forse da quella inizialmente progettata"<sup>4</sup>. E' in questo orizzonte di appartenenza intima che la malattia come biografia si inserisce come un *tempo per volere*<sup>5</sup>, come un'intimazione al dovere.

"La malattia ha la fisionomia qualificante di un tempo della vita nel quale alla libertà dell'uomo si raccomanda, con nuova urgenza, la rinnovata disposizione di sé. In questo senso dobbiamo intendere il fatto che tutta la tradizione cristiana associ la malattia alla *penitenza*; forse, meglio, si dovrebbe dire alla *conversione*"<sup>6</sup>. La vita sana passata appare come vita sprecata. Invece di cercare nella malattia una forma di volere diversa, capace di resistere, ci si arrende in forma "patetica", constatando impotenza e desolazione. La malattia propone un compito di libertà. La cultura corrente riconosce solo il compito di altri verso il malato e a questo diritti. "E' certo vero che agli altri, quando sono malati, non si debbono imporre doveri inventati da noi, argomentati mediante giudizi su di loro che sarebbero inevitabilmente *impietosi*. E' vero però anche che la questione dei doveri, assai prima che in rapporto agli altri, si propone per noi stessi; tutti infatti abbiamo personalmente a che fare con la malattia; se non ancora con quell'attuale, almeno con quella che è in prospettiva assolutamente certa"<sup>7</sup>.

"La malattia propone dunque un compito alla libertà dell'uomo. La sapienza umana deve riconoscere con franchezza questo principio generale: l'uomo non è soltanto

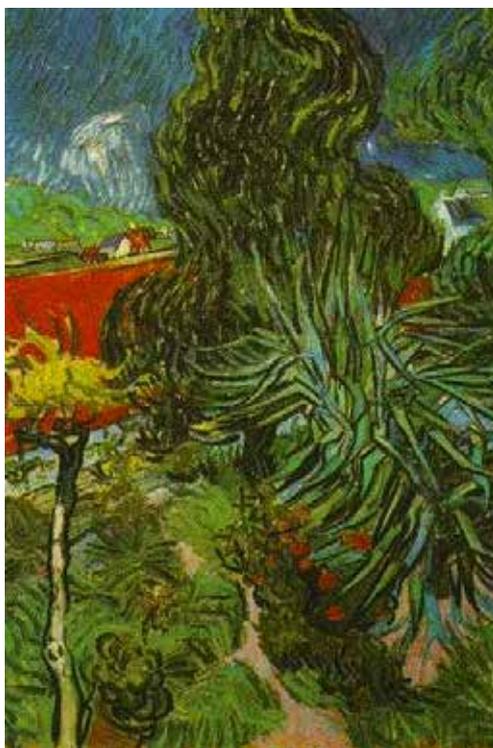


Fig. 1 - Vincent Van Gogh, Il giardino del dottor Gachet ad Auvers, Auvers-sur-Oise, olio su tela, 1899, 73.0 x 51.5 cm, Musée d'Orsay, Paris.

eventualmente, e deprecabilmente malato; è ontologicamente malato. Il cimento con l'esperienza della malattia non è una possibilità soltanto eventuale per lui, ma attende proprio tutti. Da questo riconoscimento di carattere radicale dipende la stessa possibilità per chi è provvisoriamente *sano* di stare accanto al fratello malato come chi è *prossimo*, come chi è personalmente riguardato dalla vicenda dell'altro, e non invece come chi si china sull'altro da una condizione privilegiata al di là della pena<sup>8</sup>.

La medicalizzazione della malattia è "una mortificazione dell'ottica più vera secondo la quale la malattia deve essere pensata e vissuta, non si lascia dire in poche parole... la malattia diventa oggetto di una competenza *tecnica* e non *etica*; di conseguenza diventa oggetto della competenza *di altri* rispetto al malato stesso"<sup>9</sup>. Il paziente è sempre più frequentemente ospedalizzato. "Merita di essere rilevato questo tratto contraddittorio della cultura diffusa nella società complessa: il singolo per un lato rivendica con intransigenza un'inviolabile autonomia della propria coscienza; per l'altro lato esprime invece un crescente bisogno di assicurazione e conforto, specie nei tempi in cui sperimenta con più evidenza gli aspetti di precarietà della propria vita"<sup>10</sup>.

"Deve dare risposta invece una riflessione che abbia come oggetto ciò che la medicina produce in rapporto al soggetto umano, e alle forme della sua esperienza di malattia, al di là di ogni precisa consapevolezza della medicina stessa, e tanto più al di là di ogni suo proposito. Il luogo di tale sapere è soprattutto quello *abitato* dai protagonisti dell'esperienza di malattia"<sup>11</sup>. In questo luogo proprio si elabora un *ethos* della relazione clinica e della malattia, diffidando di soluzioni preconfezionate da *esperti*.

La bioetica stessa, che nasce come etica di esperti, e tende a garantire il carattere esclusivamente tecnico della medicina ufficiale, si interessa più degli aspetti giuridici che di quelli etici, e si riferisce sempre più al formalismo dell'etica sociale (per il pluralismo dei valori che al principio di beneficenza sostituisce il principio di autonomia), piuttosto che alle scelte di coscienza del singolo. Non si possono non aprire nuovi orizzonti considerando la "malattia dal punto di vista della coscienza del soggetto che la vive"<sup>12</sup>. I mutamenti del vissuto soggettivo (la malattia intesa come trama di vissuti)<sup>13</sup> sono meno appariscenti, e quando valorizzati riguardano la sfera psicologica, più che morale, mediante il quale la malattia diviene un compito proposto alla libertà umana. "La rimozione della questione morale è conseguenza prevedibile del dominio

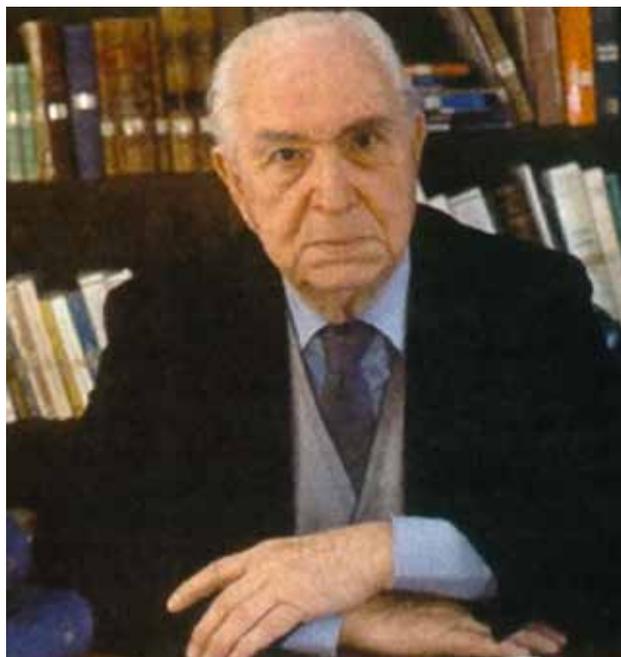


Fig. 2 - Pedro Laín Entralgo (1908-2001), saggista e filosofo spagnolo. Professore di Storia della Medicina dell'Università di Madrid, di cui è stato Rettore dal 1952.

dell'approccio "medicale", che realizza il primo e più fondamentale aspetto della sindrome di "medicalizzazione" della malattia"<sup>14</sup>.

Alla lievitazione del *potere* della medicina sulle malattie per le conquiste sul campo delle malattie infettive con antibiotici e vaccini, in campo chirurgico o delle terapie intensive, sul campo dell'ingegneria genetica, con la pratica medica che assume sempre più profilo *scientifico*, corrisponde la lievitazione del potere della malattia sull'uomo, sia nell'aspetto più "materiale del crescere del campo della malattia in rapporto all'arco complessivo della più lunga vita umana, sia per ciò che riguarda il *peso* psicologico, con l'inconvenienza della metaforizzazione della malattia che prostra l'uomo preda delle sue fantasie, repugnanza e vergogna e lo pone in preda del un falso *moralismo* della malattia intesa come pena. Le malattie sono reinterpretate come categorie culturali, divengono metafore (la tubercolosi è l'espressione della debolezza di energia, frutto di sensibilità esasperate, eccessivamente idealistiche, associata alla mentalità del primo capitalismo legata ad un'economia di risparmio; il cancro è attribuito all'eccesso di energia, alla vittoria delle pulsioni dell'*Es* sull'*Io*, dell'*ecosfera* sull'uomo consumistico).

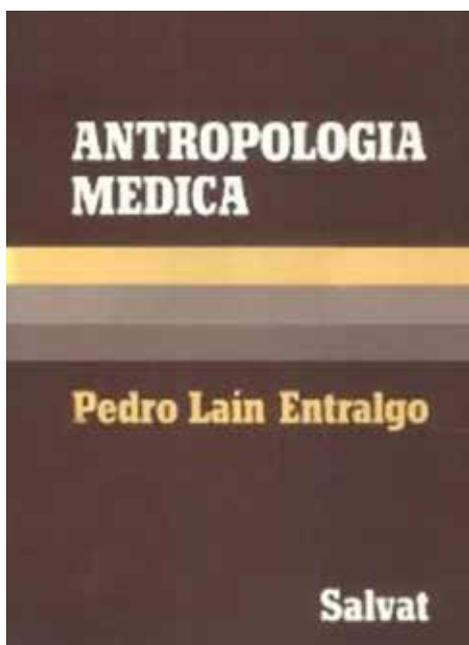


Fig. 3 - Copertina di Antropología médica para clínicos. L'Opera è dal 2014 integralmente scaricabile in Alicante: Biblioteca Virtuale Miguel de Cervantes.

Cresciuto è invece il peso morale della malattia, da non confondersi coll'aspetto psicologico: uno riguarda l'aspetto emotivo, l'altro quello della libertà cosciente, l'intenzione cosciente gravida di significato. "In ogni caso, sotto il profilo delle risorse morali di cui dispone per vivere la malattia come tempo in cui *si può volere*, e addirittura *si deve volere*, l'uomo della società secolare appare assai debole. La malattia infatti - occorre riconoscerlo - è un tempo opportuno per la libertà, e non invece tempo nel quale non ci sia altro da fare che aspettare e *sperare* che passi. Quando si adotti un atteggiamento tanto dimesso, è ineluttabile che la malattia assuma un volto "mortale"; che appaia in prima battuta come un tempo perso per la vita, e, in seconda battuta, quando cioè non si tratti di malattia che passa, come la sanzione fatale della vanità della vita tutta"<sup>15</sup>. La malattia è ridotta all'inabilità e al risvolto psicologico della sofferenza.

La *cura* in accezione clinica assume di conseguenza questi due volti privilegiati: la *riabilitazione* e il sollievo della sofferenza. La malattia è la sfida alla libertà. Le risorse da attivare per attivare la speranza e la volontà non sono quelle dello stoicismo della volontà sicura nel controllo delle emozioni. "Risorse morali sono, più esplicitamente,

quelle che consentono al soggetto di *volere nonostante* la malattia, e addirittura di *volere contro* la malattia; contro - s'intende - quel messaggio scoraggiante che la malattia facilmente esprime e che dice: tutto è inutile. (...) Tali risorse consentono addirittura di *vivere* la malattia, anziché soltanto *patirla*; consentono una speranza altra e più vera rispetto a quella che ha come suo oggetto unicamente l'attesa o l'auspicio che la malattia sia tolta. Per ciò che si riferisce a questa "speranza", l'uomo è effettivamente consegnato all'apparato medico"<sup>16</sup>.

La malattia pone all'uomo più una questione morale (come la si può vivere?), che una questione tecnica (come la si può togliere?). La domanda morale viene spesso confusa con la domanda giuridica che cerca di evitare la prevaricazione del malato da parte di altri. Ma se la libertà dell'*arbitrio* individuale deve essere garantita da minacce che vengono da fuori, la libertà della *volontà* deve essere garantita da minacce che provengono da dentro. Quale compito la malattia infine propone alla libertà?<sup>17</sup>

La malattia come appropriazione è approcciata dal filosofo medico spagnolo nel saggio *Mysterium doloris*<sup>18</sup>. "Lain Entralgo aveva rilevato che il malato non è solo *paziente* e *testimone*, della propria malattia, ma è anche, in certa misura, *agente*, *attore* e *autore* di essa. Esiste dunque un'appropriazione della malattia che si configura come un vero e proprio *lavoro*. Essa è, infatti, oltre che *pathos* (*passio*), anche *érgon* (*labor*) e *hermenèia* (*interpretatio*): si accompagna a un impegno, per il quale il soggetto, che non è stato libero di scegliere la malattia, se ne appropria liberamente e, grazie a questo processo, giunge a una più profonda e completa conoscenza di se stesso. Sia, dunque, per riconoscere il proprio non sentirsi bene sia per appropriarsene, è necessaria una capacità di autodistanziamento, che mette in luce l'essenziale *eccentricità* dell'essere umano, il quale si mostra nella capacità di osservare il proprio corpo, di prendere le distanze da sé, di riflettere su di sé, di essere spettatore di se stesso"<sup>19</sup>.

La malattia come lavoro permette all'uomo un accesso privilegiato alla autoconoscenza e la malattia come passione non è puramente passiva, ma manifesta la libertà dell'agire. Infatti la malattia stessa relativizza gli interessi personali e permette il recupero del senso delle proporzioni. Modifica i giudizi di valore per orientare l'agire a ciò che è effettivamente valido. "La speranza, allora, che sostiene ogni progetto e desiderio, ne risulta autenticata alla luce di una visione più obiettiva della realtà, dopo aver superato la prova della disperazione. Potrebbe sembrare

che il cataclisma provocato dal dolore conduca quasi a un'alterazione dell'io, con la conseguente perdita d'identità: al contrario, se diviene oggetto di un'elaborazione personale profonda, il dolore comporta una crescita nella fedeltà a se stessi e alla propria storia<sup>20</sup>.

La malattia, inoltre, rammenta all'uomo che la vita e la salute non sono un possesso intangibile e scontato, ma hanno il carattere di una promessa che ci interroga sulla qualità della speranza che sorregge la propria vita. La salute è un bene *penultimo*, e relativo. Da non ricercarsi per se stesso, ma perché rappresenta la capacità di volere e amare. La malattia come interpretazione diventa lo strumento che rivela la struttura della persona. La malattia rappresenta allora una risorsa ed una prova: risorsa perché la persona appare in tutta la sua grandezza e fragilità; prova, perché il *buon uso* pascaliano della malattia ce la fa vivere come un'occasione per arrivare in fondo a se stessi e guardare la propria esistenza sotto luce nuova.

"La malattia, allora, si configura anche come una sorta di appello, un autentico compito da svolgere, una prova da accogliere, della quale si comprende il senso solo alla luce di tale creaturalità. Essa dice qualcosa all'uomo non solo sulla sua condizione, ma anche sul suo destino, perché lo proietta in un orizzonte trascendente: non si può parlare di scopo della malattia senza parlare di scopo ultimo dell'esistenza. In tal modo la malattia, pur rimanendo in se stessa un mistero e proprio perché rimane tale, può illuminare la realtà non solo fisica, ma anche metafisica dell'uomo. Per questo, oltre a chiedersi che malattia ha una persona, è bene chiedersi con chi la malattia ha a che fare"<sup>21</sup>.

La malattia ha sempre a che fare con un tale uomo, ha quindi un carattere *talitativo*, che è imprescindibilmente legato al carattere trascendentale. E' da Xavier Zubiri che Laín Entralgo ricava la metafisica della persona. "Questa *talidad*, oggetto anche del sapere scientifico, possiede un carattere trascendentale, costituito da tutto ciò che riguarda l'uomo in quanto tale, cioè in quanto persona. Il livello trascendentale e quello *talitativo*, pur distinti, non sono separati e si richiamano reciprocamente"<sup>22</sup>.

A questo livello di riflessione la malattia diviene anche risorsa e rivelazione. Essere malato è essere uomo, con un corpo, con un limite, col bisogno degli altri, con l'esperienza del dolore che è una propria, *una mia* esperienza. La



Fig. 4 - Vincent Van Gogh, Imbarcazione sulla Senna a Asnieres, Parigi, olio su tela, 19 x 27 cm, 1887, Virginia Museum of Fine Arts, Richmond, Va.

valorizzazione di ogni momento, il dare significato ad ogni istante che passa, supera il carattere di pura *deiezione*, dell'essere gettati ed abbandonati a se stessi nel mondo con la prospettiva inquietante della morte. Si immette nel significato *trans-mortale*, nella coscienza di una missione<sup>23</sup>.

La vulnerabilità dell'uomo diviene questione interumana: la sofferenza dell'altro diviene in un certo modo sofferenza in me, è "esperienza condivisa nella quale il compatire è allo stesso tempo dono per chi ne è oggetto e donato per chi ne è soggetto"<sup>24</sup>. La non-indifferenza e la con-partecipazione nascono all'unisono con la responsabilità degli uni verso gli altri, "responsabilità che si configura come resistenza a lasciare l'altro nella solitudine del suo dolore, desiderio di farsi prossimo e di intervenire per quanto è possibile"<sup>25</sup>. La cura dell'altro, la cura del medico, il prendersi cura nascono da questo fondamento.

L'atto medico nasce nel rapporto medico-malato che consta di un momento conoscitivo, un momento operativo, un momento etico in cui si esprime la regola d'oro<sup>26</sup>: applicare il principio della massima capacità tecnica, il principio dell'opera ben fatta, il principio dell'autenticità del bene naturale e personale del paziente, a cui corrispondono i doveri del malato: lealtà, fiducia e distanza non invasiva).

La relazione medico-paziente presuppone l'abilità tecnico-professionale del medico, la preparazione etico-antropologica. L'incontro con l'altro si scontra con l'intento



Fig. 5 - Vincent Van Gogh, Interno di Ristorante ad Arles, Arles, olio su tela, 65.5 x 81 cm, 1888, Collezione Privata.

oggettivizzante e cosificante di Sartre<sup>27</sup>, non è emorragia di essere, ma interscambio di essere, dialogo nella piena comunione esistenziale. Il medico preoccupato del corpo e dell'anima si fa coautore della vita umana ed il paziente è coautore del rapporto terapeutico. Entrambi esercitano arte e creatività.

L'uomo vive la salute come impresa di autoperfezionamento e la malattia come possibilità, creazione di possibilità per la persona. La sfida lanciata dalla natura sotto forma di malattia richiede la creatività di entrambe le persone per creare le condizioni di possibilità del perfezionamento umano. La relazione medico-malato richiede aspetti conoscitivi, storico-sociali, etico-affettivi. La medicina diviene "arte di guadagnare terreno alla morte"<sup>28</sup>, il paziente coltiva le virtù della fiducia, della lealtà e della distanza affettiva dal medico e questi "se è preoccupato delle proprie capacità tecniche, esigente e rispettoso della qualità della propria assistenza e soprattutto attento alle esigenze della persona che cura, sarà sempre medico morale"<sup>29</sup>.

La natura del rapporto medico-paziente consta nell'amicizia medica<sup>30</sup>. I principi di beneficenza, autonomia, giustizia e non-maleficenza sono inutili senza amicizia, ma questa senza quelli non è realizzabile. Sono da rifuggire l'amabilità solo tecnica del medico, che porta all'avidità, e l'eccessiva rivendicazione di diritti del malato che considera il medico un venditore di tecnologia diagnostica-terapeutica. L'amicizia, come per Aristotele è virtù per

eccellenza, la cosa più necessaria della vita e unico rifugio alle sventure<sup>31</sup>.

Qui la differenza delle antropologie di stampo naturalista imperniata sul cameratismo alla von Weizsäcker. La posizione di Laín si fonda sull'amicizia tecnica che il cristianesimo ha trasfigurato nell'amore. La compassione permette alla *philia* di trasformarsi in *agape*. L'amore della tecnica del medico si fonde totalmente con l'amore della persona. La diagnosi stessa del medico si presenta a Laín come questione antropologica. La patologia si rivolge alla malattia, ma la medicina al trattamento e alla cura. "La patologia ha pertanto un evidente carattere *scientifico-naturale*, assolutamente impermeabile a considerazioni di carattere personalistico e limitata all'analisi dell'uomo malato come semplice organismo fisico. Essa si caratterizza per l'adozione di un metodo *descrittivo* ed *esplicativo* della malattia, che istituisce una distanza e trascura la relazione d'aiuto tra la persona del medico e la persona del malato"<sup>32</sup>.

In realtà, la cura richiede anche la *comprensione* e l'applicazione di una metodologia ermeneutica volta alla comprensione della storia clinica e della biografia di quel determinato paziente: la malattia avrà una causa prossima ma colpisce tutto l'uomo, con la sua vita irripetibile. La sola *spiegazione* è metodologicamente insufficiente, privativa.

"Quando si parla di *storia clinica* o di biografia utilizzate nella patologia, si fa invece riferimento a qualcosa di diverso. Per "patologia biografica" s'intende l'interpretazione della genesi e della configurazione del quadro morboso alla luce del significato che esso assume nella biografia del malato. Essa ha alla base la seguente intuizione, di carattere squisitamente personalistico: oltre alla componente somatica, esiste una componente *storica* della malattia, che tocca al medico scoprire e che costituisce la premessa necessaria per cogliere una componente ulteriore, quella *intima*, mediante la quale il malato si appropria e vive in modo singolare la sua malattia"<sup>33</sup>.

Il sintomo diviene *segno* per la *spiegazione*, ma *espressione* per la *comprensione*. La spiegazione intuisce una unità descrittiva, una motivazione, ma non una causalità vera e propria. La malattia è in certo modo ipostatizzata. La *comprensione* permette di cogliere il ruolo della biografia nell'anamnesi: la domanda di cura del malato richiama una domanda interpretativa del medico, alla quale segue l'esposizione di una storia clinica, ovvero una risposta narrativa. Il dialogo terapeutico si orienta verso l'oggettiva-

zione della risposta di esplorazione clinica, ma anche verso un processo di diagnosi più estesa, *integrale*<sup>34</sup>, mediante l'intuizione, l'osservazione, l'inferenza e l'interpretazione. Tutto questo processo permette al paziente di *con-sapere*, di *con-sentire* e di *co-eseguire*.

Il processo di individuazione diagnostico, dopo una diagnosi di genere (l'uomo è o no malato) ed una di specie (di una malattia specifica), si apre alla relazione interpersonale col paziente che permette di cogliere la dinamica che si instaura tra la risposta organica ad una causa scatenante esterna e ad una causa dispositiva interna e la reazione personale che passa attraverso le strutture esistenziali che presentano la realtà della persona malata, ovvero i suoi valori, le sue credenze, le sue aspirazioni e i suoi progetti, insomma la sua biografia passata, desiderata e da realizzare.

"Il carattere *pluridimensionale* della diagnosi appare evidente, nella sua considerazione di quei fattori che sono *patogeni*, perché determinano la malattia e di quegli altri fattori, che si possono denominare *patoplastici*, in quanto modificano e ne configurano il processo in una direzione o in un'altra"<sup>35</sup>. La componente tecnica delle abilità mediche diventa un tutt'uno con la sensibilità e l'attenzione, proprio per i fattori patoplastici. Il riconoscimento di una influenza determinante della dimensione psicologica e sociale della malattia ha un riscontro nella costruzione della diagnosi e nella sua comunicazione al paziente.

Un ultimo, ma doveroso riferimento al contesto culturale di Laín Entralgo: cristiano, ma con una fede convinta nella posizione evolucionista. La sua posizione<sup>36</sup> non è *pittoresca resistenza* all'evoluzionismo, ma accettazione di esso con l'associazione tra evoluzione naturale e creazione continua da parte di Dio e dell'uomo. L'evoluzionismo dell'Autore<sup>37</sup> si costruisce sui concetti zubiriani di *natura naturans* e *natura naturata*<sup>38</sup>, dove si riconosce l'essenziale irriducibilità dello psichismo umano rispetto a quello animale e lo sviluppo di questo rispetto a quello non per causa strumentale della struttura biologica ma per elevazione: uomo *natura naturata naturans*. a natura trasforma e sistematizza, nell'uomo si eleva. Il processo, imprescindibile dalla biografia e dalle dinamiche storico-sociali, fa dell'uomo un animale storico e culturale, dalle molte storie e dalle molte culture.

Infine esplicito la finalità più importante che mi sono prefisso con questo piccolo lavoro: fornire allo studente medico, futuro, e all'attuale medico materia di riflessione per un approccio sempre più umanizzato verso chi ha bisogno di cure - non vorrei però dimenticare nessuno

studente o professionista dei nostri Corsi di Laurea -, ed esaltare un approccio che l'infermieristica ha di tradizione, e non corre il rischio di perdere, perché ben presidiata.

#### Bibliografia essenziale

<sup>1</sup> Cfr. P. Laín Entralgo, *Antropologia medica*, tr. it. di S. Roberti Aliotta e S. Spinsanti, Paoline, Cinisello Balsamo 1988, pp. 71-90: 75.

<sup>2</sup> Cfr. E. Husserl, *Meditazioni cartesiane*, tr. it. F. Costa, Armando, Roma 1997, p.63 e 96-98.

<sup>3</sup> M. T. Russo, *La ferita di Chirone. Itinerari di antropologia ed etica della medicina*, Vita e Pensiero, Milano 2006, p. 111.

<sup>4</sup> Ivi.

<sup>5</sup> G. Angelini, *La malattia, un tempo per volere. Saggio di filosofia morale*, Vita e Pensiero, Milano 2000

<sup>6</sup> Ivi, p. 21.

<sup>7</sup> Ivi, pp. 23-24.

<sup>8</sup> Ivi, pp. 27-28.

<sup>9</sup> Ivi, p. 29.

<sup>10</sup> Ivi, p. 31.

<sup>11</sup> Ivi, p. 37.

<sup>12</sup> Ivi, p. 42.

<sup>13</sup> Cfr. Russo, *La ferita di Chirone*, pp. 141-152.

<sup>14</sup> Angelini, *La malattia, un tempo per volere*, p. 44.

<sup>15</sup> Ivi, p. 55.

<sup>16</sup> Ivi, pp. 57-58.

<sup>17</sup> Cfr. Ivi, pp. 60-63.

<sup>18</sup> Cfr. P. Laín Entralgo, *Mysterium doloris. Hacia una teología cristiana de la enfermedad*, Universidad Menéndez Pelayo, Madrid 1955.

<sup>19</sup> Russo, *La ferita di Chirone*, p. 159.

<sup>20</sup> Ivi, p. 161.

<sup>21</sup> Ivi, p. 163.

<sup>22</sup> Ivi, p. 132.

<sup>23</sup> Cfr. Ivi, p. 157.

<sup>24</sup> Ivi, p. 158.

<sup>25</sup> Ivi, p. 159.

<sup>26</sup> Cfr. Laín Entralgo *Antropologia medica*, pp. 353.

<sup>27</sup> Cfr. A. Savignano, *Filosofia della medicina. L'antropologia di Laín*, Introduzione a P. Laín Entralgo, *Il Medico e il Malato*, tr. it. di A. Savignano, Apèiron, Bologna 2002, p. XXV.

<sup>28</sup> P. Laín Entralgo, *Antropologia médica para clínicos*, Salvat, Barcelona 1984, p. 465.

<sup>29</sup> Ivi, p. 353.

<sup>30</sup> Cfr. P. Laín Entralgo, *Sobre la amistad*, Espasa Calpe, Madrid 1986<sup>2</sup>, e ID, *La relación médico-enfermo. Historia e teoría*, Revista de Occidente, Madrid 1983, pp. 238-260. Per le somiglianze del concetto di amicizia medica con lo stesso concetto in autorevoli bioeticisti quali M. Siegler, F. Childress, E. Pellegrino, D. C. Thomasma e E. J. Casel, cfr. Savignano, *Filosofia della medicina*, nota 70, pp. XXVI-XXVII.

<sup>31</sup> Cfr. Aristotele, *Etica Nicomachea*, tr. it. di C. Mazzarelli, Rusconi, Milano 1994<sup>2</sup>, VIII, 1,1155A, pp. 299-301.

<sup>32</sup> Russo, *La ferita di Chirone*, p. 175.

<sup>33</sup> Ivi, p. 178.

<sup>34</sup> Cfr. Ivi, pp. 190-205.

<sup>35</sup> Ivi, p. 198.

<sup>36</sup> Cfr. A. Savignano, *Bioetica mediterranea. Etica della virtù e della felicità*, Edizioni ETS, Pisa 1995, p. 76.

<sup>37</sup> Cfr. P. Laín Entralgo, *Cuerpo y alma: estructura dinámica del cuerpo humano*, Espasa Calpe, Madrid 1991, pp. 182-373.

<sup>38</sup> Cfr. A. Savignano, *Bioetica mediterranea. Etica della virtù e della felicità*, Edizioni ETS, Pisa 1995, pp. 67-74.

**ALBERTO PELLEGRINO**  
Sociologo

## Il sorriso della mente Caricatura e scienze mediche

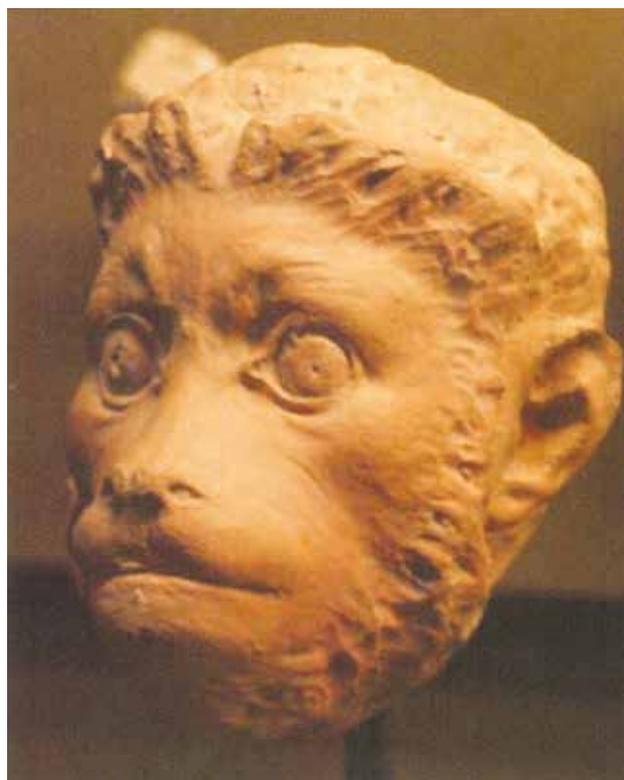
### La caricatura e le neuroscienze

La Residenza Universitaria Biomedica della Fondazione Collegio Universitario S. Caterina da Siena di Pavia ha pubblicato un interessante volume intitolato *Il sorriso della mente. La caricatura nella storia delle neuroscienze* (Edizioni Santa Caterina, Pavia, 2014), a cura del dott. Lorenzo Lorusso, neurologo e Past President dell'*Internazional Society of the History of Neuroscience* e della prof.ssa Elisa Fazzi, ordinaria di neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Brescia e direttrice della Residenza Universitaria Biomedica. La consulenza scientifica è stata del prof. Paolo Mazzarello, ordinario di storia della medicina dell'Università degli Studi di Pavia.

Questa opera, che va segnalata per l'originalità della tematica trattata, si colloca perfettamente nell'ambito dei programmi della Residenza stessa, la quale si propone di far incontrare l'arte, la medicina e la cultura umanistica con lo scopo di "creare – come scrive la prof.ssa Fazzi - una dimensione universale di conoscenza e un ampliamento degli orizzonti del pensiero secondo una prospettiva interdisciplinare e internazionale", promuovendo in particolare "la cultura medica attraverso il linguaggio della storia dell'arte". Al volume, oltre agli stessi curatori, hanno collaborato con i loro interventi diversi specialisti di storia della caricatura e di storia della medicina. Il libro, che è arricchito da una ricca ed esaustiva documentazione iconografica, è stato ideato e progettato nella piena consapevolezza che le neuroscienze rappresentano uno dei capitoli più affascinanti, innovativi e complessi del sapere, perché hanno ampliato le conoscenze sul cervello e le sue funzioni, hanno offerto nuovi strumenti di cura delle malattie mentali, hanno accresciuto le possibilità di una loro prevenzione e riabilitazione. "La storia delle neuroscienze – scrivono i due curatori – ha un valore sia culturale sia scientifico e si presta a essere raccontata attraverso immagini caricaturali. Il grottesco e l'esagerazione hanno svolto un ruolo nella diffusione delle idee sulla mente dal punto di vista della divulgazione scientifica sin dall'antichità e sono stati utilizzati anche per facilitare la memorizzazione di fatti e personaggi legati alle neuroscienze".

### La caricatura nel mondo antico

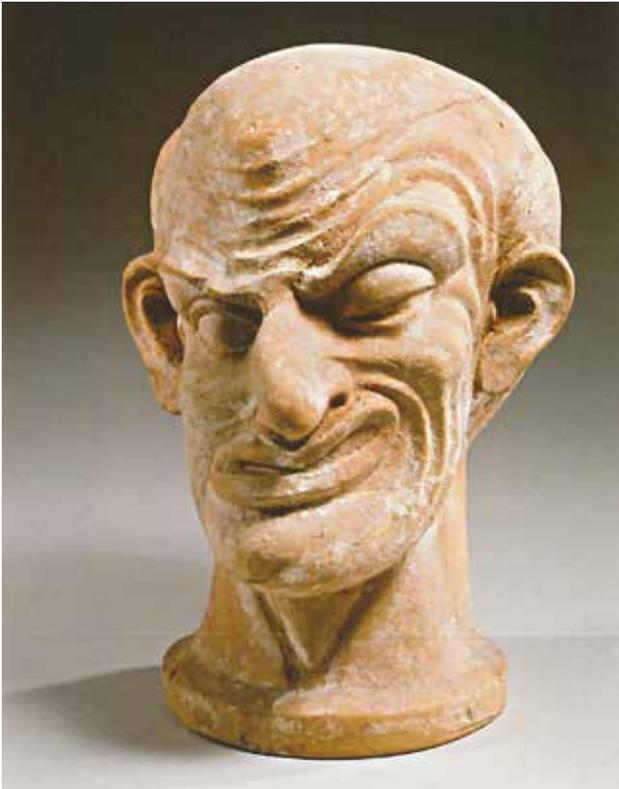
Le immagini caricaturali si prestarono fin dall'antichità a rappresentare situazioni cliniche e aspetti semiologici delle scienze neurologiche, che divennero più facilmente individuabili e memorizzabili attraverso l'enfaticizzazione



Testa in terracotta, Museo del Louvre Parigi.



Testa in terracotta, Museo Reale di Arte e Storia, Bruxelles.



*Emispasmo facciale, Museo Nazionale Olandese di Arte antica Leiden.*



*Leonardo Da Vinci, Cinque teste grottesche 1494, Collezione reale Castello di Windsor.*

del segno/sintomo ottenuta per mezzo della caricatura, la quale è stata parte integrante dell'esperienza professionale d'importanti artisti dal mondo classico. I disegni, le incisioni, i dipinti e le sculture caricaturali offrono ancora oggi la possibilità di individuare quali influenze, sotto il profilo scientifico e sociologico, esercitarono sulle società antiche determinati personaggi, situazioni, malattie di tipo fisico o mentale. Il termine *caricatura*, che deriva dal verbo *caricare*, è stato utilizzato per la prima volta in epoca moderna a proposito di alcune opere del pittore bolognese Annibale Caracci (1560-1609), ma già sui papiri egizi, sui cocci di ceramica e sui vasi greci è possibile individuare delle rappresentazioni grottesche e ridicole del volto e del corpo di esseri umani, basate sull'esagerazione di alcune loro caratteristiche fisiche.

Nella Grecia arcaica e classica la vecchiaia, il nanismo, la calvizie e la deformazione dei corpi furono soggetti capaci di suscitare l'ilarità in una società portata a esaltare la nobiltà della bellezza e il valore dell'epica, in un ambiente sociale dove il corpo umano occupava un posto di assoluta

centralità, per cui l'atleta e il guerriero rappresentavano la perfezione fisica ed erano considerati i "migliori" (gli *aristi*) per il loro aspetto fisico e per la loro posizione sociale. Gli artisti greci erano soliti "esagerare" fino all'esasperazione le imperfezioni fisiche, in modo da *deformare* in maniera comica sia gli uomini comuni colti in situazioni di vita quotidiana, sia gli eroi e persino gli dei rappresentati come protagonisti di tante leggende mitologiche. Esisteva, inoltre, una stretta connessione tra la caricatura e la *maschera teatrale*, che serviva agli attori per coprire il volto in modo di trasformarne l'aspetto naturale e ottenere un risultato deformante e quindi comico. Nel teatro greco e romano le maschere avevano lo scopo di rendere chiara la natura specifica di un personaggio comico, esagerandone le caratteristiche fisiche o arrivando addirittura al totale stravolgimento del volto. Visto che il realismo non rientrava tra le caratteristiche fondanti della commedia classica, le maschere dovevano quindi apparire ridicole e grottesche per consentire agli attori di rappresentare le caricature dei personaggi da loro interpretati.



Anonimo da Leonardo da Vinci, *Chi non ci vuol veder si cavi gli occhi*, British Museum Londra.



Quentin Metsys, *La Duchessa brutta*, 1513. National Gallery, Londra.

E' opportuno ricordare che il termine *parodia* ha origine nel mondo antico e che con esso s'intende l'imitazione dello stile e dei contenuti di un altro testo o immagine, apportandovi una serie di variazioni comiche. Soprattutto nelle immagini si cerca di imitare un qualcosa che sia ben noto al pubblico, sovvertendone il significato in senso comico. Il modello di riferimento subisce pertanto delle modifiche rilevanti, ma si deve fare attenzione da parte dell'artista il quale deve, per ottenere un risultato divertente deve fare in modo che l'osservatore possa riconoscere sia l'originale sia le modifiche comiche apportate. Sulla base di queste considerazioni, si può ritenere che nell'antico Egitto l'arte umoristica assumesse più frequentemente la forma della parodia piuttosto che quella della caricatura. Gli artisti egizi utilizzavano soprattutto gli animali per rappresentare delle persone (come faranno poi il greco Esopo e il romano Fedro nelle loro favole) e, quindi per ottenere rappresentare degli animali dal comportamento umano, essi disegnavano delle figure nelle quali

si combinavano caratteristiche di uomini e di animali. Quando invece rappresentavano delle divinità, essi erano soliti dare loro un corpo con caratteristiche antropomorfe ma con la testa di uccelli o di altri animali e facevano svolgere agli dei delle attività proprie degli esseri umani con lo scopo di divertire ma anche di deridere l'élite al potere, evitando rappresaglie da parte di coloro che erano il bersaglio della parodia.

Gli artisti greci erano soliti raffigurare nelle loro caricature, oltre ai loro concittadini, anche volti dai tratti africani, spesso associati al nanismo, per distinguerli da uomini e donne dai tratti europoidi. In questo caso, nella caricatura subentrava un aspetto etnico, perché si rivolgeva contro altri popoli con l'intenzione di esaltare la propria razza di appartenenza, assunta come ideale di bellezza e rappresentata da uomini alti e forti, con un naso regolare e capelli lisci, mentre gli altri erano bassi e brutti, con il naso schiacciato, i capelli crespi e le gambe storte. La visione estetica degli antichi si basava, infatti, non solo

sulla idealizzazione della bellezza, ma anche su un certo realismo sociale, per cui si aveva una specie di curiosità morbosa nei confronti del grottesco e si finiva per privilegiare la deformità e la vecchiaia.

E' pertanto logico ritenere che molte di queste caricature presentassero una "natura patologica", per cui l'esagerazione era utilizzata per mettere in evidenza un difetto comportamentale o fisico, ma poteva anche essere usata a scopi medico-didattici. Infatti, è possibile notare che molte opere greche dai tratti grotteschi non fossero delle semplici caricature, ma la rappresentazione di particolari effetti prodotti da determinate malattie: per esempio è possibile riscontrare come in diverse statuette di terracotta fossero state raffigurate delle specifiche patologie come la condrodistrofia, il rachitismo, la deformità dello sterno, il gozzo, l'obesità, l'ermafroditismo, il gigantismo, l'idrocele.

Nella celebre *Testa in terracotta*, esposta nel Museo del Louvre, si può riscontrare la rappresentazione di un classico caso di *leontiasis ossea*, cioè quella trasformazione del volto del paziente che lo fa apparire simile alla testa di un leone. Il meccanismo della leontiasi si basa su un difetto di differenziazione accompagnato dalla sostituzione dell'osso normale come tessuto osseo immaturo (displasia fibrosa craniofacciale). Sono molteplici le patologie che possono determinare la leontiasi: endocrinopatie (gigantismo, iperparatiroidismo secondario da uricemia), patologie neurologiche, infezioni di vario genere, altri tipi di malattie che provocano asimmetria del cranio, deformità facciali, gonfiore degli occhi, cecità unilaterale. Un'altra celebre terracotta denominata *Testa di scimmia*, che si trova nel Museo Reale d'Arte e Storia di Bruxelles, consente d'individuare un altro disturbo endocrino determinato da un'eccessiva produzione dell'ormone della crescita, il quale provoca il manifestarsi di alcuni caratteri di gigantismo facciale come la protuberanza frontale, il naso spesso, l'intensificazione delle rughe frontali e delle pieghe naso-labiali, l'ingrossamento del labbro inferiore,



*Bartolomeo Passarotti, Collezione Zeri, Mentana.*

del naso e dei padiglioni auricolari.

Le deformazioni facciali e fisiche furono prese in considerazione dalla medicina antica e in particolare dalla *Scuola medica di Alessandria* che fu celebre per le ricerche condotte nell'ambito della neurologia soprattutto per lo studio e la descrizione delle diverse parti che compongono il sistema nervoso, individuando le diverse funzioni dei nervi sensori e motori. Questi studi resero possibile una diversa interpretazione delle deformità o delle anomalie riscontrabili nella testa e nel volto del paziente, per cui da quel momento l'aspetto grottesco e le caratteristiche comiche di un volto o di altre parti della testa non furono più considerate soltanto caricaturali, ma furono anche interpretate come il sintomo di una patologia da valutare sotto il profilo clinico.

### **La caricatura nel Cinquecento, Seicento e Settecento**

Durante il Medioevo, la caricatura e in generale la satira sembrarono subire una battuta d'arresto, poiché il loro luogo privilegiato e delimitato coincise con lo svolgimento del Carnevale e delle Feste dei Folli, un periodo dell'anno durante il quale le regole molto rigide di una società



George Cruikshank, Cefalea, pubblicata da G. Humphrey, 27 St. James, Londra, 12 febbraio 1819 (Wellcome Library, London).

fortemente gerarchizzata subivano una battuta d'arresto, per cui si veniva a creare una "zona franca" nel corso della quale era possibile ogni tipo di comportamento, anche il più folle (*licet semel in anno insanire*). Per il resto dell'anno la satira e la caricatura dovevano obbligatoriamente fare riferimento a una norma morale e per questo trovarono la loro più diffusa rappresentazione nella *Danza Macabra*, che si può considerare la massima espressione della caricatura medioevale. Queste raffigurazioni, presenti all'interno o sulle pareti esterne della chiese, non costituivano una semplice immagine di tipo apocalittico, ma contenevano anche elementi di umorismo e di critica sociale, perché in tutte le loro versioni vi era una morale di fondo secondo la quale la Morte era considerata un livellatore universale che finiva per collocare sullo stesso piano tutte le classi sociali.

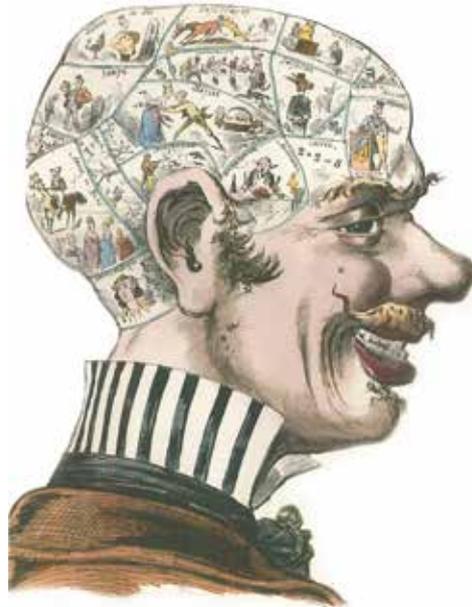
Nel Cinquecento la situazione cambiò radicalmente, perché la caricatura cominciò a comparire in diverse decorazioni fantastiche come grottesche, mascheroni ornativi e stampe satiriche, ma essa fece il suo ingresso anche nella così detta *arte maggiore* dove, accanto alla figura umana rappresentata secondo i canoni delle arti visive

classiche, fece la sua comparsa il "corpo grottesco", cioè deformato dalla caricatura messa in relazione con la società circostante attraverso la riscoperta di soggetti comici e triviali. Nel corso del Rinascimento il millenario patrimonio della tradizione carnevalesca, che nel Medioevo era stata relegata nel costume popolare, entrò a far parte delle alte sfere della cultura. Nello stesso tempo il comico passò da una dimensione universale a una dimensione individuale, per cui la caricatura moderna si trasferì sul piano dell'umorismo e dell'ironia fino a diventare un genere specialistico della satira, stabilendo un legame tra comico e demoniaco che rappresentò il primo tentativo di entrare nell'oscura regione dell'inconscio.

In tale modo l'irregolare e la licenza fecero il loro ingresso nel campo psicologico e sociale, determinando la conquista di una maggiore libertà nell'arte e in tutte le altre forme d'espressione dell'uomo e questo fatto avrà un enorme sviluppo e un grande peso nei secoli successivi. Nella pittura rinascimentale si affermò per la prima volta una visione grottesca del corpo umano che favorì la licenziosità di alcuni soggetti che in questo modo preannunciavano l'avvento della caricatura moderna. Nello stesso tempo le deformazioni del corpo, sia nell'arte religiosa sia nell'arte profana, furono ridotte in alcuni casi alla semplice rappresentazione di un difetto fisico causato da una colpa morale che doveva essere oggetto di una pubblica condanna, per cui i maggiori aspetti del comico furono proposti come ammonimenti di carattere morale rivolti non solo a singoli individui ma soprattutto a situazioni di tipo generale, mostrando il permanere di un legame ancora solido con la tradizione e l'arte medioevale.

Un tema molto popolare nelle arti figurative del Cinquecento fu quello della *Coppia male assortita*, dove la relazione si basava sull'amore per il denaro e sulla deformazione grottesca dei volti, la quale era raffigurata in modo più pesante quando i soggetti erano moralmen-

te abietti, esprimendo una condanna morale più severa nei confronti di chi acquistava, mentre in chi si prostituiva era messa in risalto soprattutto l'avidità del possesso. In questo genere pittorico si distinsero in particolare i pittori fiamminghi *Israhel van Meckenem* e *Quintin Metsys*, ma soprattutto il grande *Leonardo da Vinci*, nel quale vecchiaia e bruttezza fisica sono divennero una metafora di laidezza morale. Nella pittura del Cinquecento ogni deviazione dalla norma, ogni difetto fisi-



*Edouard Pèpin, Etude Phrénologique après le system de Gall, L'Eclipse, 4 ottobre 1868.*

co era concepito come elemento comico ed era presentato in forma accentuata attraverso la deformazione del volto e del corpo, per cui nani, giganti, storpi, selvaggi, negri ed ebrei erano accomunati nel disprezzo per il diverso e trasformati in figure comiche, nelle quali l'aberrazione mentale era spesso associata alle deformazioni del corpo. La lezione leonardesca venne assimilata dal bolognese Bartolomeo Passerotti e dal milanese Ambrogio Brambilla, ma soprattutto da *Giuseppe Arcimboldo* che portò alle sue forme più estreme la deformazione grottesca del corpo, trasferendo nei livelli più bassi uno dei generi più nobili della pittura: il ritratto di sovrani, aristocratici e potenti in genere. Nelle opere di quest'artista la rappresentazione del corpo umano è stata costruita per mezzo di oggetti materiali come frutta e verdura, realizzando una feroce parodia del ritratto aulico.

Nel suo trattato *Excursus sul riso* (1570) Ludovico Castelvetro teorizza che il ridere proviene da tre tipi di malvagità: gli inganni, i vizi dell'anima e del corpo, la lussuria. Su questa base il comico era identificato con il brutto senza nessuna distinzione tra bruttezza fisica, morale o sociale. La deformità fisica, la povertà, la malvagità erano considerati irrimediabili difetti della stessa natura e appartenevano ai livelli più bassi della società, per cui nella pittura comica rinascimentale e barocca

erano sempre i poveri a essere raffigurati come deformati e viziosi. Nella stessa pittura religiosa, oltre alle figure demoniache che erano sempre orribili e spregevoli, anche gli esseri umani subivano una deformazione grottesca che corrispondeva alla ferocia e all'immoralità umana. Nelle scene dove il Cristo era perseguitato e torturato (*Cattura di Cristo*, *Trasporto della croce*, *Ecce Homo*, *Cristo deriso*) appariva spesso una folla di esseri ridenti e deformati che costituivano la rappresentazione della colpa e del peccato. E' sufficiente a questo proposito ricordare *l'Ecce Homo* di Andrea Mantegna a Parigi o la *Salita al Calvario* di Geronimo Bosch a Gand per assistere a una sequenza di volti grotteschi e criminali che anticipano la moderna caricatura. La pittura comica con soggetti laici si rifaceva invece alla cultura popolare e in essa emergevano quegli elementi della bruttezza fisica e morale (la gola e la lussuria), della bruttezza sociale (i contadini e il proletariato urbano) che segnavano il passaggio dal comico collettivo al comico individuale, cioè dalla caricatura dell'intera società alla caricatura dell'individuo.

Questo fenomeno appare evidente nella pittura del Seicento, durante il quale si affermarono come generi specialistici la caricatura, la scena di genere e la natura morta. La caricatura, con i suoi elementi aggressivi e



Honoré Daumier, *Chronique de Paris*, *Journal politique et littéraire du dimanche*, Parigi 1835.

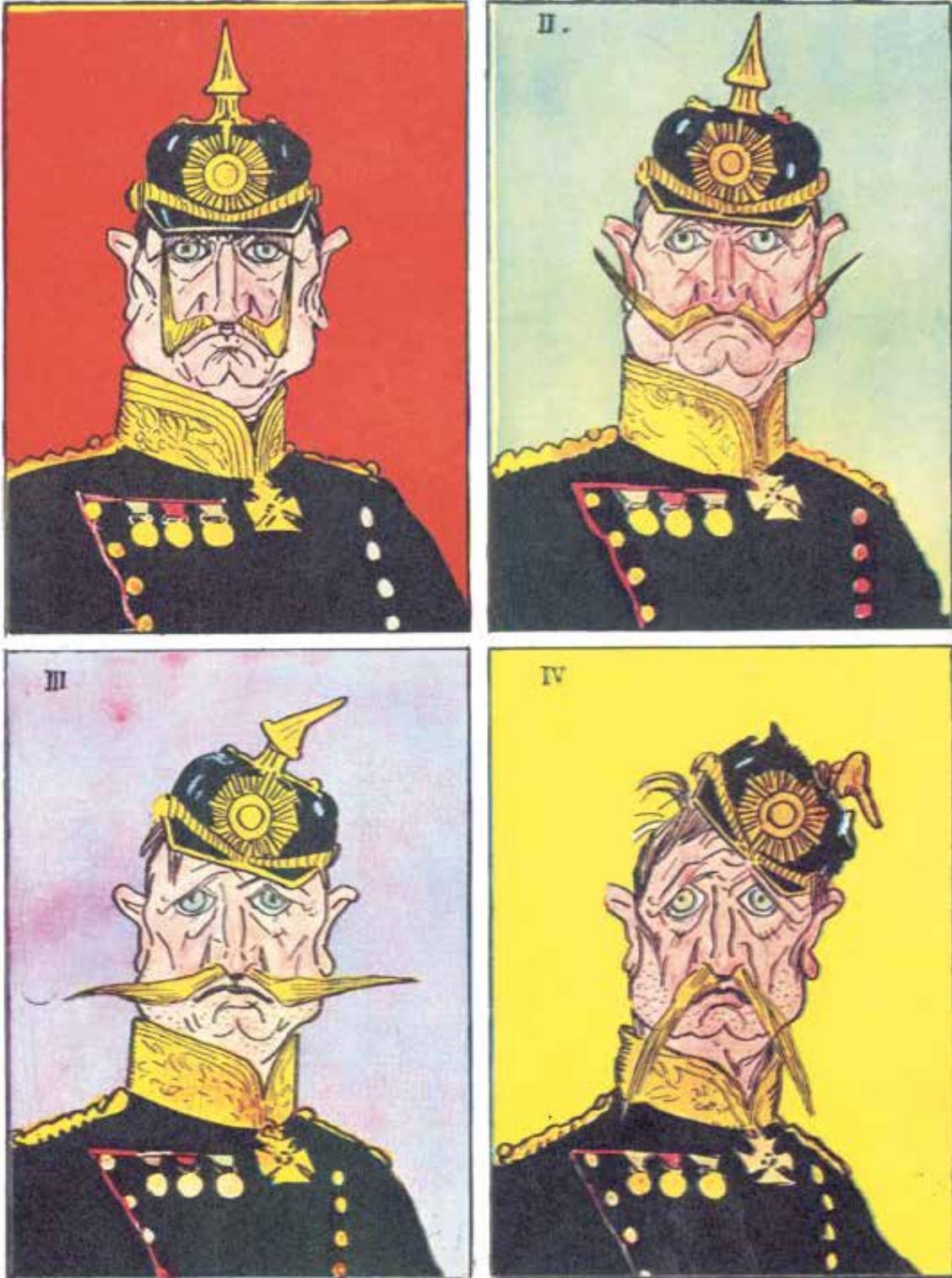
gressiva e definitiva autonomia grazie alla forza della propria capacità comunicativa in grado di raggiungere anche le popolazioni analfabete grazie al continuo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa connesso alla rivoluzione industriale verificatasi nella seconda metà del Settecento. Non è pertanto casuale che la prima divulgazione della caricatura abbia avuto luogo in Inghilterra attraverso una fioritura di stampe e di fogli volanti, di gazzette e di volumi pubblicati dalle maggiori case editrici, di stampatori e di negozi specializzati. Nasceva in questo modo una intera generazione di disegnatori satirici di grande valore, fra i quali spiccano i nomi di James Gillray, Thomas Rowlandson, Richard Newton e George Cruikshank.

popolari, fu espulsa dalla pittura colta, diventando un genere "minore" e lo stesso *realismo grottesco* si scisse in due tronconi: da un lato il naturalismo caravaggesco e la pittura di genere; dall'altro la satira visiva raggiunse le sue espressioni più originali nelle opere di Annibale Caracci e del Bernini, mentre manteneva la sua popolarità il tema della *Coppia male assortita* che continuava a essere proposta dai pittori olandesi Hendrick Goltzius e Michiel Sweerts. Durante il Barocco, la satira dei vizi umani divenne sempre più una forma di caricatura come è possibile cogliere nelle statue del Bernini, nelle quali le superfici sono diventate la raffigurazione di emozioni interiori attraverso delle deformazioni che sono del tutto reali (vedi i due celebri busti dell'*Anima beata* e dell'*Anima dannata*). Nel Seicento, infatti, entrava in crisi l'idea astratta secondo la quale gli uomini erano dei tipi fissi, cui corrispondeva un ideale di bellezza o di bruttezza fisica, morale e sociale ed è pertanto lecito pensare che non sia stato un caso se la caricatura come genere autonomo e la pittura naturalistica di Caravaggio siano nate insieme all'empirismo galileiano e alla scienza sperimentale moderna.

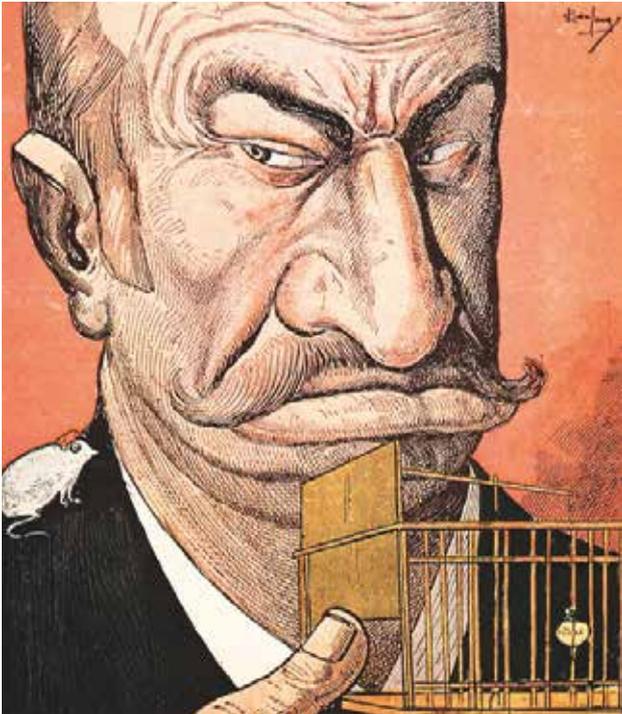
Nel Settecento la caricatura come deformazione fisiognomica, che ha avuto la propria origine nel Seicento, subì un'ulteriore trasformazione, conquistando una pro-

### La caricatura contemporanea

Nell'Ottocento la satira e la caricatura registrarono una vera e propria esplosione a livello europeo anche se il centro propulsore di queste genere divenne Parigi a seguito dei moti rivoluzionari del 1848, a partire dai quali si verificò la nascita di numerose riviste specializzate e si affermarono centinaia di artisti, favoriti dal fatto che la comunicazione satirica poté avvalersi dell'evoluzione delle tecniche di stampa e dell'introduzione del colore, conquistando una decisiva autonomia rispetto alla pittura. Questo successo della satira e della caricatura e questa sua diffusione a livello popolare ebbero notevoli riflessi anche nel mondo scientifico, infatti lo psichiatra e neurologo francese *Jean-Martin Charcot* (1825-1893), oltre a fare largamente ricorso alla fotografia, è stato il primo a collegare le raffigurazioni grottesche e le caricature alla propria attività medica per determinare se queste immagini potessero rappresentare dei casi clinici. Egli concentrò i suoi studi sulle sculture e sui dipinti dell'antichità, sulle maschere grottesche delle Danze Macabre medioevali, sulle caricature degli artisti del Rinascimento e del Barocco fino ai grandi umoristi francesi suoi contemporanei (Honoré Daumier, Paul Gavarni, André Gill). Egli arrivò in questo modo alla conclusione che tutte queste immagini potessero essere interpretate come delle defor-



Gabriele Galantara, Caricatura dell'Imperatore della Germania Guglielmo I, L'asino 1914.



Gabriele Galantara, Caricatura del Primo Ministro Giovanni Giolitti, *L'Asino* 1903.

mazioni neuro-patologiche raffigurate in maniera comica, avendo riscontrato che molte di queste espressioni facciali erano simili a quelle di alcuni suoi pazienti ricoverati nell'Ospedale psichiatrico de La Salpêtrière.

Sulla scia delle scoperte fatte da Charcot, i clinici della *Scuola medica parigina La Salpêtrière* indirizzarono le loro ricerche e i loro studi verso le antiche statuette in terracotta provenienti dall'area del Mediterraneo e dall'Asia Minore, arrivando alla conclusione che esse rappresentavano delle deformità fisiche e delle patologie umane. Questi studiosi classificarono i reperti caricaturali in questione suddividendoli nelle rappresentazioni di attori, in semplici caricature e nelle raffigurazioni di note patologie. A seguito di queste ricerche, si è sviluppata una teoria multidisciplinare, sostenuta da illustri storici della medicina come Gourevitch e Grmek, la quale si basa su l'impiego della storia dell'arte, dell'archeologia e della medicina per analizzare la natura di questi oggetti e comprendere meglio la loro funzione. Sulla base di questi studi si è arrivati alla conclusione che alcune di queste statuette grottesche, oltre a rappresentare delle patologie, potevano essere anche la personificazione deformata a livello caricaturale dell'Invidia, della Gelosia, del Malocchio, per

cui costituivano probabilmente una specie di protezione contro gli spiriti maligni e contro gli influssi negativi che potevano arrivare da altre persone e che potevano causare dei disturbi a livello psichico.

In Italia, nello biennio rivoluzionario 1848/1849, ebbe luogo l'affermazione della satira e della caricatura grazie alla pubblicazione di numerosissime riviste satiriche che approfittarono della maggiore libertà di stampa concessa dalle Costituzioni dei vari Stati Italiani. Il primo periodico italiano a riservare una pagina alla caricatura fu il torinese *Mondo Illustrato* (1847), seguito a Napoli dal quotidiano satirico *Arlecchino* (1848). Dalla metà dell'Ottocento fino alla fine del secolo fu pubblicato nel nostro Paese un numero veramente impressionante di settimanali, che ebbero una loro autonoma circolazione e conquistarono una rilevante popolarità come *Il Fischietto* a Torino *La Rana* e *Il Papagallo* a Bologna, *L'uomo di pietra* e *Il Guerin Meschino* a Milano, fino al romano *Il Travaso delle Idee* che inaugurò il Novecento.

Tra queste riviste occupò un posto di assoluto rilievo *L'Asino* (Roma 1892-1925), legato al genio pittorico e satirico del marchigiano *Gabriele Galantara* (1865-1837) che con le sue splendide tavole a colori assicurò una vasta popolarità al giornale. Sullo stesso piano per valore artistico si pose anche il grande disegnatore *Giovanni Scalarini* (1873-1948) che pubblicò le sue straordinarie vignette sulla *Domenica dell'Avanti*. Con questi due autori, che furono i maggiori esponenti di una satira politica di chiara impostazione socialista, anticapitalista e anticlericale, la caricatura arriverà a toccare i massimi livelli, conquistando un suo originale linguaggio caratterizzato da specifici canoni estetici. Sul versante politico della destra cercò di fare concorrenza e di opporsi alla popolarità di questi due periodici la rivista clericale *Il Mulo*. Durante il regime fascista Mussolini prese la decisione di sfruttare la caricatura contro i suoi avversari politici, avvalendosi di alcuni disegnatori di valore, ma soprattutto di Mario Sironi, vignettista "principe" del quotidiano *Il Popolo d'Italia* e di alcune riviste umoristiche, il quale mise le sue straordinarie qualità di disegnatore al servizio del regime per la realizzazione di vignette politiche, nelle quali con pochi tratti incisivi e deformanti furono delineate e ridicolizzate le fisionomie dei principali oppositori politici al fascismo. Va tuttavia sottolineato il fatto che in Italia la satira e la caricatura, che ebbero un peso rilevante sul piano politico e sociale, esercitarono invece una scarsa influenza sulle scienze mediche psichiatriche e neurologiche.

## Spazi ed ambiti costruttivi per le competenze dei nuovi Professionisti della salute

*Saluto tutti i convenuti ed in modo particolare il Ministro della Salute Onorevole Beatrice Lorenzin, che oggi abbiamo piacere di avere come nostra ospite, a nome di tutti gli organi istituzionali del CdL e della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche.*

*Il mio intervento non può non delinearsi nell'ambito della formazione infermieristica del polo didattico che dirigo in questa specifica realtà, in linea di massima sovrapponibile alle esperienze didattico-formative dell'UNIVPM e di tutti i CdL in Infermieristica distribuiti nel territorio nazionale.*

### Introduzione

L'Università nella perenne sfida di formare "talenti" attraverso un processo individuale ed intenzionale tendente all'acquisizione di ruoli e competenze, ha come scopo principale quello di modificare o sostituire un

*Intervento del Dott. Silvano Troiani, Coordinatore del CdL in Infermieristica, Polo Didattico di Ascoli Piceno in occasione del Meeting con il Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin, il 16 maggio 2014.*

apprendimento (inteso come processo di cambiamento relativamente stabile nel modo di pensare, sentire e agire del discente) non più adeguato ai nuovi bisogni sociali, sanitari e lavorativi, sia in campo professionale che non-dimeno personale.

Il fenomeno diffuso della globalizzazione, comporta, inevitabilmente, non solo l'allargamento del mercato del lavoro, e quindi l'esigenza sempre maggiore di aggiornare costantemente il proprio bagaglio culturale e professionale, ma anche l'introduzione sempre più frequente di innovazioni che spingono e quasi obbligano l'individuo a tenersi al passo col cambiamento. L'Europa, infatti attraverso la strategia di Lisbona, continua a chiedere di investire sulla risorsa-uomo e sulla sua competenza strategica "dell'apprendere ad apprendere", nella prospettiva di una crescita economica, sociale e personale competitiva, ma anche intelligente e sostenibile. In definitiva, ha posto una strategia basata sulla conoscenza e l'Italia, nessuno potrà smentirmi, sappiamo bene che ha come principale risorsa il suo capitale umano.

L'Università e la Ricerca, di conseguenza, rappresentano un binomio inscindibile per consentire la crescita e la



*Il Ministro della Salute On Beatrice Lorenzin ad Ascoli con gli Studenti del CdL in Infermieristica; alla destra del Ministro, la Tutor Dott.ssa Patricia Liana Ciapanna.*

promozione sociale di un Paese avanzato. Chi, più dell'Università può cogliere con coraggio la scelta di rinnovarsi, rendersi trasparente nei risultati, dimostrare con forza di saper progettare un futuro ambizioso, assicurando educazione di qualità, ricerca di alto livello, contributo efficace allo sviluppo culturale del Paese?

Un corso di Laurea di Infermieristica che si propone di sviluppare una formazione coerente ed efficace, pone al centro della sua *mission* il "modellare talenti" prospettando la formazione specifica come esperienza ed appropriazione personale in vista di un progetto di vita significativo, offrendo una proposta formativa efficace, adeguata al nostro tempo, europea, aperta al contesto attuale spendibile nella società e capace di contribuire al suo miglioramento, fondata sui principi del nostro codice deontologico, in una prospettiva di maggiore responsabilità e protagonismo.

L'obiettivo di formare professionisti orientati alla competenza, tende a favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza delle proprie inclinazioni/capacità, di un rapporto positivo con la realtà, sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo collettivo di crescita interculturale

### Contenuti

Il valore della formazione infermieristica perseguita nel nostro Ateneo, ed in particolare nel nostro polo, è pertanto orientata all'acquisizione di competenze tecniche-relazionali ed educative, che possono concretizzarsi nella formazione di professionisti laureati, funzionale allo specifico profilo professionale, con l'obiettivo di formare professionisti consapevoli, autonomi e responsabili, per i quali le competenze rappresentano:

a) una combinazione dinamica di attributi cognitivi e meta-cognitivi relativi alla conoscenza e alle sue applicazioni nella pratica professionale;

b) un contesto nel quale gli infermieri devono essere preparati per lavorare in ambiti sanitari e/o socio-sanitari complessi e in condizioni di carenza cronica di risorse (umane ed economiche), in cui sono richieste abilità interdisciplinari, leadership e capacità di partecipazione alle scelte assistenziali attraverso l'utilizzo del pensiero critico.

L'esistenza in una professione, di principi e di un codi-

ce etico, fa emergere una pluralità di obiettivi educativi importanti. La formazione di un professionista integro in ambito sanitario, al corrente della deontologia, capace di applicare intelligentemente i principi ai diversi casi particolari, sinceramente dedito ai fini superiori della sua professione, richiede un programma educativo che miri coscientemente a vari tipi di obiettivi, nel fornire agli studenti una nozione trasversalmente ampia e chiara del ruolo sociale della professione. Diventa, dunque, inevitabile far comprendere i diversi tipi di relazione esistenti tra la loro professione e la società nel suo insieme, e tra la nostra professione e gli altri gruppi professionali

L'assistenza infermieristica pone il focus della sua disciplina nella conoscenza, esperienza e comprensione dei pazienti e delle relative esperienze di salute: nessun'altra disciplina è centrata sulla persona nella sua interezza e sulle sue risposte allo stato di salute/malattia. L'insieme organizzato di queste conoscenze, che costituisce la scienza infermieristica, consente di verificare le performance di ruolo e le strategie di intervento.

Erogare cure di alta qualità, validate ed aggiornate è oggi più che mai, un mandato deontologico: sia che gli infermieri lavorino in setting comunitari, con pazienti acuti, cronici, nella riabilitazione a lungo termine, sul territorio, o nelle altre miriadi di realtà professionali, ci si aspetta che la qualità dell'assistenza erogata sia il risultato di una pratica fondata su conoscenze che devono essere aggiornate ed applicate nella pratica quotidiana.

Il percorso formativo del corso di laurea in Infermieristica ha come obiettivi formativi specifici, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), le abilità pratiche/applicative (saper fare) e l'attitudine (saper essere). Il Corso di Laurea è articolato in tre anni ed è organizzato per obiettivi formativi, secondo l'Ordinamento Didattico specifico.

Le aspettative sempre maggiori degli assistiti ed i vincoli posti dalla scarsità delle risorse costringono gli infermieri, al pari delle altre professioni sanitarie, alla ricerca di strategie assistenziali efficaci ed efficienti. Tutto ciò al fine di raggiungere un livello ottimale di competenza professionale.

La competenza non è un fenomeno assimilabile solo al saper fare, ma un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità, fondata sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Per questo

motivo il Cdl in Infermieristica si contraddistingue nel suo percorso formativo triennale, nel compimento da parte di ogni studente di 1800 ore di tirocinio nelle strutture socio-sanitarie, pubbliche e private, convenzionate con l'Università.

L'introduzione di alcune esperienze "straordinarie" a carattere attivo ed interdisciplinare, in grado di rappresentare un "esercizio fondamentale" per gli studenti e per gli altri professionisti della salute, come il Cdl in Infermieristica di Ascoli ha fatto in passato e continua a fare, mira essenzialmente ad infondere nei futuri professionisti, al di là del sapere didattico e dell'apprendimento pratico derivante dalle esperienze di tirocinio, una modalità di affrontare gli aspetti e le nuove sfide della professione, scaturenti dai nuovi bisogni di salute, frutto di tecnologie e ricerche innovative attivate nel campo della salute. Oltre al fatto che la condivisione di un progetto con uno stile di impegno comune, suscita la crescente volontà di formare da parte dei docenti e delle guide di tirocinio, un modello in grado di aumentare anche la soddisfazione professionale dell'equipe.

## Conclusioni

Siamo consapevoli che il mondo della conoscenza cambia e si espande in modo continuo, attraverso le nuove scoperte e nuovi risultati della ricerca (es. evidenze di efficacia di interventi assistenziali, nuove applicazioni tecnologiche o farmacologiche, scoperte nell'ingegneria genetica, evidenze epidemiologiche, ecc.). La velocità con la quale i professionisti sono in grado di generare ed assorbire i nuovi risultati è fondamentale per determinare il modo in cui il relativo corpus di conoscenze emerge e si delinea. "Internet, i social network e le cosiddette 'nuove tecnologie', sono ormai parte integrante della nostra vita quotidiana e possono sicuramente migliorare anche il modo di lavorare, di comunicare e di aggiornarsi in ambito professionale". Grazie a blog, forum specialistici, social network e siti specializzati, le possibilità di confrontarsi con altre realtà professionali sono in effetti molto ampie e informarsi, scambiarsi esperienze e aggiornarsi diventa sempre più facile.

L'Infermieristica italiana, deve tuttavia darsi delle sfide volte a differenziarsi nei vari settori di sviluppo utilizzando evidenze scientifiche, competenze avanzate e formazione, argomenti sui quali, recentemente sono stati sollevati interessanti dibattiti.

Nei mesi scorsi, infatti, le competenze infermieristiche

"avanzate" hanno raccolto opinioni diverse da parte di più soggetti istituzionali, che attraversano sia le rappresentanze sindacali infermieristiche, sia gli esperti tecnici e ministeriali del settore. L'auspicio sarebbe di cercare di evitare la possibilità di ulteriori tensioni fra le professioni e l'accollamento di ulteriori competenze e responsabilità, a carico degli infermieri senza che il sistema sia stato progettato per evolvere verso una maggiore consapevolezza e un maggiore coinvolgimento di tutti i professionisti.

La Facoltà di Medicina può senza dubbio giocare un ruolo fondamentale nella preparazione dei professionisti del futuro, orientando gli ordinamenti didattici in modo da poter garantire una formazione essenziale ed efficace, fondamentalmente costruita nelle more del cambiamento dei vari ambiti socio-sanitari. La riflessione sulla formazione degli infermieri deve quindi riferirsi ai bisogni sanitari dei cittadini ma anche alla necessità di rivedere l'organizzazione dei sistemi di cura e di assistenza, individuando le strategie più adeguate.

Riveste quindi una relevantissima importanza, nella prospettiva futura di cambiamento, il ruolo esercitato dagli Infermieri, che sia anche capace di costruire un equilibrio flessibile tra i bisogni di salute delle persone e la sostenibilità economico - finanziaria dell'intero sistema, finalizzato a contribuire allo sviluppo delle competenze ed al miglioramento delle *performance* sia dei singoli professionisti che delle *équipe* professionali impegnate nell'assistenza alle persone. E' chiaro che se abbiamo detto che università e ricerca ricoprono un ruolo inscindibile, la ricerca non può che rappresentare un elemento strategico fondamentale nel campo del *nursing* e della sostenibilità del sistema.

L'Italia si caratterizza oltre che per un'aspettativa di vita elevata, purtroppo anche per le disuguaglianze territoriali che generano evidenti sproporzioni nell'erogazione delle prestazioni e nei rischi futuri che inevitabilmente si ripercuoteranno sulla salute dei cittadini.

In Italia, è stimata la più alta percentuale d'Europa di bambini in sovrappeso, causato dallo scarsissimo consumo di frutta e verdura e dalla limitata attività fisica, e dalla minima assistenza ai disabili, in alcune regioni, ridotta ai minimi termini.

Gli Infermieri sono pronti a raccogliere tutte le sfide che la politica può mettere in campo per la sostenibilità del sistema, già a partire dagli ambiti riservati alla formazione, per le potenzialità che esprimono nei confronti delle problematiche di salute presenti e future.

Pensiamo anche solo per un momento, quanto l'Università ed in particolar modo il CdL di Infermieristica, potrebbe intervenire in favore delle categorie più a rischio e delle fragilità, attivando percorsi e progetti di coinvolgimento e di iniziative sostenute da protocolli di intesa e sottoscritte con i vari enti di riferimento. Pensiamo solo a quanto potrebbe giovare al sistema l'educazione sanitaria tenuta nelle scuole, tramite gli interventi di *peer education* tendenti a far leva sul legame tra similarità percepita e influenza sociale. Far sentire una qualche comunanza con un'altra persona o sopporre di condividere con lei le stesse problematiche o le stesse esperienze, possono sicuramente rendere questa persona un interlocutore credibile, di cui ci si può fidare, e ciò accresce la probabilità che il nostro modo di pensare e di agire ne sia influenzato.

Facendo un plauso al Ministro Lorenzin per l'ottimo lavoro che sta svolgendo, mi auguro che nel ripensare ai meccanismi di *governance* del nostro sistema sanitario, consideri le infinite potenzialità che i professionisti infermieri ed anche gli studenti di infermieristica possono portare come contributo.

Non da ultimo, il forte auspicio è quello che si riaprono tavoli di confronto che discutano sul futuro della sanità e della salute degli italiani, attivando politiche di *benchmarking* e creando condizioni di lavoro per i nostri neolaureati, costretti purtroppo da un paio di anni a emigrare in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e persino in Australia nella speranza di crearsi un futuro migliore fuori dai confini nazionali. In Italia secondo una stima paragonata ai dati OCSE 2013, mancherebbero 60.000 Infermieri, a fronte di 40.000 che purtroppo, soprattutto negli ultimi tre anni, faticano nel trovare occupazione. Chiediamo a lei, onorevole Ministro di intervenire per colmare questo gap. La Germania può disporre di 11,4 Infermieri ogni 1000 abitanti, l'Italia solo 6,3 ogni 1000 abitanti (quasi la metà). Non si può non riflettere su questi dati.

In conclusione, da chi si occupa di formazione, non può non aspettarsi la richiesta di poter consentire alle Università di continuare ancora nel loro mandato di "costruire talenti" formati per la progettazione di percorsi avanzati nelle moderne sfide assistenziali. Investire sulla figura degli Infermieri significa inderogabilmente investire sulla salute dei cittadini, premessa contrattualmente irrinunciabile in qualsiasi "Patto della Salute".

con il contributo di Tiziana Traini  
Tutor CdL Infermieristica Polo di Ascoli Piceno

## Mentorship at the University of Liverpool

A group of 12 nursing students from Univpm, Ancona, Department of Nursing, and from three other colleges Pesaro, Fermo and Ascoli Piceno were invited, on 21st August, at the University of Liverpool to take part in a series of lectures on mentorship and how this system works in the NHS. The lecture given by the RN Cathy Fletcher alongside Prof. Mauro Barchiesi with Dr Maria Flynn's support for the event explained to our students how the activity of mentoring works and is organized in practice in hospitals and what means the online reference PLSS for English nursing students, what mentors and educators do and their responsibility for organizing and coordinating learning activities for students in the wards. In one of the lectures it was stressed the fact that nursing students in hospital have their own mentor (a clinical tutor in Italy) for the duration of their practice experience. Mentors must access total students' performance including skills, attitude, and behaviour. Italian students, after the lectures, were encouraged to interact and so they asked questions mainly concerning how an RN can become a mentor in the National Health Service and why there is the obligation to achieve an NMC approved mentorship qualification. Ms Cathy Fletcher pointed out that mentors once achieved this qualification, which lasts 12 months, can supervise a minimum of two students and no more than four within a year whose period is compulsory to remain active, and students should be assessed by a mentor for 75% of the placement time. When a mentor becomes inactive they cannot be in charge of the student's practice. All this activity of mentoring appears online at the website [www.plss.org.uk](http://www.plss.org.uk), a nursing-based platform developed for mentorship. Italian students after three days in Liverpool moved to another university in London, to UCL campus, and there they had the opportunity to visit the Florence Nightingale Museum and were allowed to wear their nursing uniform to represent the Italian nursing service, a very distinctive sign for a picture among the photographs of hundreds of nursing delegations that each year visit the exhibition rooms in the museum.

Mauro Barchiesi

## Pronto soccorso e complessità organizzativa L'ingovernabilità della tensione e dello stress nei pazienti in post-triage

### Background

Nei sistemi complessi come quello sanitario, le strategie organizzative si orientano sull'applicazione appropriata di innovazioni in grado di contrastare i guasti di sistema da una parte e sullo sviluppo di strategie per mantenere gli standard assistenziali dall'altra. Da questo presupposto, i sistemi di cura per essere competitivi all'interno della dialettica bisogno-domanda-offerta, devono porsi obiettivi di centralità del paziente, di realizzazione della *clinical governance*, di qualità delle prestazioni, di sicurezza del paziente, di valutazione dei servizi e misurazione dei risultati. Oggi giorno il settore sanitario è chiamato a gestire la complessità in diverse aree che vanno dalle dinamiche organizzative e gestionali, ai fenomeni relazionali e nello specifico le unità operative di Medicina d'Urgenza ne rappresentano il contenitore operativo più critico.

Nel corso dell'ultimo decennio, il settore degli interventi d'urgenza ha subito numerose innovazioni ed è stata oggetto di sensibili cambiamenti alcuni dei quali sono ancora in essere. Nel nostro Paese dal 1996 viene adottato il Triage, che ha richiesto per la sua attuazione, la formazione apposita di personale sanitario. L'attuale sistema organizzativo al Pronto Soccorso anche pur garantendo una buona qualità assistenziale non tiene sufficientemente conto dei tempi anche cospicui di attesa cui è costretto l'utente. L'attesa snervante a cui esso è sottoposto fa sì che tensioni e stress si implementino, rendendo di fatto l'ambiente di attesa ingovernabile generando tensioni tra i pazienti e personale di assistenza. Il tempo di attesa cui sono costretti gli utenti al pronto soccorso è generalmente giudicato eccessivo, dovrebbe variare dall'immediatezza per il codice d'urgenza ai 60 minuti per i codici minori; in realtà ciò non si determina, tanto che a volte i pazienti attendono anche numerose ore il proprio "turno" prima di essere visitati. In diversi DEA i soli strumenti di gestione dell'attesa sono rappresentati dal *triage*, al quale è delegato la definizione delle priorità, e dalla cartellonistica alla quale è demandata la comunicazione delle indicazioni/informazioni varie, più o

meno comprensibili, pertinenti, e aggiornate. Non in tutti i PS è prevista la presenza di professionisti dedicati con il ruolo di garantire il confort degli utenti in attesa, i quali sono qualche volta lasciati a se stessi derivandone "un tempo in cui non capita nulla".

### Materiali e metodi

La rassegna della letteratura nazionale ed internazionale è stata eseguita utilizzando motori di ricerca quali PubMed, CINAHL, Cochrane Databases, EBSCO research, National Database of Nursing Quality Indicators, e periodici elettronici come American Nurses Association, The Journal of the American Academy of Nurse Practitioners e Nursing Research avendo accesso ad abstract ed articoli in lingua inglese, utilizzando specifiche parole chiavi come *waiting time, post-triage, stress and distress, pain in relation to time, emergency department overcrowding, patient satisfaction, patient perception e complex systems*. L'obiettivo dello studio è stato quello di verificare, le risposte individuali, ad una situazione di particolare "impegno" emotivo, come quella della lunga attesa al *post triage*, una volta assegnato il codice colore. L'indagine è stata condotta nei dipartimenti di emergenza di due strutture ospedaliere in tempi diversi utilizzando un questionario sul "grado di disagio e di stress" composto da 7 items su scala Likert da 1 (giudizio decisamente positivo) a 5 (giudizio decisamente negativo), corrispondenti ad uno dei 5 gradi di disagio e di stress: - minimo - lieve - moderato - grave - molto grave.

#### 1) Azienda Ospedali Riuniti di Ancona

Periodo di indagine: 6 mesi (da febbraio 2008 a agosto 2008)

Tipologia reclutamento: random

Pazienti arruolati: 650 pazienti.

#### 2) ASUR Marche Area Vasta N 3 Presidio Macerata

Periodo di indagine: 5 mesi ( da maggio 2013 a settembre 2013 )

Tipologia reclutamento: random

Pazienti arruolati: 143 pazienti.

L'obiettivo dello studio è stato quello di verificare, le risposte individuali, ad una situazione di particolare "impegno" emotivo, come quella della lunga attesa al *post triage*, in cui le reazioni variano da individuo a individuo, a seconda delle capacità di adattamento espresse dal paziente.

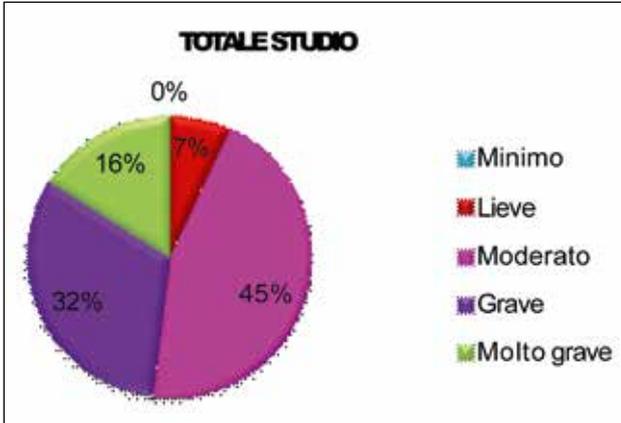


Fig. 1 - Studio del 2008, Ospedali Riuniti di Ancona.

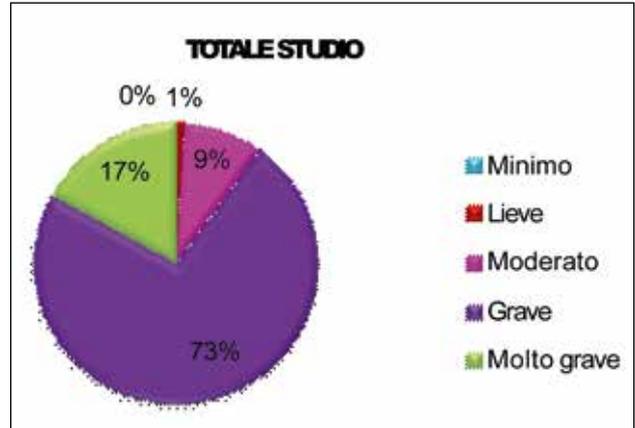


Fig. 2 - Studio del 2013, Ospedale di Macerata.

### Risultati

Dall'elaborazione dei risultati si evidenzia che lo stress e il disagio a cui sono sottoposti i pazienti in *post triage* è risultato grave in entrambe le strutture ospedaliere. Come evidenziato dalla Fig. 1, nei 650 pazienti valutati nel 2008 agli ospedali Riuniti di Ancona nessun paziente in attesa si è manifestato tranquillo, il solo 7% aveva uno stress lieve e il 45% moderato. I restanti utenti arruolati hanno messo in evidenza dati molto preoccupanti, infatti il 32% evidenziava una forma di stress grave e addirittura il 16% pari a 162 pazienti molto grave.

Nei primi 3 mesi dello studio si è delineato un andamento quasi costante dei dati, mentre nei mesi seguenti, maggio e giugno, rispetto al mese precedente hanno evidenziato un aumento delle percentuali di stress grave e una riduzione pari al 17-18% di quello moderato, fino ad arrivare nel mese di luglio dove è emerso una stretta relazione tra caldo e stress; infatti su 125 pazienti valutati si è evidenziato che il 42% (53 utenti), ha

raggiunto un grado di stress e disagio grave e il 20% (25 utenti), ha raggiunto un grado di stress e disagio molto grave.

In riferimento ai dati emersi dall'indagine condotta presso il Pronto Soccorso dell'AV N.3 di Macerata, come si evince dalla Fig. 2 si registrano dati identici per quanto riguarda lo stress minimo, lieve e molto grave mentre il dato dello stress moderato rispetto a quello degli Ospedali Riuniti di Ancona è nettamente inferiore. Un dato

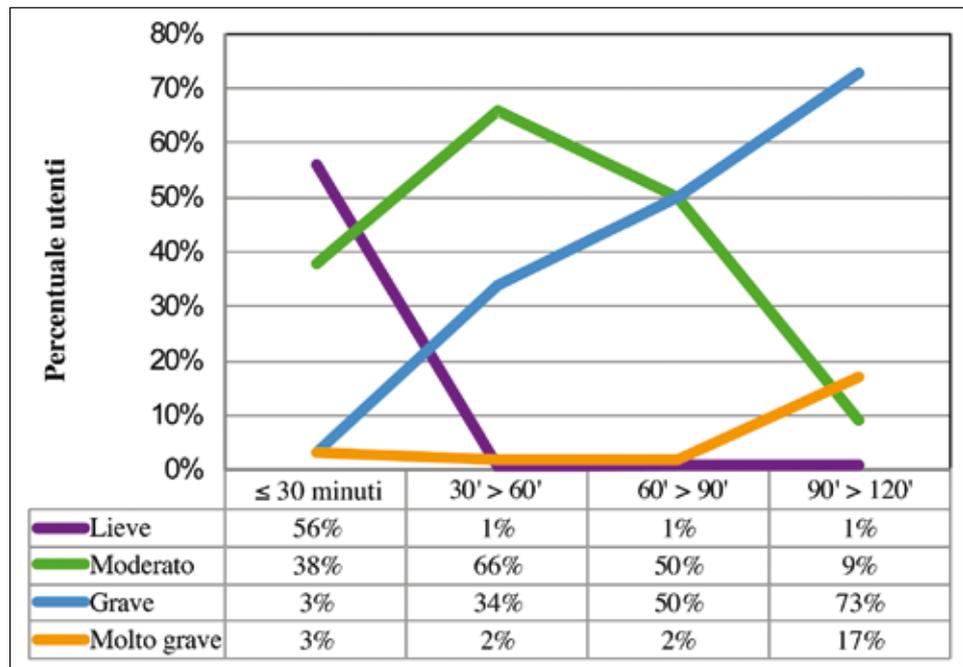


Fig. 3 - Andamento dei gradi di disagio e stress in rapporto ai tempi di attesa.

allarmante è rappresentato dallo stress grave, che nel PS di Macerata con un 73% è nettamente superiore rispetto ad Ancona che si attesta intorno al 32%.

Al fine di rendere ancora più interessante l'indagine dello stress derivante dall'attesa prolungata in *post triage*, oltre ad indicare il dato macro, presso la U.O Pronto Soccorso dell'AV n. 3 di Macerata si è deciso di incrociare l'andamento dei livelli di disagio/stress in relazione ai tempi di attesa dal T<sup>0</sup> identificato al momento dell'assegnazione del codice colore fino alle 2 ore di attesa come espresso dalla Fig. 3

Dal grafico precedente, appare evidente come lo stress lieve e moderato si manifesti per più del 50% nell'arco di tempo che va dal T<sup>0</sup> alla prima ora di attesa, a differenza del disagio grave che si caratterizza per un andamento crescente. Il livello di stress molto grave ha avuto delle percentuali al di sotto del 5% nella prima ora, per poi aumentare progressivamente.

### Discussione/Conclusioni

In termini organizzativi si può dire che una struttura è "complessa" quando per esempio è numericamente significativa, è distribuita in modo articolato in una specifica area, eroga una eterogeneità ampia di servizi ed è poco standardizzabile in quanto l'imprevedibilità del contesto la costringe a funzionare in regime di emergenza. Lo studio condotto appena descritto, anche se a distanza di cinque anni e su due presidi differenti, ha messo in risalto che l'attesa in *post triage*, comporta delle reazioni dell'organismo, che si manifestano con livelli di stress importanti. Appare evidente che in questo lasso di tempo, tra le due indagini condotte con la stessa metodologia, ci siano delle differenze importanti per quanto riguarda il livello di stress grave. Questo dato porta ad una sola conclusione: la complessità dei pazienti è aumentata rispetto al passato e la riorganizzazione ospedale/territorio è ancora *in progress* e di conseguenza i reparti di emergenza non riescono a governare in modo appropriato i tempi di attesa. Migliorare la soddisfazione del paziente significa anche qualificare il *triage* e il *post triage* ma per raggiungere tale obiettivo è necessario fornire cure tempestive, informazione ed erogare cure di qualità. La valutazione dello stress e del dolore, ha evidenziato la necessità di un "modello di presa in carico" al pronto soccorso diverso

da quello attuale. Per sopperire al problema della lunga attesa, si ritiene necessario prendere in considerazione la possibilità di poter applicare il modello "See and Treat" già in uso in Inghilterra e in altre realtà italiane, come modello di risposta assistenziale alle urgenze minori. Le recenti modifiche del NHS (*National Health Service*) hanno visto infermieri assumere ruoli che sono tradizionalmente occupati da medici e questo ha portato ad uno sviluppo dell'emergenza ed ad un ampliamento delle capacità tecniche e professionali degli stessi. Se è vero che la complessità è il nemico della sicurezza, lo sforzo del *management nuovo* è quello di prendere esempio dalle migliori evidenze scientifiche e dalle esperienze già in atto al fine di innovare i propri ambienti di cura.

### Bibliografia

- 1) Blengen MA. et Al. Nurse experience and education: effect on quality of care", in J Nurs Adm 2001 Jan; 31(1): 33-9.
- 2) Chinnis A, White K. Challenging the dominant logic of emergency departments: Guidelines for chaos theory. J Emerg Med, 2000;17:1049-1054.
- 3) Daniel Handel et al: Interventions to Improve the Timeliness of Emergency Care. Acad Emerg Med 2011;18,1295-1302.
- 4) Gerdtz MF. et Al. Triage nurses' clinical decision making. An observational study of urgency assessment, in J Adv Nurs. 2001 Aug; 35 (4): 550-61.
- 5) Gonnah R. et Al. Can a change in policy reduce emergency hospital admissions? Effect of admission avoidance team, guideline implementation and maximising the observation unit. Emerg Med J 2008; 25: 575-578.
- 6) Lyons M. et Al. Factors that affect the flow of patients through triage Emerg. Med. J. 2007; 24(2): 78 - 85.
- 7) Jaime Nga Han Chan Chau Janita. Patient satisfaction with triage nursing care in Hong Kong. J Adv Nurs. 2005;50(5):498-507.
- 8) Kalisch BJ. et Al. A comparison of patient care units with high versus low levels of missed nursing care. Health Care Management Review. 2012;37(4):320-328.
- 9) Thompson DA, et al: Effects of actual waiting time, perceived waiting time, information delivery, and expressive quality on patient satisfaction in the emergency department. Ann Emerg Med 1996;28:657-665.
- 10) Wong E. et Al. The effect of a triage pain management protocol for minor musculoskeletal injury patients in a Hong Kong emergency department" Australasian Emergency Nursing Journal 2007; 10 (2), 64-72.

Stefano Marcelli<sup>1</sup>, Chiara Santoni<sup>1</sup>, Claudia Parziale<sup>1</sup>, Renato Rocchi<sup>1</sup>,  
Catia Fiorani<sup>1</sup>, Simona Bacaloni<sup>1</sup>, Stefania Stefani<sup>1</sup>, Mirco Gregorini<sup>2</sup>,  
Adriano Santarelli<sup>2</sup>  
CdL in Infermieristica Polo Didattico di Macerata<sup>1</sup> e Fermo<sup>2</sup>  
Università Politecnica delle Marche



Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Presidente Prof.ssa Marina Scarpelli | Tel. 071 5964813 | email: m.scarpelli@univpm.it

1° Anno

SEDE	CORSO INTEGRATIVO CORSO SCIENTIFICO-LICENZIALE	SEDE SEDE	CFU	MODULO DIDATTICO	SEDESEMI 14-16	ATT. FORSE.	CFU insegnamenti a.s.	TOTALE SEDESEMI ADESSIBILI
1	FISICA	U	12007	FISICA	FISICA FISICANDO	U	4	4
	NEUROLOGIA E GERIATRIA	U	12008	STRUTTURALE E FUNZIONALE DELLA CELLULA	PERNEURIO NERVOSO	A	3	11
				NERVI - MEMBRANE E SINAPSI	ENVELOPI PERIFERICA	D	4	
	NEUROLOGIA	U	12007	NEUROLOGIA	IN PRATICO NERVOSO	U	3	6
				NEUROLOGIA II	IN PRATICO NERVOSO	U	3	
CHIRURGIA E PROTESI ORTODONTICHE	U	12008	CHIRURGIA ORALE	PERPETE ORALE	A	3	6	
			CHIRURGIA E PROTESI ORTODONTICHE	INSTRUMENTAZIONE	U	3		
2	ANATOMIA	U	12008	ANATOMIA TOPOGRAFICA, OSTEOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	VERTI ORALE	A	3	6
				SPALMOPLOGIA	INSTRUMENTAZIONE		3	
				ANATOMIA DEL SISTEMA LINGUISTICO	INSTRUMENTAZIONE		4	
	NEUROLOGIA	U	12007	NEUROLOGIA I	IN PRATICO NERVOSO	U	3	6
				NEUROLOGIA II	IN PRATICO NERVOSO	U	4	
NEUROLOGIA	U	12008	NEUROLOGIA ORALE	SPAZIANTI LINGUISTICI (inibitori COX-2)	A	3	12	
			NEUROLOGIA GENERALE	PERPETE ORALE	U	3		
<b>TOTALE</b>							<b>49</b>	<b>32</b>
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTRONICHE PER IL 1° ANNO</b>							<b>3</b>	<b>3</b>

2° Anno

SEDE	CORSO INTEGRATIVO CORSO SCIENTIFICO-LICENZIALE	SEDE SEDE	CFU	MODULO DIDATTICO	SEDESEMI 14-16	ATT. FORSE.	CFU insegnamenti a.s.	TOTALE SEDESEMI ADESSIBILI
1	SCIENZE VERBALE E SCIENTIFICHE LINGUISTICHE	U	12008	LINGUISTICA	DELLA LINGUISTICA	D	4	7
				STORIA DELLA LINGUISTICA	FORNIRE-STORIA	D	3	
	ANATOMIA	U	12008	ANATOMIA TOPOGRAFICA, OSTEOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	VERTI ORALE	A	3	10
				SPALMOPLOGIA	INSTRUMENTAZIONE		3	
				ANATOMIA DEL SISTEMA LINGUISTICO	INSTRUMENTAZIONE		3	
PATOLOGIA GENERALE	U	12008	NEUROLOGIA	NEUROLOGIA	D	3	6	
			NEUROLOGIA GENERALE	NEUROLOGIA		3		
			NEUROLOGIA GENERALE I	NEUROLOGIA		3		
			NEUROLOGIA GENERALE II	NEUROLOGIA		3		
PATOLOGIA	U	12008	PATOLOGIA I	SCIENTIFICHE	A	3	6	
			PATOLOGIA II	SCIENTIFICHE		3		
2	PATOLOGIA	U	12008	PATOLOGIA I	SCIENTIFICHE	A	3	6
				PATOLOGIA II	SCIENTIFICHE		3	
	PATOLOGIA GENERALE	U	12008	NEUROLOGIA	NEUROLOGIA	D	3	10
				NEUROLOGIA GENERALE	NEUROLOGIA		3	
				NEUROLOGIA GENERALE I	NEUROLOGIA		3	
PATOLOGIA GENERALE	U	12008	NEUROLOGIA GENERALE II	NEUROLOGIA	D	4	14	
			NEUROLOGIA GENERALE II	NEUROLOGIA		4		
<b>TOTALE</b>							<b>49</b>	<b>42</b>
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE ELETTRONICHE PER IL 2° ANNO</b>							<b>3</b>	<b>3</b>





**MEDICINA E CHIRURGIA**

**3° Anno**

SESS.	DORSO INTERATTIVO/OPPORTO BONORIFERENTE	ESAME SECO	CFU	SECOLO DIDATTICO	ESAME 14-15	JTF. FORSE	OPU (esami di ogni mod.)	TOTALE ESAMINI ACQUISIBILI
1	PATOLOGIA GENERALE	S	SE044	NEFROLOGIA	PIRELLI PAOLOSERIA	D	3	18
				NEFROLOGIA GENERALE	SCIALOJA ALFONSO		3	
				PATOLOGIA GENERALE I	PIRELLI PAOLOSERIA		3	
				PATOLOGIA GENERALE II	FRANCESCO ANTONIO		3	
2	NEFROLOGIA	S	SE047	NEFROLOGIA DI BASE E NEFROLOGIA DI AVANGUARDIA	VIRALICI PIETRO EMERILE	D	3	9
				NEFROLOGIA CLINICA ESOTICA	SCIALOJA ALFONSO		3	
				TERAPIE E DIAGNOSI SPECIALI	SCIALOJA ALFONSO		3	
3	NEFROLOGIA DI LABORATORIO	S	SE047	NEFROLOGIA CLINICA	VIRALICI PIETRO EMERILE	D	3	9
			SE046	PATOLOGIA CLINICA	FRANCESCO ANTONIO	D	3	
			SE043	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
4	FISIOLOGIA E METABOLISMO CLINICO STRUTTURALE	S	SE045	FISIOLOGIA E METABOLISMO	FRANCESCO ANTONIO	D	3	12
			SE049	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
			SE048	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
			SE047	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
5	PATOLOGIA CLINICA E CHIMICA	S	SE049	PATOLOGIA CLINICA I	SCIALOJA ALFONSO	D	3	9
			SE048	PATOLOGIA CLINICA II	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
			SE047	PATOLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
APP III						NEFROLOGIA	3	9
IL SECONDO		3					37	18
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRONICA TERZO ANNO							1	1

**4° Anno**

SESS.	DORSO INTERATTIVO/OPPORTO BONORIFERENTE	ESAME SECO	CFU	SECOLO DIDATTICO	ESAME 14-15	JTF. FORSE	OPU (esami di ogni mod.)	TOTALE ESAMINI ACQUISIBILI	
1	NEFROLOGIA INTERNA E NEFROLOGIA GENERALE	S	SE049	NEFROLOGIA INTERNA E NEFROLOGIA GENERALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3	6	
			SE048	NEFROLOGIA GENERALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
	2	CLINICA ATTIVATO LABORATORIO	S	SE046	NEFROLOGIA DI AVANGUARDIA OROLOGIO E TUBERCOLE	SCIALOJA ALFONSO	D	3	6
				SE049	NEFROLOGIA INTERNA LABORATORIO	SCIALOJA ALFONSO	D	3	
3	CLINICA COORDINATA/OPPORTUNA	S	SE048	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	12	
			SE047	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
			SE046	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
			SE045	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
4	FARMACOLOGIA	S	SE044	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA GENERALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3	6	
			SE044	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA SPECIALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
5	ANTIBIOTICI/NEFROLOGIA	S	SE049	ANTIBIOTICI/NEFROLOGIA I	SCIALOJA ALFONSO	D	3	9	
			SE048	ANTIBIOTICI/NEFROLOGIA II	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
			SE047	ANTIBIOTICI/NEFROLOGIA III	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
6	FARMACOLOGIA	S	SE044	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA GENERALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3	6	
			SE044	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA SPECIALE	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
7	CLINICA COORDINATA/NEFROLOGIA E/OPPORTUNA	S	SE043	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	6	
			SE046	NEFROLOGIA CLINICA	SCIALOJA ALFONSO	D	3		
8	CLINICA/NEFROLOGIA	S	SE045	NEFROLOGIA	SCIALOJA ALFONSO	D	3	3	
APP III						NEFROLOGIA	3	3	
IL SECONDO		3					37	18	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRONICA QUARTO ANNO							1	1	





**5° Anno**

GRUPPO	CORSO INTEGRATIVO CORSO DI SCIENZE PRELIMINARI	ESAME SECONDO	CFU	SEDELE DIDATTICO	ESAME 14-15	ATT. FORM.	CFU (escluso allegato mod.)	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	
1	CLINICA GINECOLOGICA E OSTETRICIA	U	00001	GINECOLOGIA	VALERIO ALBINI	D	5	7	
				OSTETRICIA	DESI FULVIA PAOLO LORENZO	D	2		
				GINECOLOGIA GINECOLOGIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
	ANATOMIA PATOLOGICA	U	00002	ANATOMIA PATOLOGICA I	SCARFELLI EMMA	D	0	10	
				ANATOMIA PATOLOGICA II	SCARFELLI EMMA	D	0		
				ANATOMIA PATOLOGICA III	SCARFELLI EMMA	D	0		
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	U	00003	GINECOLOGIA	LEONE PIETRO	D	0	4	
				OSTETRICIA	SCARFELLI EMMA	D	0		
CLINICA OSTEOLOGICA E FISIOTERAPIA	U	00004	OSTEOLOGIA	SPERDUTO GIUSEPPE	D	0	4		
			FISIOTERAPIA	Dr. G. P. Pirelli	D	0			
2	DIAGNOSTICA PER IMMAGINE	U	00005	DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E RADIOLOGIA	SPERDUTO GIUSEPPE	D	0	9	
				DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E RADIOLOGIA	SCARFELLI EMMA	D	0		
				DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E RADIOLOGIA	POLIGNA ENRICO	D	0		
	CLINICA INFANTILE E PEDIATRIA	U	00006	CLINICA INFANTILE	CIPIANI ANTONIO	D	0	5	
				PEDIATRIA	DI SPERDUTO GIUSEPPE	D	0		
	CLINICA INFANTILE, PEDIATRIA E PEDIATRIA	U	00007	PEDIATRIA	FIORELLI LINDA	D	0	7	
				PEDIATRIA	SCARFELLI EMMA	D	0		
				PEDIATRIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	U	00008	GINECOLOGIA	SCARFELLI EMMA	D	0	5	
				OSTETRICIA	SCARFELLI EMMA	D	0		
IL SECONDO I				APP III		ULTERIORE		14	14
							00	00	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRONICA SECONDO ANNO								0	0

**6° Anno**

GRUPPO	CORSO INTEGRATIVO CORSO DI SCIENZE PRELIMINARI	ESAME SECONDO	CFU	SEDELE DIDATTICO	ESAME 14-15	ATT. FORM.	CFU (escluso allegato mod.)	TOTALE CREDITI ACQUISIBILI	
1	FISIOLOGIA GINECOLOGICA E OSTETRICIA	U	00009	FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	5	
				OSTETRICIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	U	00010	GINECOLOGIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	5	
				OSTETRICIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
	CLINICA GINECOLOGICA	U	00011	CLINICA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	5	
				OSTETRICIA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
	CLINICA OSTETTRICA	U	00012	CLINICA OSTETTRICA I	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	5	
				CLINICA OSTETTRICA II	GIUSEPPE BARTOLI	D	0		
FISIOLOGIA	U	00013	FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	7		
			FISIOLOGIA OSTETTRICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0			
			FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0			
OSTEOLOGIA GINECOLOGICA	U	00014	FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	4		
			OSTEOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0			
CLINICA GINECOLOGICA	U	00015	CLINICA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	5		
			FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GIUSEPPE BARTOLI	D	0			
CLINICA OSTETTRICA	U	00016	CLINICA OSTETTRICA I	GIUSEPPE BARTOLI	D	0	4		
			CLINICA OSTETTRICA II	GIUSEPPE BARTOLI	D	0			
SECONDA LINEA DEL LAVORO E CONDIZIONAMENTO FISICO	U	00017	CONDIZIONAMENTO FISICO	DI SPERDUTO GIUSEPPE	D	0	7		
			CONDIZIONAMENTO FISICO	TRILIBIANI ANTONIO	D	0			
			CONDIZIONAMENTO FISICO	TRILIBIANI ANTONIO	D	0			
			CONDIZIONAMENTO FISICO	Dr. P. Scarsini	D	0			
			CONDIZIONAMENTO FISICO	Dr. P. Scarsini	D	0			
IL SECONDO I				APP III		ULTERIORE		27	27
							00	00	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRONICA SECONDO ANNO								0	0





**Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e P.D.**

Presidente Prof. Maurizio Procaccini | Tel. 071 2206219 | email: m.procaccini@univpm.it

**1° Anno**

Sequenza	Corso/Collegio/ Corso secondario/terziario	Attività Didattica (argomento)	CFU	DOCENTI 24-28	CFU Pratica	TOTALE CFU/Pratica	Esami
I	Odontoiatria	Fisica	00007	Prof. G. Sestini	0	0	M
		Chimica	00008	Prof. G. Sestini	0		
		Statistica e Informatica	00009	Prof. G. Sestini	0		
	Biologia sanitaria	Patologia generale	00010	Prof. G. Sestini	0	0	M
		Patologia orale	00011	Prof. G. Sestini	0		
		Patologia sistemica	00012	Prof. G. Sestini	0		
	Pratica Libera	Pratica del ruolo	00013	Prof. G. Sestini	0	0	M
Pratica specialistica		00014	Prof. G. Sestini	0			
					00	00	
II	Biologia sanitaria	Patologia generale	00010	Prof. G. Sestini	0	0	M
		Patologia orale	00011	Prof. G. Sestini	0		
	Pratica Libera	Pratica del ruolo	00013	Prof. G. Sestini	0	0	M
		Pratica specialistica	00014	Prof. G. Sestini	0		
		Medicina	00015	Prof. G. Sestini	0	0	M
					00	00	
<b>ATTIVITÀ ESERCIZIO MANIPOLAZIONE</b>					0	0	

**2° Anno**

Sequenza	Corso/Collegio/ Disciplina	Attività Didattica (argomento)	CFU	DOCENTI 24-28	CFU Pratica	TOTALE CFU/Pratica	Esami
I	Patologia generale	Patologia generale	00010	Prof. G. Sestini	0	0	M
	Microbiologia/Chimica	Microbiologia di base, cellulofisiologia/immunologia e parassitologia	00016	Prof. G. Sestini	0	0	M
		Chimica analitica	00017	Prof. G. Sestini	0		
	Chimica per il ruolo applicato	Chimica per il ruolo applicato	00018	Prof. G. Sestini	0		
Chimica organica	Chimica organica	00019	Prof. G. Sestini	0			
					00	00	
II	Patologia generale	Patologia generale	00010	Prof. G. Sestini	0	0	M
	Chimica per il ruolo applicato	Chimica per il ruolo applicato	00018	Prof. G. Sestini	0	0	M
	Chimica organica	Chimica organica	00019	Prof. G. Sestini	0	0	M
	Pratica/Chimica Manipolazione	Pratica specialistica	00014	Corso di Medicina	0	0	M
					00	00	
<b>ATTIVITÀ ESERCIZIO MANIPOLAZIONE</b>					0	0	



3° Anno

Sezione	Corso/Integrati/Corso Specialistico	Materie/Unità (segnalate)	CFU	DOCENTI 24-25	CFU Progr	MODULI SPERIMENTALI	Esami
I	Fondamenti di Patologia Cellulare	Fondamenti di Patologia Cellulare	100000	Doc. G. Pizzini	5		
		Patologia Speciale Dermatopatologia	100000	Doc. A. Turchetti	5		
	Chimica Periclinica	Chimica (10)	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Chimica (10)	100000		5		
		Chimica (10)	100000		5		
		Chimica (10)	100000		5		
	Fisica Generale	Fisica (10)	100000	Prof. G. Pizzini	5		
		Fisica (10)	100000		5		
		Fisica (10)	100000		5		
	Patologia generale e spec. orale	Patologia generale e spec. orale	100000	Prof. A. Turchetti	5	5	5
	Matematica	Matematica	100000	Prof. F. Turchetti	5	5	5
	Materiali Dentali	Materiali Dentali	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Materiali Dentali	100000	Prof. G. Cristofari	5		
	Fisica specialistica	Fisica specialistica	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Fisica specialistica	100000	Prof. G. Cristofari	5		
Fisica specialistica		100000	Prof. G. Cristofari	5			
Fisica specialistica		100000	Prof. G. Cristofari	5			
Chimica	Chimica	100000	Prof. G. Cristofari	5		5	
					50	10	

Sezione	Corso/Integrati/Corso Specialistico	Materie/Unità (segnalate)	CFU	DOCENTI 24-25	CFU Progr	MODULI SPERIMENTALI	Esami
II	Fondamenti di Patologia Cellulare	Fondamenti di Patologia Cellulare	100000	Doc. G. Pizzini	5	5	5
		Patologia Speciale Dermatopatologia	100000	Doc. A. Turchetti	5	5	5
	Chimica Periclinica	Chimica (10)	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Chimica (10)	100000		5		
		Chimica (10)	100000		5		
		Chimica (10)	100000		5		
	Fisica Generale	Fisica (10)	100000	Prof. G. Pizzini	5		
		Fisica (10)	100000		5		
		Fisica (10)	100000		5		
	Materiali Dentali	Materiali Dentali	100000	Prof. G. Cristofari	5	5	5
	Fisica specialistica	Fisica specialistica	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Fisica specialistica	100000	Doc. A. Turchetti	5		
		Fisica specialistica	100000	Prof. G. Cristofari	5		
		Fisica specialistica	100000	Prof. G. Cristofari	5		
	Chimica	Chimica	100000	Prof. G. Cristofari	5	5	5
					50	10	7

ATTIVITÀ DI LABORATORIO E SPERIMENTAZIONE					5	5	
---	--	--	--	--	---	---	--



4° Anno

Sezione	Corsi/Insegnati/Clausura Micro-disciplinare	Modulo/Obiettivo (superavvisi)	CFU	DOCENTE 24-25	CFU Program	TOTALE CREDITI P.O.S. 2019/20	Severità		
I	Parodontologia	Architettura del Parodontale (P2)	1000	Prof. M. Pizzarello	0				
		Linee di Parodontologia	1000		0				
		Altre Parodontologie	1000		0				
	Chirurgia Endodontologica	Architettura Endodontologica (P2)	1000	Prof. M. Pizzarello	0				
		Linee Endodontologiche	1000		0				
		Altre Endodontologie	1000		0				
	Parodontologia	Parodontologia	1000	Prof. M. Pizzarello	0				
		Architettura del Parodontale (P2)	1000	Prof. A. Baccetti	0				
		Linee di Endodontologia	1000		0				
	Chirurgia	Linee di Endodontologia	1000		0				
		Altre Endodontologie	1000		0				
		Architettura Endodontologica (P2)	1000		0				
	Fisiologia Periodontale	Fisiologia Periodontologica (P2)	1000	Dr. M. Vignola	0				
		Fisiologia Anatomica e Funzionale	1000		0				
		Altre Fisiologie	1000		0				
	Chirurgia Orale	Architettura di Chirurgia Orale (P2)	1000	Prof. F. Scattoli	0				
		Linee di Chirurgia Orale	1000		0				
		Altre Chirurgie Orale	1000		0				
	Chirurgia Pericoronaria	Chirurgia	1000	Prof. A. Pizzarello	0				
		Linee di Chirurgia	1000		0				
Altre Chirurgie		1000		0					
Fisiologia Laringea	Fisiologia Laringea	1000	Prof. A. Baccetti	0					
	Chirurgia Pericoronaria	1000	Prof. M. Pizzarello	0					
	Chirurgia Pericoronaria	1000	Prof. L. Pizzarello	0					
Fisiologia Intestinale	Intestinale	1000	Dr. M. Pizzarello (seminari con dottoressa Dr. S. Scattoli)	0	0	0			
	Chirurgia Pericoronaria	1000		0					
	Chirurgia Pericoronaria	1000		0					
II	Parodontologia	Architettura del Parodontale (P2)	1000	Prof. M. Pizzarello	0				
		Linee di Parodontologia	1000		0				
		Altre Parodontologie	1000		0				
	Chirurgia Endodontologica	Architettura Endodontologica (P2)	1000	Prof. M. Pizzarello	0				
		Linee Endodontologiche	1000		0				
		Altre Endodontologie	1000		0				
	Chirurgia Orale	Chirurgia Orale	1000	Prof. M. Pizzarello	0			0	0
		Architettura del Parodontale (P2)	1000	Prof. A. Baccetti	0				
		Linee di Endodontologia	1000		0				
	Fisiologia Periodontale (OFF)	Fisiologia Periodontologica (P2)	1000	Dr. M. Vignola	0			0	0
		Fisiologia Anatomica e Funzionale	1000		0				
		Fisiologia Anatomica e Funzionale	1000		0				
	Chirurgia Orale	Architettura di Chirurgia Orale (P2)	1000	Prof. F. Scattoli	0				
		Linee di Chirurgia Orale	1000		0				
		Altre Chirurgie Orale	1000		0				
	Chirurgia Pericoronaria (OFF)	Chirurgia	1000	Prof. A. Pizzarello	0			0	0
		Linee di Chirurgia	1000		0				
		Altre Chirurgie	1000		0				
	Fisiologia Laringea	Fisiologia Laringea	1000	Prof. A. Baccetti	0			0	0
		Chirurgia Pericoronaria	1000	Prof. M. Pizzarello	0			0	0
Chirurgia Pericoronaria		1000	Prof. L. Pizzarello	0	0	0			
<b>TOTALE CREDITI IN TUTTI I SEMESTRI</b>						<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	



5° Anno

Sezione	Corsi Integrativi/Classe Interdisciplinare	Modulo/Attività (superavvisi)	CFU	DOCENTE 3-4-5-6	CFU Totale	MODULO SPERIMENTI PRACTICUM	ESAMI
I	Fondamentale	Scienze della Educazione Odontologica	10		0		
		Introduzione all'Odontologia	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	MONTEFALCONE	0		
	Classe interdisciplinare	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Educazione Odontologica	10		0		
		Lezioni di Scienze Odontologiche	10	Dr. M. Marvelli	0		
	Odontologia	Lezioni di Scienze Odontologiche	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Gianni L. Marvelli	0		
	Odontologia Preclinica	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Dr. M. Tasso	0		
	Odontologia Orale	Scienze della Educazione Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Dr. A. Pini	0		
	Pratica Odontologica	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Prof. G. Rappelli	0		
	Odontologia Integrativa e Interdisciplinare	Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO	Prof. M. Pignatelli	0		
	Fondamentale	Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO	Prof. M. Pignatelli	0		
					100	0	
II	Fondamentale (97)	Scienze della Educazione Odontologica	10		0		
		Introduzione all'Odontologia	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	MONTEFALCONE	0	12	100
	Classe interdisciplinare	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Educazione Odontologica	10		0		
		Lezioni di Scienze Odontologiche	10	Dr. M. Marvelli	0		
	Odontologia (97)	Lezioni di Scienze Odontologiche	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Gianni L. Marvelli	0	12	100
	Odontologia Preclinica	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Dr. M. Tasso	0		
	Odontologia Orale (97)	Scienze della Educazione Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Dr. A. Pini	0	12	100
	Pratica Odontologica	Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10		0		
		Lezioni di Metodologia Odontologica	10	Prof. G. Rappelli	0		
	Odontologia Integrativa e Interdisciplinare	Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO	Prof. M. Pignatelli	0	12	100
	Fondamentale (97)	Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO		0		
		Chirurgia maxillo-facciale	MEDICO	Prof. M. Pignatelli	0	12	100
					100	0	
ATTIVITÀ EDUCATIVE BILANZI ANNI 3° ANNO						0	0



6° Anno

Sezione	Corsi Integrati/Corse Specializzative	Modulo/Unità/Lezione (superavvisi)	CFU	DOCENTE 3+2-LE	CFU Ponderato	ESERCIZI SPERIMENTALI/ACQUISIZIONE LI	ESAMI
I	Parodontologia	Fondamenti di Parodontologia	100000		0		
		Lezioni di Parodontologia	100000		0		
		Modulo di Parodontologia I	100000	Prof. M. Pizzarello	7		
		Modulo di Parodontologia II	100000		4		
	Chirurgia orale e Parodontologia	Lezioni di Chirurgia orale	100000		0		
		Modulo di Chirurgia orale I	100000	Prof. M. Pizzarello	8		
		Modulo di Chirurgia orale II	100000		8		
		Modulo di Chirurgia orale III	100000		0		
	Ortodonzia	Fondamenti di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Doc. A. Santucci	7		
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
		Modulo di Ortodonzia III	100000		0		
	Chirurgia Funzionale	Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Prof. A. Pizzarello	7		
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
		Modulo di Ortodonzia III	100000		0		
	Chirurgia Cefalo	Fondamenti di Ortodonzia Cefalo	100000		0		
		Lezioni di Ortodonzia Cefalo	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia Cefalo I	100000	Prof. F. Santucci	7		
		Modulo di Ortodonzia Cefalo II	100000		4		
	Protesi Fissa	Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Prof. M. Pizzarello	7		
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
Protesi Mobile	Fondamenti di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000	Prof. F. Santucci	7			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		4			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
II	Parodontologia	Fondamenti di Parodontologia	100000		0		
		Lezioni di Parodontologia	100000		0	70	MI
		Modulo di Parodontologia I	100000	Prof. M. Pizzarello	7		
		Modulo di Parodontologia II	100000		4		
	Chirurgia orale e Parodontologia	Lezioni di Chirurgia orale	100000		0		
		Modulo di Chirurgia orale I	100000	Prof. M. Pizzarello	8	30	MI
		Modulo di Chirurgia orale II	100000		8		
		Modulo di Chirurgia orale III	100000		0		
	Ortodonzia	Fondamenti di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Doc. A. Santucci	7	70	MI
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
		Modulo di Ortodonzia III	100000		0		
	Chirurgia Funzionale	Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Prof. A. Pizzarello	7	70	MI
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
		Modulo di Ortodonzia III	100000		0		
	Chirurgia Cefalo	Fondamenti di Ortodonzia Cefalo	100000		0		
		Lezioni di Ortodonzia Cefalo	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia Cefalo I	100000	Prof. F. Santucci	7	70	MI
		Modulo di Ortodonzia Cefalo II	100000		4		
	Protesi Fissa	Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Lezioni di Ortodonzia	100000		0		
		Modulo di Ortodonzia I	100000	Prof. M. Pizzarello	7	70	MI
		Modulo di Ortodonzia II	100000		4		
Protesi Mobile	Fondamenti di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000	Prof. F. Santucci	7	70	MI	
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		4			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
Protesi Mobile	Fondamenti di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000	Prof. F. Santucci	7	70	MI	
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		4			
	Modulo di Ortodonzia Cefalo	100000		0			
<b>TOTALE</b>					<b>100</b>	<b>200</b>	<b>7</b>



Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Presidente Prof. Armando Gabrielli | Tel. | e-mail: a.gabrielli@univpm.it  
 Coordinatore Dott.ssa Gilda Pelusi | Tel.071/5965234 | e-mail: g.pelusi@univpm.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATIVO/INCONOSCIBILE	MODULO IDENTIFICATIVO	CFU	CFU SCL	CFU CL	DOCENTI 14-18
DIRITTO SANITARIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA	DIRITTO DEL LAVORO	R/647	2	7	Dra.ssa Paola Voliani Dott. Carlo Ferrarini Dr. A. Innocenti Prof. P. Di Girolamo Prof. S. Russo
	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	R/648	3		
	PROGRAMMAZIONE SANITARIA	MED42	2		
PROMOZIONE DELLA SALUTE	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED37	2	8	Prof. A. Galante Prof. P. Di Girolamo Prof. S. Russo
	FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED36	2		
	BIOTECNICHE	MED42	2		
SCIENZE UMANE E PEDAGOGICHE	TEORIA DELLA PEDAGOGIA	MED32	2	8	Prof. G. Pavesi Dra.ssa Adriana Frusto Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi
	PEDAGOGIA SPECIFICHE E DIDATTICHE	M-PED33	2		
	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	M-P31E4	2		
	PSICOLOGIA SPECIFICHE	M-P31E1	2		
METODOLOGIA DELLA RICERCA	BASE METODOLOGICA DELLA RICERCA	MED39	2	5	Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi Dra.ssa M. Galati Dott. P. Tosi
	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	ING-INF35	3		
<b>TOTALE I SEMESTRE 1°</b>					

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATIVO/INCONOSCIBILE	MODULO IDENTIFICATIVO	CFU	CFU SCL	CFU CL	DOCENTI 14-18
ASISTENZA IN COMUNITA'	TECNICA DELL'INTERVENTO	MED46	2	8	Prof. M. Mariani Dott. Cesare Luigi Novati Dra.ssa Alessandra Cusi Dr. G. Sestini
	METODOLOGIA DI INTERVENTO INFERMIERISTICO NELLE COMUNITA'	MED46	2		
	METODOLOGIA DI INTERVENTO OSTETRICO NELLE COMUNITA'	MED47	2		
	PSICOLOGIA SOCIALE	M-P31E5	2		
PRATICA SANITARIA IN MEDICINA	PROGRESSI IN MEDICINA INTERNA	MED38	2	8	Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi
	PSICHIATRIA	MED35	2		
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE ED APPLICATE	MED50	2		
	PROGRESSI IN ANESTESIOLOGIA	MED41	2		
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED43	1	1	Prof. G. Pavesi
<b>TOTALE II SEMESTRE 1°</b>					
<b>TOTALE I ANNO</b>			18	6	
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE PRIMO ANNO</b>			6		

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATIVO/INCONOSCIBILE	MODULO IDENTIFICATIVO	CFU	CFU SCL	CFU CL	DOCENTI 14-18
MANAGEMENT SANITARIO E METODOLOGIE DIDATTICHE	IGIENE E SANITA' PUBBLICA - ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED42	2	12	Prof. P. Di Girolamo Dott. D. Lombardi Fortino Dott.ssa M. Cristina Grassi Dra.ssa Gilda Pelusi Dott.ssa Paola Quaranta
	RICERCA APPLICATA AI MODELLI ORGANIZZATIVI E ASSISTENZIALI E MANAGEMENT INFERMIERISTICO	MED45	2		
	RICERCA APPLICATA AI MODELLI ORGANIZZATIVI E ASSISTENZIALI E MANAGEMENT OSTETRICO	MED47	2		
	METODOLOGIE DIDATTICHE E TUTORIALI APPLICATE	MED45	3		
	GESTIONE DEI SISTEMI DI FORMAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	MED47	3		
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN12	4	6	Dra.ssa A. Pavesi Dott. M. Galati Dr. A. Tosi
	INFORMATICA	INF31	2		
<b>TOTALE I SEMESTRE 2°</b>					

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATIVO/INCONOSCIBILE	MODULO IDENTIFICATIVO	CFU	CFU SCL	CFU CL	DOCENTI 14-18
PRATICA SANITARIA IN CHIRURGIA	PROGRESSI IN CHIRURGIA GINECOLOGICA	MED18	2	6	Dott. Fernando Manes Dra.ssa Gilda Pelusi Dott. G. Sestini Prof. A. Galante Prof. A. Galante
	PROGRESSI IN CHIRURGIA UROLOGICA	MED36	2		
	PROGRESSI IN CHIRURGIA ORTOPEDICA	MED12	2		
PRATICA SANITARIA NELL'AREA MATERNO-INFANTILE	PROGRESSI IN OSTETRICIA	MED40	2	10	Prof. G. Pavesi Prof. G. Pavesi Dr. Paolo Antognini Dott.ssa Rossana De Serio
	PROGRESSI IN PEDIATRIA	MED36	2		
	SCIENZE ASSISTENZIALI INFERMIERISTICHE E PEDIATRICHE BASATE SULL'EVIDENZA	MED45	3		
	SCIENZE ASSISTENZIALI OSTETRICHE E PEDIATRICHE BASATE SULL'EVIDENZA	MED47	3		
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED45	1	1	
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED47	1	1	
<b>TOTALE II SEMESTRE 2°</b>					
<b>TOTALE II ANNO</b>			18	6	
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE SECONDO ANNO</b>			6		
<b>TOTALE</b>			36	12	



Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative

Presidente Prof.ssa Gabriella Ceravolo | Tel. 071 5964256 | e-mail: g.ceravolo@univpm.it  
 Coordinatore Dott.ssa Giovanna Censi | Tel. 071 2206013 | e-mail: g.censi@univpm.it

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI ERATTI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-10
ORGANIZZAZIONI E DEI SERVIZI IN RIABILITAZIONE	PSICOLOGIA DELLA PRELIEZIONE NECESSITÀ FORMAZIONE CONTINUA PER IL PROFESSIONISTA LAVORAZI	M-PSIC03	3	Prof.ssa Lorenza Micallef
	PSICOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE	M-PSIC03	3	Prof.ssa Giovanna Censi Dott. Giovanni Lapelle
	PSICOLOGIA DEL LAVORO INTERDISCIPLINARE	M-PSIC04	3	
POTENZI DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSIC01	4	Dr. E. Luperonelli (unitario con L00)
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	M-PSIC04	3	Dott.ssa Silvia Di Giuseppe
SEMINARIO - TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA RIABILITAZIONE		INO-INF04	1	APPENDIMENTO CONTRATTO
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED40	1	

TOTALE LEZIONI: 23

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI ERATTI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-10
MANAGEMENT SANITARIO E	MEDICINA LEGALE	MED40	3	Dott. M. Pizzarel
	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO	LAWS07	3	Eleon. M. M. Orlandi Roberto Scatena
	MEDICINA DEL LAVORO	MED04	3	Prof.ssa M. Anelli
ORGANIZZAZIONI E DEI SERVIZI ORIENTATI ALLE DISABILITÀ: OPUSCOLE IN ETÀ ADULTA	DISABILITÀ MOTORE	MED016	2	Dott.ssa R. De Angelis
	DISABILITÀ COGNITIVE E COMUNICATIVE	MED04	3	Prof.ssa M. M. Orlandi
ORGANIZZAZIONI E DEI SERVIZI ORIENTATI ALLE DISABILITÀ: OPUSCOLE IN ETÀ INCLUSIVA	PATOLOGIE DELLO SVILUPPO	MED08	3	Dott. Emanuele Macelloni
	PATOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	MED01	3	Dott.ssa Marina Pizzi
SEMINARIO - ANALISI DEL MOVIMENTO		INO-INF08	1	Prof. S. Pizzi (unitario di Ingegneria) (unitario con FT)
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED48	1	

TOTALE LEZIONI: 23

TITOLO SECONDO ANNO	MED40	11
ATTIVITÀ INTEGRATA IN ETÀ ADULTA SECONDO ANNO		3
PROVA FINALE		9

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze Tecniche Assistenziali**

Presidente Prof. Saverio Cinti | Tel. 071 2206088 | e-mail: s.cinti@univpm.it  
 Coordinatore *in corso di nomina*

**2° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO	MODULI DIDATTICI	DOCENTI 14-15	SSD	CFU a.d.	CFU C.I.
SCIENZE ORTOPEDICHE E DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	Dr. GIGANTE ANTONIO P.	MED/33	3	7
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	Prof. CAPUCCI ALESSANDRO	MED/11	4	
SCIENZE AUDIOPROTESICHE E DELL'IGIENE DENTALE	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	Dr. SANTARELLI ANDREA	MED/28	4	7
	OTORINOLARINGOIATRIA	Dr. ALESSANDRO BUCCI	MED/31	3	
SCIENZE TECNICHE ASSISTENZIALI	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	Dr.ssa PAOLA NANNI	MED/50	2	7
	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE	Dr. ALBANO NICOLAI	MED/49	3	
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE IN IGIENE DENTALE	SSN (mutuato IG)	MED/50	2	
					<b>21</b>

**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO	MODULI DIDATTICI	DOCENTI 14-15	SSD	CFU a.d.	CFU C.I.
SCIENZE DELLA PREVENZIONE DEI SERVIZI SANITARI	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	Dr.ssa BARBADORO PAMELA	MED/42	3	8
	MEDICINA LEGALE	Prof. PESARESI MAURO	MED/43	3	
	MEDICINA DEL LAVORO	Dr.ssa AMATI MONICA	MED/44	2	
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	DIRITTO DEL LAVORO	Dr.ssa M. B. Orciani mutuato Sc. Riabilit.	IUS/07	3	9
	ECONOMIA AZIENDALE	Dr. R. Prosperi (mutuato ID)	SECS-P/07	3	
	DIRITTO AMMINISTRATIVO	Dr.ssa M. De Angelis	IUS/10	3	
ATTIVITA' DI LABORATORIO SECONDO ANNO			MED/50		2
					<b>19</b>

	TIROCINIO SECONDO ANNO		MED 49		7
			MED 50		7
PROVA FINALE			NN		5

ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO					3
---	--	--	--	--	---



**Corso di Laurea in Dietistica**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Saverio Cinti

Coordinatore *in corso di nomina*

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE BIOMEDICHE	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa M. Emanuelli
	FISIOLOGIA	BIO/09	2	Prof. M. Melone
	ANATOMIA UMANA	BIO/16	4	Prof. S. Cinti
SCIENZE UMANE, SOCIO-PSICOLOGICHE, ABILITA' LINGUISTICHE	PSICOLOGIA GENERALE (E DEL COMPORTAMENTO)	M-PSI/01	2	SSN
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	Dr.ssa R. Bencivenga
	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	4	Dr.ssa L. Sandroni (Mutuato TLB e TRM)
CHIMICA DEGLI ALIMENTI E TECNOLOGIE ALIMENTARI	SCIENZE MERCEOLOGICHE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGR/15	2	Prof. N.G. Frega Facoltà di Agraria
	CHIMICA DEGLI ALIMENTI	CHIM/10	2	AFFIDAMENTO/CONTRATTO
	ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	2	SSN
<b>TOTALE I SEMESTRE</b>			<b>22</b>	

**1° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA	FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	BIO/09	3	Prof.ssa M. Fabri
	BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	BIO/10	3	Prof.ssa L. Mazzanti
IGIENE, PREVENZIONE E PATOLOGIA	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	2	Prof.ssa E. Prospero
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	Dott.ssa F. Olivieri
	PATOLOGIA CLINICA	MED/05	2	Prof. A. Catalano
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED/49	2	SSN
SEMINARIO - BIOLOGIA APPLICATA		BIO/13	2	Prof. G. Principato
<b>TOTALE II SEMESTRE</b>			<b>18</b>	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE		MED/49	18	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO			2	





**Corso di Laurea per Educatore Professionale**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Francesco Di Stanislao | Tel. 071/2206177 | email: f.distanislao@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Daniela Saltari | Tel. 071/2206275 | e-mail: d.saltari@univpm.it; verdecolibri@alice.it

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CONFRONTO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU I.L.A.	DOCENTI IN-SE
SCIENZE MEDICHE DI BASE I	ANATOMIA UMANA	MEC01	6	Prof. A. Giuliano
	PSICOLOGIA	MEC02	6	Doc. L. Spina
SCIENZE MEDICHE DI BASE II	PSICOLOGIA GENERALE	MEC03	3	Prof.ssa F. Marzulli
	PSICOLOGIA E PRIMO SOCCORSO	MEC04	6	Dott.ssa M.G. Tomini*
	INDIOPROTEZIONE	MEC05	2	Prof. G.M. Ottaviani (Salute Tiro)
CICLOLOGIE DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE	LE COMPETENZE EDUCATIVE	MEC06	6	Dr. Riccardo Vercellotti
	LA PEDAGOGIA EDUCATIVA	MEC07	6	Doc. Maria Rosati
	METODI E PRATICHE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO	MEC08	6	Doc. Angela Carlini
LABORATORIO - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MEC09	1	Dott.ssa Annamaria Giannelli	

**TOTALE I QUANTITÀ 39**

**1° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CONFRONTO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU I.L.A.	DOCENTI IN-SE
PSICOLOGIA	PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE	PS-PSY01	2	Doc. R. De Luigi
	PSICOTRAUMA E PSICOLOGIA SPECIALE	PS-PSY02	6	Doc. G.M. Tomini
PSICOLOGIA	PSICOLOGIA GENERALE	PS-PSY01	3	Prof.ssa F. Marzulli*
	SCIENZE DEMOGRAFICHE/ANTROPOLOGICHE	PS-DEM01	3	Doc. M.G. De Ferrando
SCIENZE SOCIALI E SALUTE	SOCIOLOGIA GENERALE	SPSA07	3	Dott.ssa E. Spina (Psicologia Umana)
	DIRITTO PUBBLICO	IUS09	2	Dr. R. Rota Trabasso
PSICOLOGIA GENERALE		L-LIN/12	3	Doc. G. Marini (psicologia + Logopedica)
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED08	1	

**TOTALE II QUANTITÀ 29**

TIROCIPIO PRIMO ANNO - PRIMA IN ITINERE	MEC09	6
TIROCIPIO PRIMO ANNO - PRIMA FINALE	MEC09	12
ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTRA PRIMO ANNO		2



**2° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MAGGIORIPLANARE</b>	<b>MODALI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU a.d.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>METODOLOGIE DELL'INSEGNAMENTO PROFESORALE 2</b>	<b>LE COMPETENZE EDUCATIVE NEI PERCORSI SUSSEGUENTI</b>	MEC040	5	<b>Ernesto Debole -Salvati</b>
	<b>TEORIE E PRATICHE DEGLI INTERCULTURA</b>	MEC040	5	<b>Ernesto Debole -Salvati</b>
<b>PSICHIATRIA</b>	<b>PSICHIATRIA GENERALE</b>	MEC040	5	<b>ROBERTO DEBOLI -SALVATI</b>
	<b>OPERE DI PSICHIATRIA</b>	MEC040	5	<b>Prof. R. Macci</b>
<b>PSICOLOGIA I</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	MEC040	5	<b>Prof. R. Debole</b>
	<b>PSICOLOGIA SPERIMENTALE</b>	MEC040	5	<b>Dr. M.P. Della Marchia</b>
<b>SEMINARIO –SORRIZI INFORMATICI E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E FAMILIARITATIVE</b>		MEC040	1	<b>Dr. Domenico Macci</b>
		<b>TOTALE CREDITI CFU</b>		

**2° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MAGGIORIPLANARE</b>	<b>MODALI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU a.d.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>NEUROLOGIA E PSICHIATRIA</b>	<b>NEUROLOGIA</b>	MEC040	5	<b>Prof. M. Ghislini</b>
	<b>PSICHIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA</b>	MEC040	5	<b>Prof. Virginia Cariani</b>
<b>PSICOLOGIA I</b>	<b>PSICOLOGIA NELLO SVILUPPO E NELL'EDUCAZIONE</b>	MEC040	5	<b>Dr. Costante Maria Moroni</b>
	<b>PSICOLOGIA ORGANIZZAZIONE</b>	MEC040	5	<b>Dr. Adriana Tancorelli</b>
<b>SOCIOLOGIA E DIRITTO 2</b>	<b>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNITARI</b>	SP040	3	<b>Dott. R. Farnetani</b>
	<b>DIRITTO DELLA FAMIGLIA</b>	IUS/01	3	<b>Dott. E. Giorgi</b>
<b>INFORMATICA</b>		INF/01	3	<b>BONFANTE-STEFANO (modulo TMS e TLE)</b>
<b>SEMINARIO –SORRIZI INFORMATICI E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E FAMILIARITATIVE</b>		MEC040	1	<b>Dr. Ernest Debole</b>
<b>LABORATORIO -SEMINARIO ANNO</b>		MEC040	1	
		<b>TOTALE CREDITI CFU</b>		
<b>SEMINARIO SECONDO ANNO - PRIMA PARTE</b>		MEC040	5	
<b>SEMINARIO SECONDO ANNO - PRIMA PARTE</b>		MEC040	17	
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE SPECIFICHE -SECONDO ANNO</b>			5	



**3° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO INTERDISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU a.s.</b>	<b>DOCENTI 14-18</b>
<b>METODOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE I</b>	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA</b>	<b>MED00</b>	<b>5</b>	<b>Doc. M. Pavesi</b>
	<b>METODOLOGIA E PSICOLOGIA</b>	<b>MED01</b>	<b>5</b>	<b>Prof. P. Di Stefano</b>
<b>ORGANIZZAZIONE SERVIZIO SPETTATO INFANZIA</b>	<b>ORGAN. DEI SERV. SANIT. E SOCIO SERVIZI</b>	<b>MED02</b>	<b>4</b>	<b>Prof. P. Di Stefano</b>
	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	<b>MED0-PT00</b>	<b>5</b>	<b>Dr. M. Gari</b>
<b>PSICOLOGIA I</b>	<b>DIGNITUA E PSICOLOGIA SPECIALE I</b>	<b>M-PSICO1</b>	<b>5</b>	<b>Dr. R. Vignati</b>
	<b>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO</b>	<b>L-ART05</b>	<b>5</b>	<b>Dr. R. Capparo</b>
			<b>TOTALE I SEMESTRE 70</b>	

**3° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO INTERDISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU a.s.</b>	<b>DOCENTI 14-18</b>
<b>PSICOLOGIA II</b>	<b>PSICOLOGIA DINAMICA 2</b>	<b>M-PSICO2</b>	<b>5</b>	<b>Doc. Barbara Pavesi</b>
	<b>PSICOLOGIA SPERIMENTALE</b>	<b>M-PSICO4</b>	<b>5</b>	<b>Doc. A. Pavesi</b>
<b>PSICOLOGIA E DIRITTO I</b>	<b>PSICOLOGIA SCOPLE II PSICOLOGIA:</b>	<b>M-PSICO3</b>	<b>3</b>	<b>Prof. P. Managola</b>
	<b>PSICOLOGIA DELL'IMPERVIMENTO II DEL TERAPICO</b>	<b>SP010</b>	<b>5</b>	<b>Doc. M. Pavesi (Psicologia Evolutiva)</b>
<b>LABORATORIO - TERAPIA ANNO</b>			<b>1</b>	
			<b>TOTALE II SEMESTRE 70</b>	

<b>TOTALE TERZO ANNO</b>	<b>MED00</b>	<b>50</b>
<b>PSICOLOGIA</b>		<b>5</b>
<b>ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATA TERZO ANNO</b>		<b>5</b>



## FISIOTERAPIA

### Corso di Laurea per Fisioterapista

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa M. Gabriella Ceravolo | Tel. 071/5964526 | email: m.g.ceravolo@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott. Mauro Pennacchioni | Tel. 071/2206041 Fax 071/887262 | email: m.pennacchioni@univpm.it

#### 1° Anno - 1° semestre

CORSO INTENDITO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-16
SCienze Biomediche 1	ANATOMIA UMANA	ANAT01	4	Prof. M. Marzi
	ISTOLOGIA	IST01F	3	Dott.ssa M. Melici Belmonte
	FISSIOLOGIA	FISS01	3	Prof.ssa M. Bazzucchi (avalutata MI e TL)
METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE	MED04	3	Prof.ssa M. G. Ceravolo
	STATISTICA MEDICA	MED01	3	Dott.ssa E. Scavola
LABORATORIO INFORMATICO		INF01	3	Dott.ssa M. L. Pirelli (avalutata con l'opzione specialistica)
<b>TOTALE I SEMESTRE 17</b>				

#### 1° Anno - 2° semestre

CORSO INTENDITO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-16
SCienze del Movimento	FISIOLOGIA DEI SISTEMI DI MOVTO	BIOME01	3	Prof.ssa M. Pizzi
	NEUROFISIOLOGIA	MED02	3	Dott.ssa S. Lucchi
	CHEMIOLOGIA	MED09	3	Dott.ssa Stella Ciferri
SCienze Biomediche 2	FISIOLOGIA GENERALE	MED04	3	Dott.ssa M. R. Pappo
	NEUROFISIOLOGIA	MED07	2	Prof.ssa P. Bagnardi (avalutata MI)
	IGIENE	MED02	3	Prof. M.M. Di Vito
MODULO SCIENTIFICO		L-LIN/12	4	Dott.ssa S. Ferrari (avalutata Specialistica Prof. + Laureanda)
<b>TOTALE II SEMESTRE 21</b>				
TRACCIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERIS		MED09	3	
TRACCIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE		MED09	17	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRICA PRIMO ANNO			3	

#### 2° Anno - 1° semestre

CORSO INTENDITO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-16
DISORDINI DELL'APPARATO MUSCOLOSCHELETRICO	NEUROFISIOLOGIA	MED02	3	Prof. F. Pizzi
	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	MED08	3	Dr. Riccardo Antonio R.
	TRACCE DEL POLSINO	MED14	2	Prof. S. Anzalone
RIABILITAZIONE ORTOPEDICA E SPORTIVA	CHEMIOFISIOLOGIA	MED08	3	Dott. Mauro Pennacchioni
	FISICA APPLICATA	FIS07	2	Dott. ssa A. Bellini (avalutata MI e TMS)
	RIABILITAZIONE ORTOPEDICA E SPORTIVA	MED08	3	Dott.ssa Maria Millevola
LABORATORIO DI TERAPIA STRUMENTALE E MANUALE		MED08	3	
<b>TOTALE I SEMESTRE 18</b>				

#### 2° Anno - 2° semestre

CORSO INTENDITO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-16
DISORDINI DEL SISTEMA NEUROLOGICO	NEUROLOGIA CLINICA	MED06	4	Dott. M. Barolini
	NEUROFISIOLOGIA	INF-INF02	2	Prof.ssa P. Maraviglia
RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	MED08	4	Dott.ssa M. De Caroli
	BIINGEGNERIA APP. ALLA RIABILITAZIONE NEUROLOGICA	ING-INF08	2	Prof. S. Pizzi (avalutata con IF e TMS)





RIABILITAZIONE SPECIALE	ORFODIAGNOSI RIABILITATIVA	MEDM11	2	Prof. A. Capacci
	RIABILITAZIONE RESPIRATORIA	MEDM10	2	Prof. S. Casparini
	RIABILITAZIONE SPORTIVA 1	MEDM24	2	Prof. D. Miliardi
SEMINARIO - LABORATORIO DI ANALISI DEL MOVIMENTO		MEDM04	2	Dott.ssa M. Depecci
SEMINARIO - RIABILITAZIONE ORFOTICA 2		MEDM12	2	Prof. G. Mecuri

TOTALE I SEMESTRI 2

TRACCIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MEDM08	3
TRACCIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE	MEDM08	14
ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA SECONDO ANNO		2

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMABILE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU S.S.	DOCENTI 14-15
METODICHE DELLA DIAGNOSI ORFODIAGNOSTICA	TECNICHE PREVENZIONE DEL DANNO FUNZIONALE	MEDM04	6	Dott.ssa M. Depecci
	TECNICHE DELLA FISIOTERAPIA E TERAPIA OCCUPAZIONALE	MEDM05	6	Dott.ssa Lorenza Storti
	TECNICHE INTEGRATE DELLA ATTIVITÀ ORFODIAGNOSTICA	MEDM05	2	Dott. Andrea Pini
RIABILITAZIONE IN SEDI INCLUSIVE	PROFETIA	MEDM05	2	Prof. Giovanni Ceccarelli
	NEUROCENTRATA EFFETTIVA	MEDM05	2	Dott. Sandro Sargiacchi
	PSICONEUROLOGIA	MEDM05	4	Dott. Massimo Pina
SEMINARIO - ABILITÀ PER LA MOBILITÀ E IL SUPPORTO VENTILATORIO	MEDM05	2	Dott. Giuseppe Costi	

TOTALE I SEMESTRI 19

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMABILE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU S.S.	DOCENTI 14-15
METODOLOGIA DEL LAVORO IN FISIOTERAPIA	PSICOLOGIA DELLA PERLAZIONE	IN-PARTE	2	Dott.ssa A. Pini
	MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	MEDM00	2	Dott.ssa Silvia Bernardini (contatto: Dr. INFCG)
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	INFCG-PVD	2	PROF. PASQUETTI GIULIANO (contatto: Dr. Bernardini)
SAFETY PUBBLICA	MEDICINA LEGALE	MEDM05	2	Prof. A. Tagliamonte
	LA SENSIBILITÀ NELLA PROFESSIONE	MEDM04	2	Dott.ssa M. Anelli
	RADIOPROTEZIONE	MEDM08	2	Prof. G.M. Ottaviani

TOTALE I SEMESTRI 12

Totale

TRACCIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MEDM08	3
TRACCIO SECONDO ANNO - PROVA FINALE	MEDM08	14
ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA SECONDO ANNO	IN	2



## IGIENISTA DENTALE

### Corso di Laurea per Igienista dentale

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Angelo Putignano | Tel. 071/2206224 | email: a.putignano@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Scilla Sparabombe | Tel. 071/5963145 – 071/2206221 | email: scilla.s@alice.it

#### 1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
FISICA E LINGUA INGLESE	FISICA AD INDIRIZZO BIOMEDICO	FIS/07	2	Dott.ssa A. Giuliani (mutuato TRM e FIS)
	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	2	Dr.ssa E.B. Mogollon (mutuato TPAL)
SCIENZE BIOMEDICHE DI BASE	BIOLOGIA	BIO/13	2	Prof.ssa F. Saccucci (mutuato TRM e TL)
	GENETICA MEDICA	MED/03	2	Prof.ssa F. Saccucci*
	BIOCHIMICA	BIO/10	2	Prof.ssa M. Emanuelli (mutuato FIS e TL)
SCIENZE MORFOLOGICHE UMANE E FISIOLOGIA	ANATOMIA UMANA	BIO/16	3	Prof. A. Giordano
	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa E. Salvolini (mutuato TRM)
	FISIOLOGIA GENERALE	BIO/09	3	Dott.ssa G. Fattorini
STATISTICA E INFORMATICA	STATISTICA	MED/01	3	Prof. L. Ferrante
	SISTEMI DI ELABORAZIONE INFORMAZIONI	ING-INF/05	3	Dr.ssa M Catalini (mutuato TL e SC INF/OST)
LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO		MED/50	1	
			<b>TOTALE I SEMESTRE 25</b>	

#### 1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
EZIOPATOGENESI DELLE MALATTIE	MICROBIOLOGIA	MED/07	2	Prof.ssa P. Bagnarelli (mutuato FIS)
	IGIENE	MED/42	3	Prof.ssa E. Prospero
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	PARODONTOLOGIA 1	MED/28	2	AFFIDAMENTO/CONTRATTO
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 1	MED/50	4	Dr.ssa M. Roncati
SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2	Dr.ssa I. Zeppi (mutuato TL)
	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	2	Dr.ssa L. Volante
PATOLOGIA GENERALE		MED/04	3	Dott.ssa M.R. Rippo
SEMINARIO - STORIA DELLA MEDICINA		MED/02	2	Prof.ssa S. Fortuna
			<b>TOTALE II SEMESTRE 20</b>	

TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/50	3
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE	MED/50	7
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO		2

**2° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
PRIMO SOCCORSO	MEDICINA INTERNA	MED/09	2	Prof.ssa M. G. Danieli*
	FARMACOLOGIA	BIO/14	2	<b>Dott.ssa P.Castaldo</b>
	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	MED/41	2	Dott.ssa E. Adrario
BIOMATERIALI E ODONT. RESTAURATIVA	MATERIALI DENTARI	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
	ODONT. RESTAURATIVA	MED/28	2	Prof. A. Putignano
	PATOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA	MED/28	2	Dott. A. Santarelli
LINGUA INGLESE E INFORMATICA	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO	L-LIN/12	2	Dr.ssa A. Pascali (mutuato SC INF/OST)
	LABORATORIO INFORMATICO	INF/01	3	Dr.ssa M.L. Fiorini (mutuato FIS)
SEMINARIO - CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		MED/29	2	<b>Dott. Paolo Balercia</b>
LABORATORIO PROFESSIONALE - SECONDO ANNO		MED/50	1	
			<b>TOTALE I SEMESTRE</b>	<b>20</b>

**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	MED/49	2	<b>Dott.ssa T.Galeazzi</b>
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 2	MED/50	5	Prof.ssa M.G. Danieli*
RADIOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/36	2	Prof. A. Giovagnoni
	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	2	Dott. O. Cirioni
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M.Giuseppetti
MICROBIOLOGIA ORALE		MED/07	2	Prof. ssa B. Facinelli
LABORATORIO PROFESSIONALE - SECONDO ANNO		MED/50	1	
			<b>TOTALE II SEMESTRE</b>	<b>16</b>

TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/50	3
TIROCINIO SECONDO ANNO -PROVA FINALE	MED/50	17
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO		2



**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	SCIENZE TECNICHE MEDICHE 3	MED/50	6	<b>Dott.ssa Scilla Sparabombe</b>
ETA' EVOLUTIVA	PEDODONZIA	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
	ORTODONZIA	MED/28	2	Prof.ssa G. Orsini
ODONTOSTOMATOLOGIA	OTORINOLARINGOIATRIA	MED/31	2	Dott. M. Re
	PROTESI DENTARIA	MED/28	2	Dr. O. Gorrieri
SEMINARIO - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		MED/38	2	Prof. C. Catassi
<b>TOTALE I SEMESTRE</b>			<b>16</b>	

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
PARODONTOLOGIA 2	TERAPIA PARODONTALE	MED/28	2	<b>Prof. Matteo Piemontese</b>
	CLINICA PARODONTALE	MED/28	2	<b>Prof. Matteo Piemontese</b>
	CHIRURGIA ORALE	MED/28	2	Prof. F. Bambini
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	MED/43	2	Prof. R. Giorgetti
	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	2	<b>Dr. R. Prosperi (mutuato con SC ASS)</b>
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	Dott. M. Bracci
<b>TOTALE II SEMESTRE</b>			<b>12</b>	

TIROCINIO TERZO ANNO	MED/50	30
PROVA FINALE	NN	5
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO		2

**Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Ancona**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Marcello M.D'Errico | email:m.m.derrico@univpm.it  
 Coordinatori AFPTC: Dott. Sandro Ortolani | tel. 071/2206160 email: s.ortolani@univpm.it  
 Dott. ssa Augusta Cucchi | Tel. 071/2206179 - 071/2206159 email a.cucchi@univpm.it

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	PSY/01	2	<b>Prof.ssa P. Marangola</b>
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2	<b>Doc. Marco Bubbini</b>
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO/04	2	<b>Prof.ssa G. Pavesi (mut-CAF)</b>
	BIOLOGIA	BIO/04	2	<b>Prof. G. Pavesi (mut-CAF)</b>
ANATOMIA UMANA		BIO/04	4	<b>Prof. G. Corbelli</b>
SCIENZE GENERALI E APPLICATE		MED/04	2	<b>Prof. G. N. B. B. B.</b>
INFERMIERISTICA GENERALE		MED/04	2	<b>Doc. G. Corbelli Doc. A. B. B. B. B. B. B. B. B. B.</b>





INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL MANSO	TEORIE DEL MANSO: FARMACOLOGIA ASSISTENZIALE	MEDIO	4	Doc.ssa Augusta Cecchi con il Doc.ssa M. Giannini con A
	INFERMIERISTICA CLINICA IN EMER	MEDIO	4	Dr.ssa Cinzia Bonaventuri con il Dr. Stefano Costantini con A
SALUTE E INFANZIA	INFANZIA	L-LENGE	4	Doc.ssa E. Pini (presso COT)
	INFANZIA	MMH	2	Dr. A. Rosati presso COT
GERIATRIA - INFANZIA		MDOT	1	Dr.ssa A. Pagliari

TOTALE LEZIONI 28

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MICROSCOPISTICO	MODULI DIDATTICI	MOD	CFU L.4	DOCENTI 14-18
FISIOLOGIA		MDOT	2	Prof. R. Garbani
PATOLOGIA GINECOLOGICA OLIGIA	PATOLOGIA GINECOLOGICA	MEDIO	2	Prof. Andrea Cecchi
	ENDOCRINOLOGIA E MICROBIOLOGIA OLIGIA	MEDIO	2	Doc.ssa M. Nigam (presso COT)
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MEDIO	3	Doc.ssa R. Garbani con il Doc.ssa M. Giannini con A
	INF. PREVENZIONE E IN COMUNITA'	MEDIO	2	Dr.ssa D. Luciani con il Dr. L. Galli con A
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MEDIO	1	

TOTALE LEZIONI 18

TEORICO PRIMO ANNO - PRIMA IN PRATICA	MEDIO	4
TEORICO PRIMO ANNO	MEDIO	12
ATTIVITA' DIDATTICA-ESERCITAZIONE PRIMO ANNO		2

2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MICROSCOPISTICO	MODULI DIDATTICI	MOD	CFU L.4	DOCENTI 14-18
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E FARMACOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	MEDICINA INT. INTERNA E MEDIO	MEDIO	8	Doc. G. Cecchi
	MALATTIE INFETTIVE	MEDIO	2	Doc. G. Cecchi
	FISIOPATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA	MEDIO	2	Doc. L. Garbani
	FARMACOLOGIA	MDOT	8	Doc. V. Lotti
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA	CHIRURGIA GENERALE E CHIRURGIA	MEDIO	2	Dr. F. Roccheggiani
	UROLOGIA	MEDIO	2	Prof. G. Maccagnani
	ORFODONTOLOGIA E ORFODONTOLOGIA	MEDIO	2	Prof. A. Cecchi
	MALATTIE DELLA PIA. LOGICAZIONE	MEDIO	2	Prof. M. Specchi
INFERMIERISTICA APPLICATA ALLA MEDICINA INTERNA-GENITALE REPRODUCTIVA E CHIRURGIA	INFERM. APP. ALLA MED. INT. GEN.	MEDIO	2	Doc. G. Cecchi con A Doc. A.R. Cecchi con B
	INFERM. APP. ALLA CHIR. GEN. E SPEC.	MEDIO	8	Doc. M. Cecchi con B Doc.ssa G.L. Pini con A
GERIATRIA - ENDOCRINOLOGIA		MEDIO	1	Doc. A. Rosati
GERIATRIA - NEUROLOGIA		MEDIO	1	Doc.ssa R. De Angelis

TOTALE LEZIONI 53





**INFERMIERISTICA ANCONA**

**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU I.S.	DOCENTI 14-15
MEDICINA INTERNA-SPECIALISTICA	OSTETRICIA/NEONATOLOGIA	MED02	2	Prof. G. Bassoli
	ONCOLOGIA MEDICA	MED09	2	Dott.ssa R. Grandi (L.) (materna)
	IMPLANTO DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	MED01	2	Prof. A. Capacci
	IMPLANTO DEL SISTEMA	MED05	2	Prof. A. Ghisletti
	PEDIATRIA GEN. E SPECIALISTICA	MED08	2	Prof. V. Corbelli
NEFROLOGIA-APP. APP. ALLA MED. SPEC. E TERRITORIALE	NEFROLOGIA CLINICA-APP. ALLA MED. SPEC. E PEDIATRIA	MED04	3	Dott.ssa A.G. Usini Con A. Dott.ssa B. Nardoni Con B.
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED07	2	Dott.ssa M.V. Bassoli Con A. Dott.ssa G. Gualini Con B.
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED05	2	Dott.ssa L. Amadori Con A. Dott.ssa L. Giannini Con B.
<b>TOTALE LEZIONI 17</b>				
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED06	1	
<b>TIRONEO SECONDO ANNO - PRIMA PARTIRE</b>		MED08	9	
<b>TIRONEO SECONDO ANNO</b>		MED07	11	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA IN TUTTO IL SECONDO ANNO</b>			2	

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU I.S.	DOCENTI 14-15
PEDIATRIA, PEDIATRIA E EMERGENZE MEDICHE	PEDIATRIA, PEDIATRIA E EMERGENZE MEDICHE	MED01	5	Prof. P. Felici
INF. APP. ALL'APPARATO DIGESTIVO, SALUTE MENTALE E IMPIEGHI	NEFROLOGIA NEUROLOGICA	MED05	5	Dr. D. Saggio-Carole A. Dott.ssa F. Gualini Con B.
	NEFROLOGIA IN SALUTE MENTALE	MED05	5	Dr. F. Silli Con A. Dott. G. Lucchi Con B.
	NEFROLOGIA GINECOLOGICA	MED05	5	Dr. Corbelli Con A. Dott.ssa M. Nardoni Con B.
	NEFROLOGIA DELLA PEDIATRIA	MED05	5	Dott.ssa R. Grandi Con A. Dr. Andrea Tocco Con B.
<b>SEMINARIO - NEFROLOGIA CLINICA E GINECOLOGIA</b>		MED05	1	Dott.ssa A. Capacci
<b>TOTALE LEZIONI 19</b>				

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU I.S.	DOCENTI 14-15
ORGANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA GENERALE E GINECOLOGIA	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	MED02	5	Prof. R. Ghisletti
	APPUNTAMENTO PER LA RICERCA-SPERIMENTALE E TECNOLOGIA	MED01	5	Prof. L. Ferraro
	MEDICINA LEGALE	MED05	5	Prof. A. Tagliaro
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED05	5	Dott. M. Barilari
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED04	5	Dott.ssa Paola Mari
	NEUROLOGIA CLINICA	M-MED01	5	MED01 ASSOCIATO PEDIATRIA
<b>LABORATORIO - TERZO ANNO</b>		MED06	1	
<b>TOTALE LEZIONI 19</b>				
<b>TIRONEO TERZO ANNO PRIMA PARTE</b>		MED08	9	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA IN TUTTO IL TERZO ANNO</b>			5	



**Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Pesaro**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Stefano Cascinu | Tel. 071/5964148 | s.cascinu@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott.ssa Milena Nicolino | Tel. 0721/366327 m.nicolino@ospedalesansalvatore.it

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONOCICLICO BIENNIO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU Tot.	DOCENTI 14-18
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	MP001	3	Dr. G. Di Lorenzo
	SOCIOLOGIA GENERALE	SP007	3	Dott.ssa L. Piccoli
SCIENZE BIOLOGICHE	BIOCHIMICA	BO004	3	Prof. M. Galvani
	BIOLOGIA	BO006	3	Doc. P. Piva
	ANATOMIA UMANA	BO005	3	Prof. A. Mariani
FISICA GENERALE E APPLICATA		ME002	3	Prof.ssa B. Prosseri
INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	ME000	3	Dr.ssa Stefania Caramanna
	TEORIE DEL NURSING E FUNZIONAMENTO ASSISTENZIALE	ME000	3	Dott.ssa Milena Nicolino
	INFERMIERISTICA OLERICA DI BASE	ME000	3	Dott.ssa Paola Colasanti
SCIENZE E INFORMATICA	PROBLEMI	L-LEP01	3	Dott.ssa M.B. Pappalardo
	INFORMATICA	INF01	3	Dr. G. Paolo
LABORATORIO - MITOLOGIA		BO007	1	Dott.ssa M. Mariotti Beltrami
<b>TOTALE LEZIONI 33</b>				

**1° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONOCICLICO BIENNIO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU Tot.	DOCENTI 14-18
PSICOLOGIA		BO006	3	Prof. M. Galvani
PSICOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PSICOLOGIA GENERALE	ME004	3	Doc. G. Falgout
	PSICOPATOLOGIA E PSICOPATOLOGIA CLINICA	ME007	3	Prof.ssa B. Civeroni / Prof.ssa Stefania
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA OLERICA	ME000	3	Dott.ssa Lorenza De Col
	INF. PREVENTIVA E DI COMUNITA'	ME000	3	Dott.ssa Silvia Caramanna
LABORATORIO - PRIMO ANNO		ME008	1	
<b>TOTALE LEZIONI 20</b>				

TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA INTERIM	ME000	3
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE	ME000	12
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRONICA PRIMO ANNO		3

**2° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONOCICLICO BIENNIO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU Tot.	DOCENTI 14-18
SCIENZE INTEGRATE: NEURORIABILITAZIONE E FISIOPATOLOGIA E FISIOTERAPIA	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Dr.ssa Stefania Caramanna
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA	ME002	3	Dr.ssa Carla Pizzetti
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Prof. M. Galvani
	PSICOPATOLOGIA	ME007	3	Dott.ssa S. Mariotti
SCIENZE INTEGRATE: NEURORIABILITAZIONE E FISIOPATOLOGIA E FISIOTERAPIA	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Dr. Sebastiano Pizzetti
	PSICOLOGIA	ME004	3	Prof. M. Galvani
	NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME007	3	Dr.ssa Stefania Caramanna
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Dr.ssa Carla Pizzetti
SCIENZE INTEGRATE: NEURORIABILITAZIONE E FISIOPATOLOGIA E FISIOTERAPIA	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Prof.ssa B. Civeroni / Prof.ssa Stefania
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Prof.ssa B. Civeroni / Prof.ssa Stefania
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Dr.ssa Stefania Caramanna
	SCIENZE INT. NEUROLOGIA E PSICHIATRIA	ME002	3	Dr.ssa Stefania Caramanna
LABORATORIO - MICROBIOLOGIA		ME008	1	Dr. Giorgio Avallone
LABORATORIO - NEUROLOGIA		ME008	1	Dr. M. Galvani
<b>TOTALE LEZIONI 33</b>				





**INFERMIERISTICA PESARO**

**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14-15
<b>MODULO INTEGRATO SPECIALISTICO</b>	MANAGEMENT NERVOLOGICO	NEURO	2	Prof. M. Masetti
	ONCOLOGIA MEDICA	NEURO	2	Prof. S. Cardar
	MANIFESTI PSICOPAT. NEUROPSICOPAT.	NEURO	2	Dr. Federico Sanna
	DEGLI STATI DI CONSAZ.	NEURO	2	Prof. Roberto Sestini
	CRISTALLOLOG. E NEUROLOGIA	NEURO	2	Dr. Lorenzo Tardani
<b>MODULO INTEGRATO APP. ALLA MED. SPEC. E PROFESSIONALE</b>	INFERMIERISTICA CLINICA APP. ALLA MED. SPEC. E PROFESSIONALE	NEURO	9	Prof.ssa Antonella Masetti
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MEDST	2	Prof.ssa Ilva Maria Rossi
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MEDHS	2	Dr.ssa Stefania Rossi
<b>TOTALE LEZIONI IN CFU</b>				
<b>LABORATORIO - ANATOMIA UMANA</b>	NEURO	1		
<b>TRAGUARDO BIENNIO - PRIMA ANNO</b>	NEURO	9		
<b>TRAGUARDO BIENNIO - PRIMA BIENNIO</b>	NEURO	24		
<b>ATTIVITÀ CURRICOLA E ATTIVITÀ STRAGUARDATO</b>		2		

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14-15
<b>INF. APP. ALL'AREA DELL'EMERGENZA, SALUTE MENTALE E APPUNTAMENTI</b>	PSIQUIATRIA, PSIQUIATRIE E EMERGENZE MEDICHE	NEURO	9	Prof. P. Fabbri
	INFERMIERISTICA NEUROLOGICA CRITICA	NEURO	9	Dr.ssa Teresa Caporossi
	INFERMIERISTICA IN NEUROLOGIA	NEURO	2	Dr.ssa Ilva Maria Rossi
	INFERMIERISTICA ONCOLOGICA	NEURO	2	Dr.ssa Paola Rossi
	TECNOLOGIA DELLA DIAGNOSTICA	NEURO	2	Dr.ssa Daniela Sestini
<b>LABORATORIO - PSICOPAT. E NEUROLOGIA</b>	NEURO	1	Dr.ssa A. Caporossi	
<b>TOTALE LEZIONI IN CFU</b>				

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14-15
<b>ORFANIZZAZIONE SANITARIA, MEDICINA LEGALE E FORENSE</b>	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	NEURO	2	Prof.ssa Ilva Maria Rossi
	FORENSE PER LA PRATICA PROFESSIONALE E TECNOLOGICA	NEURO	2	Dr.ssa Ilva Maria Rossi
	MEDICINA LEGALE	NEURO	2	Prof. P. Caporossi
<b>SCIENZE NEUROPSICOPATologiche</b>	NEUROLOGIA	NEURO	2	Dr. Luigi Paolo Sestini
	MEDICINA FOND. E APPLICATIVE	NEURO	2	Dr.ssa Ilva Maria Rossi
	NEUROLOGIA CLINICA	NEURO	2	Dr. Massimo Rossi
<b>LABORATORIO - NEUROLOGIA</b>	NEURO	1		
<b>TOTALE LEZIONI IN CFU</b>				
<b>TRAGUARDO TERZO ANNO</b>	NEURO	20		
<b>TRAGUARDO BIENNIO</b>		9		
<b>ATTIVITÀ CURRICOLA E ATTIVITÀ STRAGUARDATO</b>		2		



**Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Macerata**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Adriano Tagliabracci | s.tagliabracci@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC Dott. Sandro Ortolani | Tel. 071/2206160 s.ortolani@univpm.it

**1° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSI MONODISCIPLINARI</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU L.S.</b>	<b>DOCENTI 14-19</b>
<b>SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	M-PND01	2	Dr. R. Vignati
	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	SPD007	2	Docente S. Petrelli
<b>BIOLOGIA E BIOCHIMICA</b>	<b>BIOCHIMICA</b>	BIOP03	2	Doc. G. Crocchione
	<b>BIOLOGIA</b>	BIOP03	2	Dott.ssa T. Anzani
<b>ANATOMIA UMANA</b>		BIOP03	3	Prof. M. Moroni
<b>INFERMIERISTICA GENERALE E APPLICATA</b>		BIOP02	2	Dr. Marco Merlino
<b>INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING</b>	<b>INFERMIERISTICA GENERALE</b>	BIOP02	2	Docente R. Paoi
	<b>TEORIE DEL NURSING E PARTECIPAZIONE ASSISTENZIALE</b>	BIOP02	3	Docente C. Fiorani
	<b>INFERMIERISTICA CLINICA DI INFERMIA</b>	BIOP02	3	Docente Simona Barozzi
<b>INGLESE E INFORMATICA</b>	<b>INGLESE</b>	L-LING2	3	Docente M. Menni
	<b>INFORMATICA</b>	INF001	2	Dr. A. Santonicola
<b>DEBATTITO - RETORICA</b>		BIOP07	1	Dott.ssa M. Ortolani
			<b>TOTALE I SEMESTRE 29</b>	

**1° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSI MONODISCIPLINARI</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU L.S.</b>	<b>DOCENTI 14-19</b>
<b>PSICOLOGIA</b>		BIOP03	2	Prof.ssa M. Paoi
<b>PSICOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	BIOP04	2	Dott.ssa M.F. Pippo
	<b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b>	BIOP07	2	Dr. Simona Barozzi
<b>INFERMIERISTICA CLINICA</b>	<b>INFERMIERISTICA CLINICA</b>	BIOP02	3	Dott.ssa Sabrina Corpano
	<b>INF. PREVENITIVA E DI COMUNITA'</b>	BIOP02	2	Dott.ssa Paola Nigro
<b>LINGUAGGIO - PRIMO ANNO</b>		MED05	1	
			<b>TOTALE II SEMESTRE 12</b>	

<b>TROCCO PRIMO ANNO - PRIMA IN ITINERIS</b>	BIOP02	3
<b>TROCCO PRIMO ANNO - PRIMA FINALE</b>	BIOP02	12
<b>ATTIVITA' DIDATTICA ELETTRICA PRIMO ANNO</b>		2



**2° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>OPF S.A.</b>	<b>DOCENTI 14/15</b>
<b>MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E PARASSITOLOGIA E PNEUMOLOGIA</b>	<b>MEDICINA INT.-INFETTIVA E N. INF. E MALATTIE INFETTIVE</b>	MED40	2	Dot. G. Imbroci*
	<b>PARASSITOLOGIA E PNEUMOLOGIA</b>	MED41	2	Dot.ress Paolo Nanni
	<b>PNEUMOLOGIA</b>	MED42	2	Dot. L. Imbroci
	<b>PNEUMOLOGIA</b>	MED43	2	Dot.ress P. Costello
<b>CHIRURGIA GENERALE II SPROVALITICA</b>	<b>CHIRURGIA GENERALE II OPUROLOGIA</b>	MED44	2	Dot. F. Monteggia
	<b>UROLOGIA</b>	MED45	2	Dot. G. Neri
	<b>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</b>	MED46	2	Dot. Mario Perotti
	<b>MALATTIE DELL'APP. L. DIGESTIVA</b>	MED47	2	Dr. Roberto Proietti
<b>MEDICINA INTERNA GENERALE</b>	<b>NEFROLOGIA APP. ALLA MED. INT. GEN.</b>	MED48	2	Or. Maria Marina Galassi
	<b>NEFROLOGIA APP. ALLA CHIR. GEN. II APP.</b>	MED49	2	Dot. Renato Rocchi
<b>GERIATRIA - ENDOCRINOLOGIA</b>		MED50	1	Dot. G. Imbroci
<b>GERIATRIA - REUMATOLOGIA</b>		MED51	1	Dot. E. Filippini
<b>TOTALE I SEMESTRE 52</b>				

**2° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>OPF S.A.</b>	<b>DOCENTI 14/15</b>
<b>MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA</b>	<b>EMATOLOGIA</b>	MED52	2	Dot. Giuseppe Fellegara
	<b>CITROLOGIA MEDICA</b>	MED53	2	Dot.ress E. Rossi
	<b>MALATTIE DELL'APP. ONCOEMATOLOGICHE</b>	MED54	2	Dot. Luciano Moroni
	<b>MALATTIE DEL CANCRO</b>	MED55	2	Dot.ress A. Polini
	<b>PROLIFERAZIONE CELL. E SPECIALISTICA</b>	MED56	2	Dr. RM. Pini
<b>NEFROLOGIA APP. APP. ALLA MED. INT. GEN. E TERRITORIALE</b>	<b>NEFROLOGIA APP. ALLA MED. INT. GEN. E TERRITORIALE</b>	MED57	3	Dr. Stefano Moroni
	<b>INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.</b>	MED47	2	Dot.ress Rita Papini
	<b>INF. IN AMBITO TERRITORIALE</b>	MED45	2	Dot.ress Alessandra Cecconi
<b>TOTALE I SEMESTRE 17</b>				
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED49	1	
<b>TRAGGIO SECONDO ANNO - PRIMA IN ITINERE</b>		MED49	0	
<b>TRAGGIO SECONDO ANNO - PRIMA FINALE</b>		MED49	14	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICA ELETIVA SECONDO ANNO</b>			2	



**3° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU e.d.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>MANTENIMENTO, PREVENZIONE E EMERGENZE MEDICHE</b>	<b>ANESTESIA, RIANIMAZIONE E EMERGENZE MEDICHE</b>	MEDM	0	<b>Prof. A. D'Ami</b>
<b>IMP. APP. ALL'AREA DELL'INFERMIERISTICA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT</b>	<b>INFERMIERISTICA NELL'AREA CHIRURGICA</b>	MEDM	0	<b>Doc.ssa Nico Baccetti</b>
	<b>INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE</b>	MEDM	2	<b>Doc.ssa Della Ciavarella</b>
	<b>INFERMIERISTICA GINECOLOGICA</b>	MEDM	2	<b>Doc.ssa Daniela Stocchetti</b>
	<b>PSICOLOGIA DELLA FISIOTERAPIA</b>	MEDM	2	<b>Dr. Andrea Di Tucci</b>
<b>SEMPIO - IMPLANTO CUTANEO E VASCINALE</b>		MEDM	1	<b>Dott.ssa A. Campari</b>
			<b>TOTALE LEZIONI 13</b>	

**3° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU e.d.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>CRONIZZAZIONE GASTRICA, MEDICINA, LEGALI E STATISTICA</b>	<b>CRONIZZAZIONE GASTRICA</b>	MEDM	2	<b>Doc.ssa Stefania Foccardi</b>
	<b>STATISTICA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	MEDM	2	<b>Prof. L. Portale</b>
	<b>MEDICINA LEGALE</b>	MEDM	2	<b>Prof. A. Tagliarini</b>
<b>SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE</b>	<b>NEUROLOGIA</b>	MEDM	2	<b>Dott.ssa G. Lenti</b>
	<b>MEDICINA PSICIA E FAMILIARE</b>	MEDM	2	<b>Doc.ssa Mariagrazia Spadaro</b>
	<b>PSICOLOGIA CLINICA</b>	MEDM	2	<b>MM</b>
<b>LABORATORIO - TERZO ANNO</b>		MEDM	1	
			<b>TOTALE LEZIONI 13</b>	

<b>TRACCIO TERZO ANNO</b>	<b>MEDM</b>	<b>14</b>
<b>PRIMA PRIMA</b>		<b>0</b>
<b>ATTIVITA' EDUCATIVE NELL'AREA TERAPISTICA</b>		<b>2</b>



**Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Fermo**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Mario Castellucci | Tel. 071/2206086 email\_ m.castellucci@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott. Adriano Santarelli | Tel. 0734/622482 - 0734/622482 | email: santado@alice.it adsanta@libero.it

**1° Anno - 1° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU S.L.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>SCIENZE PSICOLOGICHE</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	M-PSI/01	3	Dr. M. Stordani
	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	SPS/07	3	SSM
<b>PSICOLOGIA E RICERCA</b>	<b>PSICOLOGIA</b>	SPS/03	3	Dr. Giuseppe Orsini
	<b>PSICOLOGIA</b>	SPS/03	3	Dott.ssa T. Amari
<b>ANATOMIA UMANA</b>		SPS/09	3	Prof. M. Castellucci
<b>INFERMIERISTICA GENERALE E APPLICATA</b>		MED/02	3	Dr. Andrea Vespini
<b>INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING</b>	<b>INFERMIERISTICA GENERALE</b>	MED/05	3	Dott.ssa Paola Carrara
	<b>TEORIE DEL NURSING E PRATICHE ASSISTENZIALI</b>	MED/05	3	Dott. Antonio Longobardi
	<b>INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE</b>	MED/05	3	Dott. Silvio Corrali
<b>INGLESE E INFORMATICA</b>	<b>INGLESE</b>	L-LING/2	3	Dr.ssa T. Galvano
	<b>INFORMATICA</b>	INF/01	3	Dr. A. Piana
<b>DEMATOLOGIA - STOLOGIA</b>		SPS/07	1	Dott.ssa A. Paganini

**TOTALE LEZIONI 26**

**1° Anno - 2° semestre**

<b>CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE</b>	<b>MODULI DIDATTICI</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU S.L.</b>	<b>DOCENTI 14-15</b>
<b>PSICOLOGIA</b>		SPS/03	3	Dr. Luca Magliani
<b>PATOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>	MED/04	2	Prof.ssa F. Faccioli
	<b>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA</b>	MED/07	3	Dott.ssa Luciana Stenardi
<b>INFERMIERISTICA CLINICA</b>	<b>INFERMIERISTICA CLINICA</b>	MED/05	3	Dr. Adriano Santarelli
	<b>IMP. PREVENITIVA E DI COMUNITA'</b>	MED/05	2	Dott.ssa Flaminia Morelli
<b>LABORATORIO - PRIMO ANNO</b>		MED/05	1	

**TOTALE LEZIONI 12**

<b>TERZO ANNO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERIS</b>	MED/05	3	
<b>TERZO ANNO PRIMO ANNO - PROVA PRATICA</b>	MED/05	12	
<b>ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO</b>		3	



2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO BIOTECNOLOGICHE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14/15
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E PARASSITOLOGIA E PNEUMOPROTEZIONE	MEDICINA INT., GINECOLOGIA E OSTETRI A	MED001	3	Dot. M.M. Luciani
	MALATTIE INFETTIVE	MED017	2	Dot. Giorgio Anselmo Mancini
	PNEUMOPROTEZIONE E PNEUMOLOGIA	MED009	2	Dot. L. Salsani
CHIRURGIA GENERALE E SPEDALITICA	PARASSITOLOGIA	MED014	2	Dot. S. Scarsato
	CHIURGIA GENERALE E PEDIATRICA	MED012	2	Dot. R. Barattini Brancatelli
	UROLOGIA	MED040	2	Dr. A. B. Pavesi
	GINECOLOGIA E OSTETRI A	MED040	2	Dr. M. Pavesi
	MALATTIE DEL APP. LOCOMOTORE	MED061	2	Dot. Gianluigi Monaldi
PNEUMOPROTEZIONE E PNEUMOLOGIA MEDICINA INTERNA GENERALE CHIRURGIA E CHIRURGIA	NEFROLOGIA APP. ALLA MED. INT. GEN.	MED049	2	Dot. Leo Carlo Marcolini
	NEFROLOGIA APP. ALLA CHIR. GEN. E SPED.	MED049	3	Dr. Leo Roberto Maglioli
GERIATRIA - ENDOCRINOLOGIA		MED018	1	Dot. A. Taccoli
GERIATRIA - NEUMATOLOGIA		MED018	1	Dot. M. Pavesi
<b>TOTALE I SEMESTRE 22</b>				

2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO BIOTECNOLOGICHE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14/15
MEDICINA INTERNA, SPEDALITICA	GASTROENTEROLOGIA	MED012	2	Prof. G. Messori
	ENDOCRINOLOGIA MEDICA	MED049	2	Dot. Guido De Santis
	MALATTIE DEL APP. CARDIOVASCOLARE	MED011	2	Dr. Domenico Tassi
	MALATTIE DEL. CARDIACI	MED012	2	Dot. Nicola Tassi
	PEDIATRIA-GEN. E SPEDALITICA	MED040	2	Dot. G.M. D'Angelo
NEFROLOGIA GEN. APP. ALLA MED. SPED. E TERRITORIALE	NEFROLOGIA CLINICA APP. ALLA MED. SPED. E PEDIATRICA	MED049	3	Dot. Leo M.T. Marcolini
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED017	2	Dr. Leo M.T. Marcolini
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED045	2	Dot. Leo M.T. Marcolini
<b>TOTALE II SEMESTRE 17</b>				
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED040	1	
TRAGUARDO SECONDO ANNO - PRIMA IN ITINER		MED040	3	
TRAGUARDO SECONDO ANNO - PRIMA PERLE		MED040	14	
ATTIVITA' DIDATTICHE IN AMBITO SECONDO ANNO			2	



**INFERMIERISTICA FERMO/ASCOLI PICENO**

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU ed.	DOCENTI 14-18
FISIOTERAPIA, FARMACOLOGIA E EMERGENZE MEDICHE	FISIOTERAPIA, FARMACOLOGIA E EMERGENZE MEDICHE	NEC04	8	Carolina E. Adami
	INFERMIERISTICA NELL'AREA CRITICA	NEC05	8	Barbara Luisa Ruggi
DEI APP. ALL'AVV. DELLA TERAPIA PALLIATE DISTALE E INTENSIVIST	INFERMIERISTICA IN UNITA' INTENSIVE	NEC06	2	Barbara Luisa Ruggi
	INFERMIERISTICA ONCOLOGICA	NEC07	2	Dot. Marco Sangalli
	NEUROLOGIA DELLA RICERCA SANI	NEC08	2	Enza Anna Polverini
LABORATORIO - INFLATTE CUTANEE E VESICOLE		NEC09	1	Debora A. Campari

**TOTALE LEZIONI PER 30**

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU ed.	DOCENTI 14-18
ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE, MEDICINA LEGALE E FORENSE	ORGANIZZAZIONE ASSISTENZIALE	NEC12	2	Dr. Antonio Samone
	LEGISLAZIONE PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	NEC14	2	Prof. L. Farnese
	MEDICINA LEGALE	NEC15	2	Dot. M. Picardi
SCIENZE NEUROFISIOLOGICHE	NEUROLOGIA	NEC16	2	Dot. Roberto Galbani
	MEDICINA FONDA E RIABILITATIVE	NEC18	2	Dotessa Rita Marchetti
	PSICOLOGIA CLINICA	NE-FUN04	2	Dotessa Cristina Pardi
LABORATORIO - TIRAZZ ARRO		NEC19	1	

**TOTALE LEZIONI PER 30**

<b>TIRAZZ ARRO</b>	NEC19	1
<b>PSICOLOGIA</b>		2
<b>ATTIVITA' CLINICHE E ATTIVITA' DI STUDIO</b>		2

**Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Ascoli Piceno**

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Giovanni Principato | Tel. 071/2204641 | [principato@univpm.it](mailto:principato@univpm.it)

Coordinatore AFPTC: Dott. Silvano Troiani | Tel. 0736/344879 | [s.troiani@univpm.it](mailto:s.troiani@univpm.it)

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU ed.	DOCENTI 14-18
SCIENZE SOCIOPSICOLOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE	NE-FUN01	2	Dot. Alessandro Casuso
	PSICOLOGIA GENERALE	NE-FUN02	2	Dotessa A.S. Mandolini
BIOLOGIA E BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	BIO-FUN	2	Dot. L. Tiano
	BIOLOGIA	BIO-FUN	2	Prof. G. Principato
ANATOMIA UMANA		BIO-FUN	2	Debora E. Marchetti
FISIOLOGIA GENERALE E APPLICATA		NEC12	2	Dr. G. Vidali





INFERMIERISTICA GENERALE E TEORIE DEL NURSING	INFERMIERISTICA GENERALE	MED40	2	Doc. L. Passarelli
	TEORIE DEL NURSING E PARTICIPAZIONE ASSISTENZIALE	MED40	3	Doc.ss. Tiziana Totoli
	INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE	MED40	3	Dr. M. Tommasi
SCIENZE E INFORMATICA	PSICOLOGIA	L-LAV22	3	Doc. G. Tringoli
	INFORMATICA	INF01	2	Dr. T. Pasquini
SEMINARIO - PSICOLOGIA		INF01	1	Doc. G. Tringoli

**TOTALE I SEMESTRE 20**

**1° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU s.d.	DOCENTI 14-19
FISIOLOGIA		INF09	2	Prof. M. Meloni
FISIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	PATOLOGIA GENERALE	MED04	2	Doc. G. Di Bari
	MICROBIOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	MED07	2	Doc. Maurizio Scavelli
INFERMIERISTICA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA	MED40	3	Dr. Stefano Totoli
	INF. PREVENZIONE E DI COMUNITA'	MED40	2	Dr. Valterio Scavelli
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED45	1	

**TOTALE II SEMESTRE 12**

TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED40	3
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE	MED40	12
ATTIVITA' DIDATTICA ILLUSTRATIVA PRIMO ANNO		2

**2° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU s.d.	DOCENTI 14-19
MEDICINA INTERNA, MALATTIE INFETTIVE E PARASSITOLOGIA E PATOLOGIA	MEDICINA INT. INTERNA E INF. INF.	MED08	3	Doc. Massimo Leali
	MALATTIE INFETTIVE	MED07	3	Dr. Carlo Marini
	PARASSITOLOGIA E PNEUMOLOGIA	MED08	3	Prof. G. Feltrin
	PARASSITOLOGIA	MED04	3	Doc. G. Scavelli
CHIRURGIA GENERALE E SPEDICAZIONE	CHIRURGIA GENERALE E SPEDICAZIONE	MED09	3	Doc. Walter Scavelli
	UROLOGIA	MED04	3	Doc. G. Marone
	ORTOPIEDIA E CHIRURGIA	MED09	3	Doc. Luca Giovanni Calvi
INFERMIERISTICA CLINICA MEDICINA INTERNA GENERALE PATOLOGIA E CHIRURGIA	MALATTIE DELL'APP. LOCOMOTORE	MED09	3	Doc. Gianni Maraglio
	INFERM. APPL. ALLA MED. INT. GEN.	MED40	3	Doc.ss. Rossana Pizzani
	INFERM. APPL. ALLA CHIR. GEN. E SPED.	MED40	3	Doc. Lora Agnese Scavelli
SEMINARIO - MICROBIOLOGIA		MED09	1	Doc. G. Scavelli
SEMINARIO - PEDIATROLOGIA		MED09	1	Doc. M. Calvi

**TOTALE I SEMESTRE 28**





**INFERMIERISTICA ASCOLI PICENO**

**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14/15
MEDICINA INTERNA SPECIALISTICA	ONCOGASTROENTEROLOGIA	MED02	3	Prof. G. Meoni
	ONCOLOGIA MEDICA	MED03	3	Dot. Luciano Lattini
	NEFROLOGIA, GASTROENTEROLOGIA	MED04	3	Dr. G.M. Pardo
	NEFROLOGIA	MED05	3	Dr. Giuseppe Pizzetti
	PROCTOLOGIA, GASTROENTEROLOGIA	MED06	3	Dr. Giuseppe Pizzetti
METODOLOGIA APP. ALLA MED. SPED. E TERRITORIALE	SPERIMENTAZIONE CLINICA APP. ALLA MED. SPED. E TERRITORIALE	MED46	3	Enza Nobile Bazzani
	INFERMIERISTICA APP. ALLA OST.	MED47	2	Dott.ssa Stefania Marini
	INF. IN AMBITO TERRITORIALE	MED45	2	Dott.ssa R.L. Capponi
<b>TOTALE 6 CREDITI (17)</b>				
<b>LABORATORIO - SECONDO ANNO</b>		MED48	1	
<b>TIRONEO-SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE</b>		MED49	3	
<b>TIRONEO-SECONDO ANNO - PROVA FINALE</b>		MED50	14	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE ALL'INTERNO DEL SECONDO ANNO</b>			3	

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
PSIATRICA, FARMACOLOGIE E SINFONICHE MEDICHE	PSIATRICA, FARMACOLOGIE E SINFONICHE MEDICHE	MED31	6	Prof. A. Danni
INF. APP. ALL'AREA DELL'INFERMIA, SALUTE MENTALE E MANAGEMENT	SPERIMENTAZIONE NELL'AREA CRITICA	MED32	6	Dott.ssa R. Lilla Giovanni
	SPERIMENTAZIONE IN SALUTE MENTALE	MED33	2	Dr.ssa Mariela Amadio
	SPERIMENTAZIONE OPERATIVA	MED34	2	Dr.ssa Paola Casarini
	METODOLOGIA DELLA CURA INFERMISTICA	MED35	2	Enza Lucia Casarini
<b>SEMINARIO - PIAZZE CUIRINI E VERONESI</b>		MED36	1	Dott.ssa A. Capponi
<b>TOTALE 18 CREDITI (18)</b>				

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
GASTROENTEROLOGIA GASTRICA, MEDICINA LEGALE SCIENTIFICA	GASTROENTEROLOGIA GASTRICA	MED37	2	Dr.ssa Barbara Bazzani
	ISTITUTIO PER LA PRATICA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED38	2	Dott.ssa R. Casarini
	MEDICINA LEGALE	MED39	2	Dr. M. Pizzetti
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	MED40	2	Dr. Tommaso Corbelli
	MEDICINA PERIODE PEDIATRICA	MED41	2	Dr. Alfredo Pizzetti
	PSICOLOGIA CLINICA	M-P400	2	Dr. Marco Gili
<b>LABORATORIO - TERZO ANNO</b>		MED42	1	
<b>TOTALE 18 CREDITI (18)</b>				
<b>TIRONEO TERZO ANNO</b>		MED43	15	
<b>PROVA FINALE</b>			3	
<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE ALL'INTERNO DEL TERZO ANNO</b>			2	





Corso di Laurea per Tecnico di Laboratorio Biomedico

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa Marina Scarpelli | Tel. 071 5964814 | email: m.scarpelli@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC Dott. Giorgio Bettarelli | Tel. 071/5965656 - Fax 071/889985 email: g.bettarelli@ao-umbertoprime.marche.it

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI MI-18
SCIENZE PROFESSIONALI	FISICA MEDICA	PHYS1	1	ROSSI FABRIZIO (presso 18)
	ISTORIA	IMED1	1	OSIELTA ROSANNA
	ANATOMIA FUNZIONALE ED ILLUSTRAZIONE	ANF-SPE1	1	POZZI ROBERTO
BIOLOGIA-GENETICA E CHIMICA BIOLOGICA	BIOCHIMICA	BIOP1	1	SCARPELLI MARINA (presso 18 + 18)
	BIOLOGIA APPLICATA	BIOP2	1	SCARPELLI MARINA (presso 18 + 18)
	CORSO DI LAB. BIOLOGICA	IMED10	1	DR. GIOVANNI MARTELLA
ANATOMIA E BIOLOGIA	ANATOMIA UMANA BIOLOGIA	BIOP3 BIOP4	1 1	SCARPELLI MARINA (presso 18)
	LETTURA INGLESE	L-LENG1	4	DR. G. BERTARELLI (presso 18 + 18)
LABORATORIO - PRIMO ANNO		IMED10	1	
		<b>TOTALE I SEMESTRE</b>		

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI MI-18
PSICOLOGIA		PSY01	1	SCARPELLI MARINA
BIOCHIMICA-OLIMPIA		BIOP5	2	BATTINO MARCO
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	PSICOLOGIA GENERALE	IM-PSU01	2	DR. G. BERTARELLI (presso 18)
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	IM-PSU06	2	DR. G. BERTARELLI (presso 18)
MICROBIOLOGIA-MICROBIOLOGIA-OLIMPIA	MICROBIOLOGIA	MEDV7	2	VERDE PATRIZIA MARCELLA
	BATTERIOLOGIA	MEDV7	2	OSIELTA ROSANNA
	TECNICHE DI LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA	MEDV8	2	DR. GIUSEPPE BIANCHI
LABORATORIO INFORMATICO		INFO1	3	DR. A. TRONCINI (presso 18 + 18)
SEMINARIO - STORIA DELLA MEDICINA		MEDV12	1	PORTUNA STEFANIA
		<b>TOTALE II SEMESTRE MI</b>		

TRICORSO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE	IMED10	1
TRICORSO PRIMO ANNO - PROVA FINALE	IMED10	12
ATTIVITA' DIDATTICHE ILLUSTRATIVE PRIMO ANNO		1



2° Anno - 1° semestre

CORSO DI PERIZIA / CORSO BIOMEDICO-PLURIANNO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU S.S.	DOCENTI '14-'15
PATOLOGIA GENERALE	PATOLOGIA GENERALE	MED04	2	Dot. G. Cecchi
	TECNICHE DI LAB. DI EMATOLOGIA/COAGULAZIONE	MED04	2	Scova-Walla Tetta
BIOFISICA E PATOFISIOLOGIA DELLA LAB. DI LABORATORIO	BIOFISICA CLINICA	MED05	2	Dot. L. Sisti
	TECNICHE DI LAB. DI PATOLOGIA CLINICA	MED05	2	Dot. A. Pizzetti
TECNICHE DIAGNOSTICHE IN MICROBIOLOGIA, VIROLOGIA, IMMUNOLOGIA E PARASSITOLOGIA	VIROLOGIA	MED07	2	Prof. G. Miano
	IMMUNOLOGIA CLINICA	MED07	2	Prof. G. Miano P. Santoro
	PARASSITOLOGIA	MED07	2	Dot. G. Miano Pizzetti
	TECNICHE DI LAB. DI MICROBIOLOGIA	MED07	2	Dot. G. Miano Pizzetti
PATOLOGIA GENERALE E PATOFISIOLOGIA		MED08	2	Prof. G. Miano

TOTALE CREDITI 21

2° Anno - 2° semestre

CORSO DI PERIZIA / CORSO BIOMEDICO-PLURIANNO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU S.S.	DOCENTI '14-'15
ANTICIPA PATOLOGIA	ANTICIPA PATOLOGIA	MED04	2	Dot. A. Santoro
	CELLULE EUCARIOTICHE - DALLA STRUTTURA ALLA FUNZIONE	MED04	2	Prof. G. Miano
	CELLULE EUCARIOTICHE - DALLA STRUTTURA ALLA FUNZIONE	MED04	2	Dot. M. Pizzetti
	TECNICHE DI LAB. CLINICA PATOLOGIA	MED04	2	Dot. G. Miano Pizzetti
FISIOLOGIA E PATOFISIOLOGIA CLINICA	ANTROPOMETRIA	MED04	2	Prof. A. Cecchi
	MALATTIE DEL SANGUE	MED05	2	Dot. G. Miano Pizzetti
	ONCOLOGIA MEDICA	MED05	2	Dot. G. Miano Pizzetti (sezione 14)
BIOFISICA - BIOLOGIA APPLICATA		BIO13	1	Dot. P. Piva
LABORATORIO BIOMEDICO-ANNO		MED08	1	

TOTALE CREDITI 21

TECNICHE DI LAB. DI PATOLOGIA CLINICA	MED07	2
TECNICHE DI LAB. DI PATOLOGIA CLINICA	MED07	2
TECNICHE DI LAB. DI PATOLOGIA CLINICA	MED07	2

3° Anno - 1° semestre

CORSO DI PERIZIA / CORSO BIOMEDICO-PLURIANNO	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU S.S.	DOCENTI '14-'15
BIOFISICA AZIENDALE IN SANITA' E SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI MET. DELLA RICERCA	BIOFISICA AZIENDALE	MED-PCF	2	Dr. P. Valleri
	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	MED-INFO	2	Class. G. Cecchi sezione 14 - G. Miano
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	MED-STAT	2	APPUNTAMENTO ALFARACCOFF
MICROBIOLOGIA E MPL. INFETTIVE	IMMUNOLOGIA APPLICATA	MED07	2	Prof. G. Miano
	MALATTIE INFETTIVE	MED07	2	Prof. A. Santoro
TECNICHE DIAGNOSTICHE DI ANATOMIA PATOLOGICA	CORRELAZIONE ANATOMIA PATOLOGICA	MED08	2	Dot. G. Cecchi
	TECNICHE DI LABORATORIO DI CITOPATOLOGIA	MED08	2	Dot. Pizzetti Gabbai
	TECNICHE DI LABORATORIO DI IMMUNOCITOCIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	MED08	2	Dot. G. Miano Pizzetti
LABORATORIO BIOMEDICO-ANNO		MED08	1	Dot. G. Miano Pizzetti

TOTALE CREDITI 21

Corso di Laurea in Logopedia

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo

Coordinatore *in corso di nomina*

1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU a.d.	CFU c.i.	Docenti 14-16	
SCIENZE BIOMEDICHE 1	NEUROANATOMIA	IND18	3	0	Dot. A. Giordano
	BIOCHIMICA	IND19	2		Dot. L. Sordani
SCIENZE PSICOPEDEGOGICHE	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED01	2	4	Dr. E. Longarini (matricola RG 5143)
	PSICOLOGIA GENERALE	M-PED01	2		Prof.ssa P. Marzaglio
METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA	RICERCA CLINICA IN RIABILITAZIONE	MED34	2	0	Prof.ssa M.G. Ceravolo
	STATISTICA MEDICA	MED31	2		Dot.ssa R. Gualdi
	ELABORAZIONE GRAFICA DATI	INF01	2		CURTATTO
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	FISICA MEDICA	FIS07	2	4	Dot.ssa A. Ghisari
	RADIOLOGICA E RADIOPROTEZIONE	MED39	2		Prof. G. Polonari
<b>TOTALE I SEMESTRE</b>			<b>18</b>		

1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU a.d.	CFU c.i.	Docenti 14-16	
NEUROFISIOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA	NEUROFISIOLOGIA	IND40	3	7	Dot.ssa M. Fabri
	NEUROPSICOLOGIA	M-PSY02	4		Prof.ssa P. Marzaglio
LINGUISTICA E NEUROLINGUISTICA		L-LIN01	3	3	Dr.ssa A. Pascoli
SCIENZE BIOMEDICHE 2	PATOLOGIA GENERALE	MED34	2	6	Dot. G. Ferrari
	MICROBIOLOGIA	MED37	2		Prof.ssa Degrossi
	IGIENE	MED42	2		Dot.ssa P. Barbato
INGLESE SCIENTIFICO		L-LIN12	4	4	Dr.ssa S. Howell (matricola FIS - Educazione Professionale)
<b>TOTALE II SEMESTRE</b>			<b>22</b>		
<b>TRIDECIMO PRIMO ANNO - PROVA FINALE</b>		MED30		<b>18</b>	
<b>ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO</b>				<b>2</b>	



**OSTETRICIA**

**Corso di Laurea in Ostetricia**

Presidente Prof. Andrea Ciavattini

Coordinatore Dott.ssa Giuditta Ferrini | Tel. 071/5966254 - email: g.ferrini@univpm.it

**1° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE SOCIO-PEDAGOGICHE	STORIA DELLA MEDICINA	MED06	E	Prof.ssa G. Pastore
	PSICOLOGIA PER LE PROFESSIONI SANITARIE	M-PSY01	E	Dott.ssa L. Pizzini
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSY02	E	Dott. B. Melli
BIOCHIMICA E BIOLOGIA	BIOCHIMICA	BIO016	E	Prof.ssa G. Pastore (scienze B2)
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO019	E	Prof. G. Falco-ale (scienze B2)
MORFOLOGIA ED ANATOMIA	ANATOMIA	BIO017	E	Prof. R. Di Felice
	ANATOMIA UMANA	BIO018	E	Dott. A. Proietti
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-EMERGOLOGICHE (C)	INF. SPEC. OST. MEDICINA	MED47	E	Prof.ssa G. Pastore
	INF. SPEC. OST. ED APPLICATA	MED48	E	Prof. M. M. Orlandi
	INF. OSTETRICO E CLINICA	MED49	E	Dott.ssa G. Pastore
LABORIO E INFORMATICA	LABORIO SCIENTIFICO	L-LAB02	E	Dott.ssa E. Pizzi (scienze con INF - INF)
	LABORATORIO INFORMATICO	INFO01	E	Dr. A. Pizzini (scienze con INF - INF)
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED47	1	
SEMINARIO - EMERGOLOGIA		BIO017	1	Prof. R. Di Felice
<b>TOTALE LEZIONI 23</b>				

**1° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
FISIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE	FISIOLOGIA	MED08	E	Prof. M. Motta
	FISIOLOGIA ED OSTETRICA	MED40	E	Dr. Stefano R. Giannini
MORFOLOGIA E NEUROLOGIA CLINICA		MED47	2	Dott.ssa M. Mingola (scienze B2)
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-EMERGOLOGICHE (C)	INF. SPEC. OST. ORG. DELLA PROF.	MED47	3	Dott.ssa Stella B. Biondi
	INF. SPEC. OST. RUOLO OSTETR.	MED47	3	Dott.ssa Giuglietta Pizzarello
LABORATORIO - PRIMO ANNO		MED47	1	
<b>TOTALE LEZIONI 19</b>				

TRACCIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE		MED47	6	
TRACCIO PRIMO ANNO - PROVA FINALE		MED47	18	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO			E	

**2° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
FISIOLOGIA OSTETRICA E SPERIMENTAZIONE	FISIOLOGIA OSTETRICA	MED40	2	Dott. G. Starnello
	INF. SPEC. OST. ASA, TRAPIANTO E PARTO	MED47	8	Dott.ssa Laura Pizzarello
FISIOPATOLOGIA DEL LATTAMENTO	CRISTALLIZZAZIONE E FISIOLOGIA	MED40	2	Prof. V. Cavalli
	INF. SPEC. OST. ASSISTENZA FISIOPATOLOGIA E LATTAMENTO	MED47	3	Dott.ssa Rosalinda Cortesi
FISIOLOGIA OSTETRICA	FISIOLOGIA ED OSTETRICA	MED40	2	Prof. Andrea Ciavattini
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINE E FISIOTERAPIA	MED40	2	Prof. A. Sbragani
	PSICHIATRIA	MED40	2	NUOVO ASSOCIATO PSICHIATRIA
SEMINARIO - MALATTIE GINECOLOGICHE E VESICOPROSTATE		MED40	1	Dott.ssa G. Starnello
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED47	1	
<b>TOTALE LEZIONI 23</b>				





2° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
FISIOLOGIA GINECOLOGICA	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED46	2	Prof. A. Casarini
	FARMACOLOGIA	MED4	2	Dott.ssa S. Maggi
	ENDOCRINOLOGIA	MED38	2	Prof. G. Bazzucchi
	URTOLOGIA	MED39	2	Prof. G. Marcolino
GENETICA OSTETRICIA	GINECOLOGIA OSTETRICIA	MED46	2	Dott. Alessandro Cecchi
	GENETICA MEDICA	MED43	2	Prof.ssa P. Succolli*
	INF. SPEC. OST. INTRODUZIONE AL COUNSELING E ASSISTENZA PRENATALE	MED47	3	D.ssa M. Romagnoli
SCIENZE INFERSISTEMICHE OSTETTRICO-GINECOLOGICHE (B)	INF. SPEC. OST. METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PROCEDURE PREVENTIVE	MED47	3	D.ssa E. Scoppa
	INF. SPEC. OST. METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PERCORSO NASCITA	MED47	3	D.ssa Simona Ghiselli

TOTALE 8 CREDITI (E)

TRAGUARDO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERIS	MED47	3
TRAGUARDO SECONDO ANNO - PROVA FINALE	MED47	17
ATTIVITÀ DIDATTICA IN TUTTO IL SECONDO ANNO		2

3° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
RESPONSABILITÀ NEL LAVORO	MEDICINA LEGALE	MED48	2	Prof. R. Scoppa
	DIRITTO DEL LAVORO	IND47	2	Dott.ssa P. Galati (Prof. G. Bonanni)
SANITÀ PUBBLICA	ASPETTI DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE	IND47/03	2	Dott.ssa A. Ghiselli*
	STATISTICA MEDICA	MED49	2	Prof. L. Fornaci (Dott.ssa S. Berti)
SEMINARIO - GINECOLOGIA MEDICA	MED49	1	Dott.ssa S. Berti	

TOTALE 10 CREDITI (E)

3° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
UNIONE MEDICO CHIRURGICHE	PSIATRILOGIA	MED41	2	Dott.ssa E. Adami
	CHIRURGIA OSTETTRICA	MED42	2	Prof. G. Cecchi
UNIONE SCIENTIFICHE OSTETTRICO-GINECOLOGICHE	INF. SPEC. OST. SCIENZE OSTETTRICHE	MED47	3	D.ssa Tania Pastorelli
	GINECOLOGIA ED OSTETRICIA	MED46	2	Dott. Maria Geronzi
SEMINARIO - SCIENZE INFERSISTEMICHE OSTETTRICO-GINECOLOGICHE	MED47	1	Dott.ssa Simona Ghiselli	

TOTALE 10 CREDITI (E)

TRAGUARDO TERZO ANNO - PROVA FINALE	MED47	17
ATTIVITÀ DIDATTICA IN TUTTO IL TERZO ANNO		2



## PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

### Corso di Laurea per Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Presidente del Corso di Laurea: Prof.ssa Lory Santarelli | Tel. 071 2206059 email: l.santarelli@univpm.it

Coordinatore AFPTC Dott.ssa Catia Pieroni | Tel. 071 2206276 email: c.pieroni@univpm.it

#### 1° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE PROPEDEUTICHE	CHIMICA GENERALE ORGANICA E INORGANICA	CHIM/03	3	Prof. A. Amici*
	FISICA APPLICATA	FIS/07	3	Dott. F. Fiori (mutuato TL)
	STATISTICA MEDICA	MED/01	2	<b>Prof. FERRANTE LUIGI</b> (mutuato OST)
SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE-RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE	MED/50	3	<b>Dott.ssa Cinzia Pieroni</b>
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA	MED/50	4	<b>Dott.ssa Elena Bartolucci</b>
INGLESE E INFORMATICA	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	3	Dr.ssa E.B. Mogollon (mutuato con IG)
	INFORMATICA	INF/01	2	Dr. A. Sarrantonio mutuato con TR
LABORATORIO- PRIMO ANNO		MED/50	2	
			<b>TOTALE I SEMESTRE 22</b>	

#### 1° Anno - 2° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE BIOMEDICHE	ISTOLOGIA	BIO/17	2	Dott.ssa A. Pugnalone
	BIOCHIMICA	BIO/10	3	Dott. G. Orsomando
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	3	Dott. G. Fulgenzi
	MICROBIOLOGIA	MED/07	3	<b>Dr.ssa Emily Tili</b>
IMPIANTI INDUSTRIALI	IMPIANTI CHIMICI	ING-IND/25	3	CONTRATTO/AFFIDAMENTO
	FISICA TECNICA INDUSTRIALE	ING-IND/10	3	Dr. M. Moglie
			<b>TOTALE II SEMESTRE 17</b>	
TIROCINIO PRIMO ANNO - PROVA IN ITINERE		MED/50	3	
TIROCINIO PRIMO ANNO -PROVA FINALE		MED/50	13	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO			1	

#### 2° Anno - 1° semestre

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO	PRIMO SOCCORSO	MED/09	3	Dott. M. Luchetti
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	Dott. M. Bracci
	RADIOPROTEZIONE	MED/36	2	Prof. G.M. Giuseppetti
	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	3	Dott. A. P. Gigante
	ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia	MED/31	3	Dott. M. Re
DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE	DIRITTO PENALE	IUS/17	4	Avv. P. Tartuferi
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	4	<b>ZAMPINI GIOVANNI</b> (Facoltà Ingegneria)
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2	Dott. M. Pesaresi
SEMINARIO - MEDICINA DEL LAVORO (STRUMENTAZIONE)		MED/44	2	Dott. M. Bracci
			<b>TOTALE I SEMESTRE 25</b>	





**2° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	VET/04	3	<b>SSN</b>
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGR/15	3	Prof. N. Frega (Facoltà Agraria)
	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI	MED/50	4	Dott. Andrea Aloisi
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE	FISICA TECNICA AMBIENTALE	ING-IND/11	3	Prof. M. Paroncini (Facoltà Ingegneria)
	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	ICAR/03	3	Dott.ssa A.L. Eusebi (Facoltà Ingegneria)
SEMINARIO - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE		MED/33	2	Dott. A. P. Gigante
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/50	1	
			<b>TOTALE II SEMESTRE 19</b>	

TIROCINIO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/50	3
TIROCINIO SECONDO ANNO -PROVA FINALE	MED/50	13
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA SECONDO ANNO		2

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
IGIENE SANITARIA	IGIENE GENERALE	MED/42	3	Dott.ssa P. Barbadoro
	IGIENE APPLICATA	MED/42	3	
MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	4	Prof.ssa L. Santarelli
	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA	MED/44	3	Prof. M. Valentino
	METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	SPS/08	2	Dr. R. Rimini
SICUREZZA IN AMBIENTI DI LAVORO	SCIENZE TENICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO - SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	MED/50	4	<b>Dott.ssa Catia Pieroni</b>
	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C	ING-IND/11	2	Prof. Maurizio Bevilacqua (Facoltà Ingegneria)
			<b>TOTALE I SEMESTRE 21</b>	

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	SSD	CFU a.d.	DOCENTI 14-15
SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	SPS/09	2	Prof.ssa M.G. Vicarelli (Facoltà Economia)
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONE	M-PSI/01	2	Dr.ssa G. Cannizzaro mutuato LAB
			<b>TOTALE II SEMESTRE 4</b>	
TIROCINIO TERZO ANNO		MED/50	28	
PROVA FINALE			6	
ATTIVITA' DIDATTICA ELETTIVA TERZO ANNO			3	



## RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

### Corso di Laurea per Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Andrea Giovagnoni | Tel. 071 5964076 | email: a.giovagnoni@univpm.it  
 Coordinatore AFPTC: Dott. Giovanni Mazzoni | Tel. 071/2206180 - 339/5465019 - 071/2206180 | email: g.mazzoni@univpm.it

#### 1° Anno - 1° semestre

CORSO INTERVENTO CORSO INTERDISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CNR	CFU tot.	DOCENTI 14-15
SCIENZE FISICHE ED INFORMATICHE	FISICA MEDICA	FISMF	2	Dottoressa A. Bellardi (cattedra FISMF-ES)
	INFORMATICA GENERALE	INFVH	2	Dr. A. Garofalo (cattedra INFVH)
	FISICA APPLICATA SOTTILI TECNICHE RADIOLOGICHE	FISMF	2	Dottoressa A. Bellardi
SCIENZE ANATOMICO-FISIOLOGICHE	ANATOMIA UMANA	ANOFU	4	Prof. M. Mariani
	RADIOLOGIA	INDOIF	2	Dottoressa M. Galardi (cattedra IND)
	FISIOLOGIA	FISIOF	2	Prof. M. L. Ricci
SCIENZE MATEMATICHE E PSICOLOGICHE	MATEMATICA	MATM	2	Prof. A. Zilli
	PSICOLOGIA	PSIOF	2	Prof. M. C. Amadi (cattedra PSIOF-PS)
	PSICOLOGIA	PSIOF	2	Prof. M.M. Giannocci (cattedra PSIOF)
	RADIOPROTEZIONE E RADIOBIOLOGIA	MEOPM	2	
INGLESE SCIENTIFICO		I-LENG	4	Prof. L. Garofalo (cattedra I-LENG)
LABORATORIO PRATICO PRIMO (operatori di centrale operativa)		MEOPM	1	
<b>TOTALE I SEMESTRE IN</b>				

#### 1° Anno - 2° semestre

CORSO INTERVENTO CORSO INTERDISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CNR	CFU tot.	DOCENTI 14-15
FISIOLOGIA DI RADIOLOGIA, PREVENZIONE ED ASSISTENZA	PSICOLOGIA GENERALE	MEOPM	2	Dot. G. Pavesi
	LA RADIOLOGIA: INDICAZIONI, LIMITI, CONTRAINDICAZIONI	MEOPM	2	Prof. M. C. Amadi
	PREVENZIONE ED ASSISTENZA ALLA PERSONA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	MEOPM	2	Dottoressa M. Galardi
	INDICAZIONI RADIOLOGICHE IN EMERGENZA	MEOPM	2	Prof. M. C. Amadi
	INDICAZIONI RADIOLOGICHE IN EMERGENZA	MEOPM	2	Prof. M. C. Amadi
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI TRADIZIONALE E CONTRASTOGRAFICA	METODOLOGIA, INDICAZIONI, RADIOLOGIA TRADIZIONALE E CONTRASTOGRAFICA	MEOPM	2	Prof. A. Giannocci
	APPARECCHIATURE E CONTROLLI DI QUALITÀ IN RADIOLOGIA	FISMF	2	Dottoressa Lucilla Tassi
	TECNICHE DI RADIOLOGIA	MEOPM	2	Dot. M. Mazzoni (cattedra MEOPM)
LABORATORIO IN INFORMATICA		INFVH	4	
<b>TOTALE I SEMESTRE IN</b>				
TIROCINIO PRIMO ANNO - PRIMA PARTE		MEOPM	0	
TIROCINIO PRIMO ANNO - SECONDA PARTE		MEOPM	0	
ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA PRIMO ANNO			2	

#### 2° Anno - 1° semestre

CORSO INTERVENTO CORSO INTERDISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CNR	CFU tot.	DOCENTI 14-15
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN TC	MEOPM	2	Dot. L. Galardi
	APP. E CONTROLLI DI QUALITÀ IN TC	FISMF	2	Dot. Marco Valenti
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN TC	MEOPM	2	Dot. Luca Luchini
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN RISONANZA MAGNETICA (RM)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN RM	MEOPM	2	Prof. A. Giannocci
	APP. E CONTROLLI DI QUALITÀ IN RM	FISMF	2	Dottoressa Micaela Giannocci
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN RM	MEOPM	2	Dottoressa Lucilla Tassi
SISTEMI DI ELABORAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE IMMAGINI	TECNICHE ED ELABORAZIONE IN RADIOLOGIA	MEOPM	2	Dr. Simona Valeri
	SISTEMI DI ELABORAZIONE IN AMBITO RADIOLOGICO	INFO-FISMF	2	Dr. M. C. Amadi
	SISTEMI INFORMATICI IN AMBITO RADIOLOGICO	INFO-FISMF	2	Dr. A. Giannocci
<b>TOTALE I SEMESTRE IN</b>				

#### 2° Anno - 2° semestre

CORSO INTERVENTO CORSO INTERDISCIPLINARE	MODULI DIDATTICI	CNR	CFU tot.	DOCENTI 14-15
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI IN RADIOLOGIA NUCLEARE (RM)	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN RM	MEOPM	2	Dot. Giorgio Accell
	APP. E CONTROLLI DI QUALITÀ IN RM	FISMF	2	Dot. Marco De Marco
	TECNICHE DI TERAPIA RM	MEOPM	2	Dot. Paolo Massimo Pignatelli
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN RM	MEOPM	2	Dr. Davide Uff





IMMAGINO AD ALTA DEFINIZIONE	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN NEURODIPLOLOGIA	MED/07	2	Prof. G. Falone
	METODOLOGIA ED ANATOMIA RADIOLOGICA IN SENOLO	MED/08	2	Prof. G.M. Stracquadini
	TECNICHE E PROTOCOLLI NELL'IMAGING AD ALTA DEFINIZIONE	MED/00	2	Dott. Antonio Ciomelli
LABORATORIO - SECONDO ANNO		MED/00	1	
<b>TOTALE LEZIONI 10</b>				

TRICORSO SECONDO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/00	6
TRICORSO SECONDO ANNO - PROVA FINALE	MED/00	24
ATTIVITÀ DIDATTICA SUL TRACCIATO SECONDO ANNO		2

**3° Anno - 1° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14-19
DIAGNOSTICA PER IMMAGINE IN RADIOGRAFIA ED INTERFERENTIOGRAFIA	ANATOMIA RADIOLOGICA DEI DISTRETTI MIPOLARI E METODOLOGIA DELLE TECNICHE INTERFERENTIOGRAFICHE	MED/06	3	Doc. Roberto Condolanti
	APP. E CONTROLLI DI QUALITÀ IN RADIOGRAFIA	MED/07	3	Doc. Gianni Giall
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN RADIOGRAFIA	MED/06	3	Doc. G. Stracquadini
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	TECNICHE E PROTOCOLLI IN TER. ESTER. IN RADIOG.	MED/06	3	Doc. G. Stracquadini
	APP. E CONTROLLI DI QUALITÀ IN RADIOLOGIA	MED/07	3	Doc. G. Stracquadini
	INDICAZIONI E APPLICAZIONI	MED/06	3	Doc. Francesco Fano
	TECNICHE E PROTOCOLLI IN RADIOLOGIA	MED/06	3	Dr. G. A. Ciomelli
LABORATORIO - TERZO ANNO		MED/00	1	
<b>TOTALE LEZIONI 25</b>				

**3° Anno - 2° semestre**

CORSO INTEGRATO CORSO MONODIPLOMARE	MODULI DIDATTICI	CFU	CFU tot.	DOCENTI 14-19
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RADIOTERAPICI	METODOLOGIA PERIODICA E IN FINESE DOP.	MED/06	3	Doc. G. Stracquadini
	LEGGISLAZIONE E SISTEMA SANITARIO	MED/00	3	Dr. G. Stracquadini
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO	MED/00	3	Dr. G. Stracquadini
PRINCIPI LEGALI, ECONOMICI E ORGANIZZATIVI	ANATOMIA LEGALE E INFERMIA	MED/06	3	Prof. R. Stracquadini
	STORIA DELLA RADIOLOGIA	MED/06	3	Prof. G. Stracquadini
	DEONTOLOGIA E REGOLAMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	MED/00	3	Doc. G. Stracquadini
LABORATORIO - RADIOLOGIA PER IMMAGINE E RADIOTERAPIA		MED/00	1	Prof. G. Stracquadini
LABORATORIO - RADIOLOGIA PER IMMAGINE E RADIOTERAPIA		MED/00	1	Doc. G. Stracquadini
<b>TOTALE LEZIONI 25</b>				

TRICORSO TERZO ANNO - PROVA IN ITINERE	MED/00	3
TRICORSO TERZO ANNO	MED/00	21
PROVA FINALE	CH	3
ATTIVITÀ DIDATTICA SUL TRACCIATO TERZO ANNO		3





Questo numero di *Lettere dalla Facoltà* viene pubblicato grazie ad un illuminato e generoso contributo di Angelini Acraf Spa



All'interno:  
particolare di un graffito  
preistorico dove l'immagine  
della mano compare non più come  
impronta ma come disegno vero  
e proprio, definendo  
una nuova fase della scrittura  
e quindi della comunicazione

(da I. Schwarz-Winklhofer,  
H. Biedermann  
"Le livre de signes et des symboles."  
Parigi, 1992)

LETTERE DALLA FACOLTÀ  
Bollettino della Facoltà  
di Medicina e Chirurgia  
dell'Università Politecnica  
delle Marche  
Anno XVII - n° 5  
Settembre - Ottobre 2014  
Registrazione del Tribunale  
di Ancona n.17/1998  
Poste Italiane SpA - Spedizione in  
Abbonamento Postale 70% DCB  
Ancona

Progetto Grafico Lirici Greci  
Stampa Errebi Grafiche Ripesi

*Direttore Editoriale*  
Antonio Benedetti

*Comitato Editoriale*  
Francesco Alò, Francesca Campolucci,  
Fiorenzo Conti, Stefania Fortuna, Loretta  
Gambini, Giovanni Muzzonigro, Ugo Salvolini

*Redazione*  
Antonella Ciarmatori, Francesca Gavetti,  
Maria Laura Fiorini, Giovanna Rossolini  
Via Tronto 10 - 60020 Torrette di Ancona  
Telefono 0712206046 - Fax 0712206049

*Direttore Responsabile*  
Giovanni Danieli